

RADIOCORRIERE

ANNO XLII - N. 20

16 - 22 MAGGIO 1985 L. 70

12w

**Cominciano
le rievocazioni
della
Grande Guerra**



**Alla TV i motivi
di «Un disco
per l'estate»**



**L'arte
di Pablo
Casals**

BORIS CHRISTOFF SUL VIDEO NELLA PARTE DI BORIS GODUNOV

La fama mondiale di Boris Christoff è soprattutto legata ai grandi personaggi di Filippo II e di Boris Godunov che ha interpretato nei massimi teatri: dalla « Scala » al « Covent Garden », dall'« Opéra » di Parigi al « Colón » di Buenos Aires. Nella trasmissione televisiva « Profilo di Boris Christoff », in onda questa settimana, l'artista apparirà, tra l'altro, anche nelle vesti del tormentato Zar, protagonista del capolavoro di Mussorgski. Dopo il « recital » alla TV italiana, il celebre basso partirà per Londra, Parigi e Stoccolma, dove lo attendono i suoi prossimi impegni. Qui il cantante in un dipinto di Leonard Boden che lo ha ritratto nelle vesti dello Zar

calendario

dal 16 al 22 maggio

16 - Domenica - S. Ubaldo vescovo

Altri santi: Pellegrino e Onorato vescovi, Massima vergine.
Il sole a Milano sorge alle 4,51 e tramonta alle 19,48; a Roma sorge alle 4,49 e tramonta alle 19,24; a Palermo sorge alle 4,56 e tramonta alle 19,11.

Pensiero del giorno. La dottrina è orgogliosa di saper tante cose, la saggezza è umile di non saperne di più.

17 - Lunedì - S. Pasquale

Altri santi: Restituta vergine e martire, Patrocle.

Il sole a Milano sorge alle 4,50 e tramonta alle 19,49; a Roma sorge alle 4,48 e tramonta alle 19,25; a Palermo sorge alle 4,55 e tramonta alle 19,12.

Pensiero del giorno. Quando la fortuna ci mostra la sua faccia più bella, è proprio allora che sul capo dell'uomo si sia addensando la procella.

18 - Martedì - S. Venanzio martire

Altri santi: Enrico re e martire, Felice confessore.

Il sole a Milano sorge alle 4,49 e tramonta alle 19,51; a Roma sorge alle 4,47 e tramonta alle 19,27; a Palermo sorge alle 4,54 e tramonta alle 19,13.

Pensiero del giorno. Il male che si ha in se si punisce più duramente negli altri.

19 - Mercoledì - S. Ivo prete e confessore

Altri santi: Calogero martire e Santoilfo.

Il sole a Milano sorge alle 4,48 e tramonta alle 19,52; a Roma sorge alle 4,46 e tramonta alle 19,28; a Palermo sorge alle 4,54 e tramonta alle 19,14.

Pensiero del giorno. L'animo fermo mostra che la fortuna non ha potenza sopra di lui.

20 - Giovedì - S. Bernardino da Siena

Altri santi: Anastasio vescovo, Aquila martire.

Il sole a Milano sorge alle 4,47 e tramonta alle 19,53; a Roma sorge alle 4,45 e tramonta alle 19,29; a Palermo sorge alle 4,53 e tramonta alle 19,15.

Pensiero del giorno. La principale malattia dell'uomo è la curiosità irrequieta delle cose che non può sapere.

21 - Venerdì - S. Vittorio di Cesarea

Altri santi: Secondo prete, Teopompo martire.

Il sole a Milano sorge alle 4,46 e tramonta alle 19,54; a Roma sorge alle 4,44 e tramonta alle 19,30; a Palermo sorge alle 4,52 e tramonta alle 19,16.

Pensiero del giorno. Il perdono ci fa superiori a coloro che ci ingiuriano.

22 - Sabato - S. Rita da Cascia

Altri santi: Faustino martire, Giulia vergine, Folco confessore.

Il sole a Milano sorge alle 4,45 e tramonta alle 19,55; a Roma sorge alle 4,43 e tramonta alle 19,31; a Palermo sorge alle 4,51 e tramonta alle 19,17.

Pensiero del giorno. L'angelo della pietà evita i sentieri della guerra.

ci scrivono

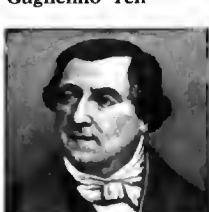
Un pensiero su Cristo



«Diego Fabbri, nel presentare la seconda parte de *La potenza delle tenebre*, ha citato un bellissimo brano di Dostoevskij su Cristo. Gradirei che fosse riportato sul Radiocorriere-TV il passo per intero, nonché la sua provenienza» (Andrea Casorino - Catania).

Diego Fabbri ci ha gentilmente fornito il testo della citazione e ne ha precisato i riferimenti bibliografici. Presentando il capolavoro teatrale di Leone Tolstoj, *La potenza delle tenebre*, Fabbri nota che: Tolstoj come Dostoevskij, in forme e con angolazioni diverse, ma con la stessa radicale e tenace passione, sono stati ossessionati per tutta la vita dalla figura e dal messaggio di Cristo. Cristo è stato il segreto comune a questi due grandissimi scrittori, i più grandi di tutta la modernità. E citava da una lettera scritta da Dostoevskij poco dopo il suo ritorno dalla Siberia: «...non c'è niente di più bello, profondo, simpatico, di più ragionevole, di più virile e perfetto di Cristo; e mi dico con geloso amore che non solo non c'è, ma che non ci può essere. Tanto che se qualcuno mi dimostrasse che Cristo è fuori della verità, e se fosse provato che la verità è fuori di Cristo, io preferirei stare con Cristo piuttosto che con la verità». Dostoevskij usò questa del rivoluzionario Fonvizin, deportato insieme a Dostoevskij in Siberia dopo il complotto dei Decabristi. La signora seguì il marito al bagno siberiano e Dostoevskij la conobbe nella sua casa, quando il convoglio dei deportati fece sosta a Tobolsk. L'epistolario dostoevskiano non è stato ancora pubblicato in Italia: la lettera è compresa nella *Correspondence* stampata in francese dall'editore Calmann-Lévy (Paris, 1949).

Guglielmo Tell



zionario, e costringendosi al silenzio prolungato sino alla morte che lo raggiunse presso Parigi, nel 1868.

Il «lacrosse»

«Nell'ultimo numero di *l'Almanacco* è stato trasmesso un servizio dedicato agli Irochesi. Tra l'altro venne mostrato un gioco effettuato da ragazzi con rudimentali racchette. Non vorreste spiegarci di cosa si trattava?» (Pietro F. Roma).

Il gioco viene chiamato «lacrosse», dal nome della mazza, la «crosse», con cui i contendenti, dodici per ogni squadra, colpiscono una palla di gomma spugnosa, pesante circa 140 grammi. Il «lacrosse» era praticato dagli Indiani canadesi, ed ancora oggi è lo sport nazionale in uso nelle scuole e nei club. I primi coloni francesi, stabiliti nel Canada verso il 1740, lo imitarono dagli Irochesi, che lo chiamavano «baggitaw» e era un esercizio estremamente violento che serviva alle tribù indiane come addestramento bellico. I Francesi, insieme al nome, ne modificarono le regole rendendolo meno pericoloso; infine gli Inglesi, alla metà del XIX secolo, diedero al «lacrosse» il regolamento attuale che non differisce molto da quello del football. Scopo del gioco, che si svolge in un campo le cui dimensioni sono quelle di un campo da calcio, è di mandare la palla entro la porta avversaria, ampia m. 1,80 per 1,80. A tal fine è ammesso anche colpire con le mani un giocatore che, se ferito, deve venire sostituito. La palla può essere lanciata in ogni direzione: azione caratteristica è la raccolta della «crosse» e trasportarla in avanti per segnare il punto o per passarla a un compagno. Le partite durano in genere 60 minuti, ma spesso vengono proseguite sino al conseguimento di un punteggio determinato.

Elettronica e poesia

«Una delle commedie a cui ho assistito con maggiore soddisfazione in questi ultimi tempi è stata *Al poeta non si spara*, di Luigi Malerba. Vorrei sapere se esistono veramente apparecchi elettronici capaci di comporre poesie e, inoltre, a chi appartenevano le fotografie

che facevano da sfondo ai titoli» (Gregorio L. - Matera).

Protagonista dell'originale televisivo era uno straordinario cervello elettronico che, improvvisamente, rivelava una singolare vocazione poetica, e quindi si umanizzava al punto da suscitare la gelosia e infine la confusione mentale del tecnico incaricato del suo funzionamento. La tesi del dramma, che era poi svolta in chiave paradossale, traeva occasione dai recenti esperimenti letterari compiuti con i calcolatori elettronici. Ricordiamo a questo proposito un articolo di Nanni Balestrini, incluso nell'*Almanacco Letterario* Bompiani 1962, che illustrava le fasi dell'elaborazione di alcuni testi poetici da parte del calcolatore Tape Mark I. I risultati si qualificano sul piano delle cose bizzarre, ma non mancano, tuttavia, di sintesi verbali insospettite e suggestive. Il calcolatore procede da informazioni e istruzioni precostituite ed è naturalmente privo di qualunque autonoma intenzione espressiva o estetica. Perciò i significati e le emozioni che si possono sceverare in questi versi non sono che proiezioni, più o meno inconsapevoli, dello stesso lettore. Non esistono poeti... elettronici, ma la cibernetica è una scienza dalle prospettive incommensurabili, almeno quanto quelle della mente umana, i cui processi essa si propone di riprodurre. Ancora, però, ci consultiamo con i nostri poeti: Salvatore Quasimodo, Giuseppe Ungaretti, Alfonso Gatto, Pier Paolo Pasolini, Aldo Palazzeschi, Vittorio Sereni, le cui fotografie accompagnavano, con qualche ironia, i titoli di testa dell'opera di Malerba.

Destra e sinistra



«Vi prego di chiarirmi un dubbio. In *Crouache italiane*, la rubrica televisiva della sera, nella sigla di introduzione vi è una mano che muove delle leve, e credo che sia la destra; di fatto si vede anche l'altra, la sinistra. Quel che non mi è chiaro è che in questa destra vi è la fede matrimoniale e addirittura l'orologio. Si tratta, forse, di una sinistra diventata destra per un capovolgimento di immagini?» (Giovanni Laxanà - Melia di Scilla).

Abbiamo controllato la sua attenta indicazione, riconoscendola esatta. Alcune immagini da mano, infatti, compendiosamente verso destra, facilitata la lettura immediata dell'immagine. La parola scritta ci ha abituati a leggere spostando lo sguardo da sinistra a destra e questa abitudine condiziona i nostri processi visivi. A questa struttura mentale devono obbedire anche le illustrazioni e le riprese cinematografiche e televisive. Ecco dunque spiegata la particolarità di quei fotogrammi.

l'oroscopo

ARIETE — Venerare e Giove faciliteranno molte cose nel settore affettivo. Promessa e sincera dichiarazione sulla quale potrete fare affidamento. Evitate le compagnie equivocate. Parlate con cautela e agite con saggezza. Preferite 1 giorni 16 e 22.

TORO — La franchezza vi condurrà in un labirinto, e non vi sarà facile trovare l'equilibrio perduto. Siate orgogliosi, entusiasmate le offerte che vi faranno, altrimenti per voi le cose si presenteranno ancora più faticose. Giorni buoni: 17, 19 e 20.

GEMELLI — Giove non vi abbandonerà, e la sua benefica influenza vi porterà gli accordi ideali che desiderate. Accettati i patiti. In seguito capirte meglio come stanno le cose. Siate orgogliosi, quanto concerne l'arrivo di una persona cara. Giorni felici: 16, 18 e 22.

CANCRO — Alleggerite il peso delle preoccupazioni, incaricando altri di svolgere un certo lavoro. Molte soddisfazioni di ordine affettivo vi faranno sorridere di felicità. Possibilità di ottenere dei vantaggi dagli investimenti. Agite di preferenza nei giorni 19 e 21.

LEONE — Potrete fare nuove amicizie e vivere senza preoccupi. La prudenza e i bei modi vi faranno avanzare nella direzione voluta. Instabilità di salute. Agite il 17 e il 20.

VERGINE — Un contraltopiano muterà i vostri programmi, se non sarete energici e pronti. Le apparenze inganneranno, ma non dovrete impressionarvi, imponete la vostra personalità con un atto di coraggio. Agite con ottimismo nei giorni 16, 19 e 22.

BILANCIA — Chi vi ama si comporterà in un modo assai strano, ma non dovrete farvi eccessivamente caso. La causa di certi mutismi improvvisi è da addebitare a malesseri di natura momentanea. Giorni fausti: 17, 18 e 19.

SCORPIONE — Se non vi sentite di agire con sicurezza e convinzione, rimandate l'impegno od altro momento migliore. Nella mattinata va bene, ma non fatevi tentare dalle strade aperte. Trovate difficoltà alcune situazioni, ma ben presto si ristabilirà l'equilibrio necessario. Giorni buoni: 18, 20 e 22.

SAGITTARIO — Nervosismo ambientale. Cercate di mantenervi su un piano di concordia generale. Nel lavoro tutto procederà bene. Piccole discussioni per chiarire alcuni punti oscuri nel settore affettivo. Siate giudiziali nel valutare le cose. Agite il 17, 19 e 22.

CAPRICORNO — La solitudine sarà allevata da qualche buon amico. Prospettive di buon esito per i vostri affari e atmosfero di benessere e di gioia. Siate giudiziali nel fare uso del vostro denaro. Siate orgogliosi, quanto vi chiederà un prestito. Giorni mediocri: 16, 18 e 21.

ACQUARIO — Liberazione da un insieme di contrasti, dopo un violento sforzo di volontà. Lasciate parlare il cuore perché tutto vada per il giusto verso. Nel caso vostro la semplicità sarà una meravigliosa conquista. Immensa utilità. Giorni felici: 16, 19 e 20.

PESCI — Quietate disturbata da risentimenti futili e senza motivo. Siate orgogliosi. Conquerite la stima e la fiducia di una persona simpatica. Ispirazione veramente brillante per decidere su cose impegnative. Giorni fausti: 16, 20 e 22.

Tommaso Palamidessi

I. p.



69 A

confezioni sanRemo - Caerano S. Marco (TV)

...a lui invece consiglio un "sanRemo"

Il buon negoziante sa giudicare bene e a un cliente di riguardo consiglia gli abiti sanRemo. Vuole che il suo cliente si senta subito ben vestito ed elegante e anche dopo rimanga soddisfatto. Un vestito sanRemo si giudica, subito, per il suo taglio personale e per la qualità delle stoffe e dei disegni;

e poi portandolo, ci si rende conto dell'accuratezza di ogni particolare nella sua fattura. (Tutto questo senza contare che un abito sanRemo non è certo più caro). Il prossimo vostro abito sanRemo è già pronto per voi in una grande varietà di stoffe, modelli e taglie.

confezioni sanRemo®

abiti per uomo e ragazzo



L'avvocato di tutti

Incidente mortale

Il 29 gennaio decorso proposi un quesito sulla responsabilità civile in materia di incidenti stradali. Mio figlio aveva perso la vita mentre, munito di patente, viaggiava su auto condotta da persona munita di foglia rosa, ma che aveva già superato l'esame di patente. Chiedevo se potessi aspirare al risarcimento dei danni da parte del padre del guidatore (anch'esso perito), proprietario dell'autovettura. La responsabilità dell'incidente è stata attribuita al conducente dell'autovettura su cui trovavasi mio figlio. Non avendo, finora, ricevuto risposta (scritta e diretta), la sollecito cortesemente. Alla prima lettera era allegato il francobollo per la risposta». (G. G., Palermo).

A lei ed ai molti che chiedono risposta «scritta e diretta», allegando francobolli per la risposta, faccio presente, in via di premessa, che io non posso rispondere, ovviamente, che in modo pubblico, dalla colonna settimanale di questa rubrica, se ed in quanto il quesito che mi si propone sia di interesse relativamente largo e vi sia spazio (che è tanto poco) a disposizione. Quanto ai francobolli allegati per la risposta, essi vengono raccolti direttamente dalla Segreteria di redazione del Radiocorriere, che provvede all'apertura di tutte le lettere. L'importo ne è devoluto ad opere di carità. Inutile inviare francobolli, dunque, almeno per i non caritatevoli. Aggiungo, per notizia di tutti i lettori (anche se non è il caso suo), che non si risponde mai agli anonimi, anche se si cura moltissimo, nel pubblicare le risposte, di non rendere riconoscibili le persone degli interroganti.

Tanto premesso, veniamo al suo triste caso. Se la responsabilità dell'incidente mortale è stata del conducente del veicolo su cui viaggiava suo figlio, è chiaro che il proprietario del veicolo stesso (padre del conducente) sarà tenuto al risarcimento del danno patrimoniale da lei subito. E' tanto chiaro, che temo di non aver capito la domanda da lei posta. Perciò faccio quest'altro ipotesi: che proprietario dell'autovettura fosse il conducente, e non il padre di lui. Nel qual caso la responsabilità sarebbe unicamente del maldestro conducente, e per lui (essendo egli morto) dei suoi eredi.

Condomini noiosi

«Ho un appartamento in condominio, e il condominio soprastante a me fa continuamente dei lavori di pavimenti nuovi od altro. Il brutto è che questi lavori non sono continui, ma vengono fatti un po' alla volta: cioè il fastidio non finisce mai. E' permesso disturbarmi in questo modo?» (Abbonato n. 2604675).

Il condomino del piano di sopra può fare tutti i lavori che vuole, e col ritmo che preferisce, purché non le arrechi molestia. Quindi, in modo cortese e in ore non notturne. Se non è così, e se il disturbo non è sostenibile da persona di normale tolleranza nervosa, ella potrà citare il vicino in giudizio civile, per ottenere la cessazione delle «inmissioni», o potrà denunciare al più vicino Commissariato per il reato di disturbo della quiete privata. Ma ci vada piano, prima di incominciare con le denunce.

a. g.

REGALI



In ogni scatola 3 punti per magnifici regali.

Chiedete a:

ALBERANI
C. P. 96 BOLOGNA

il nuovissimo
Catalogo Regali.
Vi verrà spedito gratis.

POLVERI
Alberani
LE MIGLIORI PER ACQUA DA TAVOLA

VESTIAMO DI PRIMAVERA

ANCHE LE NOSTRE SCARPE
CON LA PREZIOSA CREMA **Oro**



RAPIDA
NON SI ESSICCA
ECONOMICA
CONSERVA SEMPRE
NUOVE E FRESCHE
TUTTE LE CALZATURE

Oro
Cubra



GUBRA S.p.A. - DESIO (MILANO)

il tecnico

Quesiti sul dischi

«Gradirei avere una risposta ai seguenti quesiti:

In che modo vengono convogliati ai due amplificatori tramite una unica puntina i segnali provenienti da un disco stereofonico? Risulta quindi migliore una riproduzione stereofonica da dischi o da nastri?

Ho visto in commercio dischi registrati con il sistema detto "35 mm.". In che cosa consiste e quali sono i vantaggi?

Mi è stato detto che nei nastri magnetici si verifica un effetto "memoria" per cui dopo la cancellazione riaffiora parzialmente e debolmente il segnale precedente. E' vero? Ed è inoltre vero che tale effetto si fa sentire di più sui nastri con supporto in acetato che con quelli in poliestere e perché? » (Abbonato TV 5350846 - Catania).

I dischi stereofonici sono incisi con il sistema 45/45: questo simbolo si spiega considerando che la sezione del solco del disco è un triangolo con il vertice in basso con apertura di 90°, cioè le pareti del solco sono inclinate di 45° rispetto al piano del disco stesso.

L'incisione stereofonica avviene per spostamento parallelo delle pareti del solco: ciascuna delle due pareti stereofoniche provoca sempre e soltanto lo spostamento di una delle due pareti. Quando la puntina stereofonica percorre un solco così inciso, l'equipaggio mobile subisce spostamenti sia orizzontali che verticali. Da questi spostamenti è possibile ricostruire i segnali A e B mediante i dispositivi elettromeccanici contenuti nel fonorivelatore stereofonico. Questi due segnali elettrici escono dal braccio su due circuiti distinti i quali andranno ad alimentare i due amplificatori dell'impianto. In generale le registrazioni dirette su nastro di programmi stereofonici permettono di ottenere

una migliore separazione dei segnali A e B di quanto non lo sia con il disco stereofonico ma le differenze sono inapprezzabili se il disco è di buona qualità e in buone condizioni di conservazione.

Non conosciamo il tipo di registrazione da lei citato: probabilmente trattasi semplicemente di un disco a 33 giri.

Infine per ciò che riguarda l'effetto "memoria" do lei segnalato per cui, dopo la cancellazione, riaffiora parzialmente e debolmente il segnale precedente, possiamo assicurarle che, se il registratore esegue l'operazione di smagnetizzazione in modo adeguato, tale residuo è praticamente inesistente e comunque al di sotto del rumore proprio dell'apparato.

Ricezione della TV Svizzera

«Abito alla periferia di Milano in un punto in cui si riceve un buon segnale dalla Svizzera Italiana. Però detto segnale, a Milano si riceve sul canale H, varia di intensità a seconda delle zone e purtroppo io credo di essere in una zona di scarso segnale: pur avendo installato un'antenna di sei elementi non mi riesce di ricevere bene.

Desidererei sapere se installando un'antenna di circa 13-14 elementi ed amplificando il segnale d'antenna con un buon amplificatore del canale H posso avere una buona ricezione? (Abbonato di Milano).

Non possiamo darle un suggerimento preciso poiché vi sono zone non in vista nelle quali con antenne a forte guadagno sufficientemente alte rispetto al suolo e con un amplificatore di antenna è possibile ottenere un interessante miglioramento delle condizioni di ricezione, mentre in altre zone di ombra, caratterizzate da un segnale troppo basso, i provvedimenti suindicati sono inutili.

e. c.

QUANTO COSTA L'ABBONAMENTO RADIO

PERIODO		AUTORADIO			
		RADIO		Auto con potenza fiscale non sup. a 26 HP	
		Novo	Rinnovo	Novo	Rinnovo
da gennaio	1° dicembre	2.450	3.400	2.950	7.450
	1° giugno	1.250	2.200	1.750	6.250
	1° marzo		1.600	1.150	5.650
da febbraio	1° dicembre	2.300		2.800	7.300
	1° giugno	1.050		1.550	6.050
da marzo	1° dicembre	2.000		2.500	7.000
	1° giugno	840		1.340	5.840
da aprile	1° dicembre	1.800	1.900	2.300	6.800
	1° giugno	630	650	1.130	5.630
da maggio	1° dicembre	1.670		2.170	6.670
	1° giugno	420		920	5.420
da giugno	1° dicembre	1.460		1.960	6.460
	1° giugno	210		710	5.210
da luglio	1° dicembre	1.250	1.250	1.250	6.250
	1° settembre		650	650	650
da agosto	1° dicembre	1.050		1.550	6.050
	1° giugno			1.340	5.840
da settembre	1° dicembre	840			
	1° giugno	630	650	1.130	5.630
da ottobre	1° dicembre	420		920	5.420
	1° giugno				
da novembre	1° dicembre				
	1° giugno				
dicembre	1° dicembre				
	1° giugno				

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'ambito familiare rivolgersi alla Sede Regionale della RAI-Radiotelevisione Italiana.

Per l'abbonamento alla televisione vedere il Radiocorriere dalla settimana scorsa o di quella prossima.

TUTTO NUOVO: ESSO EXTRA



METTI UN TIGRE NEL MOTORE

Esso Extra Nuova Formula rende più brillante il vostro motore. Ecco perché:

1. **Purezza.** Il Nuovo Esso Extra nasce dai più raffinati procedimenti di lavorazione oggi esistenti. Il risultato è un supercarburante assolutamente nuovo di una purezza impareggiabile, che estrae dal vostro motore le più brillanti prestazioni sotto qualsiasi sollecitazione.

2. **Accelerazione.** Sin dal vostro primo pieno il Nuovo Esso Extra mantiene pulito il carburatore. Con il carburatore pulito accelerazioni più brillanti e minor consumo. Esso Extra Nuova Formula eleva a potenza il rendimento del vostro motore!

3. **Partenze immediate.** Il Nuovo Esso Extra impedisce l'accumulo di depositi nocivi sulle candele. Con Esso Extra Nuova Formula il

vostro motore si mantiene sempre brioso, risponde ogni volta con accensioni perfette, partenze immediate.



lavoro e previdenza

La rendita vitalizia

«Ho avuto alle mie dipendenze, per circa quattordici anni, una impiegata che consideravo anche, nelle mie veci, la responsabile dello studio commerciale di cui ero titolare. C'era stato un accordo di massima per cui non ero tenuto al versamento dei contributi. Ora la mia ex-dipendente è vecchia, malata e senza pensione. Vorrei da voi un consiglio: in qual modo potrà esserle utile? Mi riferisco alle assicurazioni previdenziali» (O. P. Abbattuto di Matera).

Non esistono accordi per ovviare al versamento dei contributi dovuti per legge. A parte gli altri adempimenti ai quali, sempre per legge, lei potrà essere obbligato, possiamo consigliarle di sopprimere alla moneta pensione che sarebbe spietato alla sua ex-dipendente, con una forma eccezionale che chiederà il versamento all'INPS di una certa somma tutta o suo carico. Infatti il datore di lavoro che abbia omesso di versare i contributi per l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti e che non possa più versarli per sopravvenuto prescrizione, può chiedere all'INPS di costituire una rendita vitalizia reversibile pari alla pensione o quota di pensione adeguata all'assicurazione obbligatoria che spetterebbe al lavoratore dipendente in relazione ai contributi omessi. Per la costituzione di questa rendita sarà bene che lei prenda contatto con gli uffici dell'INPS di Matera in via Cappellotti 2/B, rivolgendosi al settore «Vigilanza e controllo».

Qualifica di capo-famiglia

«Mio marito non è più idoneo ad alcun lavoro. Pertanto l'intera famiglia con quattro figli minori, e completamente a mio carico: l'impegno non mi dà certo la possibilità di essere tranquillo. Potrà io, ora, riscuotere gli assegni familiari?» (Ornella Bianchi - Milano).

Agli effetti della corrispondenza degli assegni familiari, la madre può essere riconosciuta capo-famiglia anche nel suo caso. Però dovrà risultare che il marito sia invalido permanente al lavoro in base ai criteri stabiliti per l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e vecchiaia, oppure sia pensionato per vecchiaia (sono equiparati agli invalidi al lavoro gli ultrasessantenni che non abbiano redditi di importo superiore a 13 mila lire mensili o a 18 mila lire mensili se trattasi di proventi che derivino esclusivamente da pensioni).

Le pensioni degli «elettrici»

«Desidererei conoscere l'esatta misura dell'aumento delle pensioni agli «elettrici» e la decorrenza dello stesso. Ho fatto dei calcoli e i conti non tornano» (G. Bini - Rho).

Le pensioni dei dipendenti dalle aziende elettriche private, che già ne fruitivano dallo Stato dal 1° luglio 1963, sono state aumentate per l'85 per cento del loro importo iniziale, fino al 1° agosto 1962 del 41,6 per cento; dal 1° ottobre 1963 dello 0,39 per cento. Ripetiamo che la percentuale d'aumento è stata applicata sull'85 per cento dell'importo delle vecchie pensioni. L'aumento si applica dal 1° luglio 1963 per le pensioni liquidate sino a tale data, e dal primo giorno del mese in cui è avvenuto la liquidazione per le pensioni liquidate successivamente al 1° luglio 1963.

g. d. i.

Una notizia importante per chi soffre di DISTURBI DELLA PELLE

Oggi sono sempre più frequenti i disturbi e le irritazioni della pelle. L'aria della città, il sole, il vento, il ritmo stesso della vita moderna, causano spesso sfoghi, arrossamenti, eruzioni, specialmente in chi ha la pelle sensibile e delicata.

In tutti questi disturbi giocano un ruolo importante i microbi che sono sempre presenti sulle pelle e nell'aria. Per combattere appunto questi microbi è stata realizzata la famosa Crema antisettica Valcrema: è edesio dai medesimi Laboratori Dae Health di Londra è nato un nuovo speciale prodotto.

Il Sapone antisettico Valcrema dà alla vostra pelle tutto il benefico trattamento di un sapone di bellezza e in più contiene due antisettici che distruggono i microbi.

Crema e Sapone Valcrema insieme: non si può pensare ad un più efficace trattamento antisettico. E per provarli, oggi avete un'occasione straordinaria!

Gratis uno speciale sapone antisettico

Acquistando un tubo grande di Crema antisettica Valcrema al prezzo normale di L. 430 riceverete GRATIS un Sapone Valcrema. Avrete in esse due straordinarie specialità per dare e tutta la vostra famiglia un'efficace protezione antisettica contro i disturbi della pelle.

LANCIO PUBBLICITARIO DEL NUOVO ESSO EXTRA



La Esso ha recentemente iniziato una massiccia campagna pubblicitaria per il lancio in tutta Europa del Nuovo Esso Extra. Questa campagna è stata illustrata a tutti i Gestori dei 4000 Punti di Vendita Esso in Italia a mezzo di un apposito «show» per la presentazione del quale è stato chiamato il noto presentatore Corrado Azzanese da un gruppo di artisti. Lo spettacolo si è svolto nei teatri delle principali città italiane.

La campagna pubblicitaria per questo nuovo supercarburante è impostata secondo una formula assolutamente nuova per la pubblicità petrolifera in quanto pur svolgendo a fondo i temi tecnici si avvale di un personaggio particolarmente vivace ed originale (un tigre) con uno slogan nuovo e brillante: METTI UN TIGRE NEL MOTORE!

L'assoluta novità per la gestione petrolifera di questo tipo di presentazione unita alla originalità dell'impostazione pubblicitaria della campagna ha riscosso l'entusiastica adesione di tutti i partecipanti alle manifestazioni: una analoga accoglienza ha avuto il nuovo prodotto presso il pubblico dei consumatori italiani.

Il nuovo supercarburante infatti rappresenta la più avanzata soluzione tecnica ai problemi dei motori che della circolazione nei paesi europei ed è il frutto di un'attiva attività di studio condotta presso i centri di ricerca della Esso.

dischi nuovi

Musica leggera



Abbiamo già avuto modo di parlare a più riprese di Jack Jones, un giovane cantante americano che porta avanti la tradizione del Crosby e del Sinatra. E ne avevamo parlato a proposito di un 45 giri che recava incisa la canzone *Where love has gone*, tratta dal film omonimo. Ora il pezzo, insieme ad altri undici, è stato incluso in un 33 giri (30 cm.) edito dalla «Kapp» che è una controprova delle raffinate qualità canore del cantante. Un esempio di serietà ed impegno nel campo della musica leggera era, oggi, la propria presenza di validi esponenti di questo genere. Il pubblico è ormai troppo smaliziato per poter porgere orecchio alle improvvisazioni: Jack Jones è un cantante che ha le qualità tecniche per convincere tutti.

Le musiche di «My fair lady» dal film omonimo diventeranno certo popolari fra noi. Ed a questo contribuirà certamente anche la splendida esecuzione che ne fa Ray Conniff in un 45 giri («C.B.S.», edito in questi giorni). Sempre di Ray Conniff è del suo magico coro a bocca chiusa è apparso anche *Stella d'orfeo* in un 45 giri che reca sul verso *All the things you are*, due canzoni note anche in Italia.



Jazz

Duke Ellington non è un sanione del jazz. Non è rimasto mai fermo sulle sue posizioni: si è evoluto col trascorrere del tempo. Ma chi volesse trarne spunto per aggregare la sua vena a questa o quella scuola moderna, non riuscirebbe appigli. E il «duca» è tanto conscio della sua forza e della sua originalità che ha affrontato con tranquillità in un 33 giri (30 cm.) edito dalla «Reprise», un repertorio di canzonette alla moda, da *Dunke Schoer a Hello Dolly!*, da *Call me irresponsible a Moi di domenica*, da *More e I left my heart in San Francisco*, che gli ha dato l'occasione di far sentire la sua voce a più riprese da varie orchestre, in altri microsoli. Ora, riascoltando attraverso il magico filtro della sensibilità ellingtoniana e un'esperienza unica. Perfezione di Impasti, di ritmo, ed estro e buon gusto si fondono in un insieme che fa di questo disco uno straordinario documento da ascoltare e riascoltare con crescente diletto.



Musica classica



Il secondo disco «Cetra» della serie dedicata alle sonate per piano e violino di Mozart comprende tre opere della grande stagione creativa, in cui gli influssi di musicisti precedenti sono essoribili in uno stile dalle caratteristiche inconfondibili. La *Sonata K 379* in sol maggiore si apre con un adagio singolare: una serie di arpeggi che suscitano un senso di grandiosità morbida ed evasiva. E' la parte più moderna della composizione che comprende anche un drammatico allegro e un andantino con variazioni. Nella *Sonata K 403* emerge lo splendido olegretto. La seconda facciata è occupata dalla *Sonata K 454* in si bemolle maggiore. Il duo Brun-Polimeni, formato dal violinista Virgilio Brun e dalla pianista Teresa Zmaglini Polimeni, ha una lunga esperienza in fatto di esecuzioni mozartiane: la sua interpretazione è tersa, il suono concorde, vigilato.

Una ricca antologia schumanniana è presentata dalla «Philips» nella interpretazione poetica e discreta dell'indimenticabile Clara Haskil. Approdo il disco le tredici *Scène infantili* op. 15 tra cui figura la pagina forse più popolare di Schumann «Traumerei». Segue *Tema e Variazioni sul nome Abegg*. Questa sigla musicale (nelle notazioni tedesca la si bemolle-mi-sol) corrisponde al cognome di una contessa che Schumann avrebbe conosciuto a Heidelberg ed alle quali l'opera è dedicata. In realtà si tratta di un personaggio fantastico, come Eusebio o Florestano. Sulla seconda facciata troviamo un'altra serie integrale, le *Scène del bosco* op. 82 di cui la più nota è «L'uccello profeta» e otto dei *Fogli o colori* op. 99. Ogni pagina è un quadretto romantico compiuto, spesso profondo.



Documenti



Le edizioni di «Adesso» presentano un nuovo microsol che contiene un prezioso documento: la registrazione di una predica di don Primo Mazzolari dedicata a padre Charles De Foucauld. Don Primo Mazzolari, scrittore, giornalista, pacato oratore, amava definirsi parroco di campagna. Ma nel suo quarantenni di vita pastorale fu soprattutto un «parroco dei lontani», e, per questo, la figura di padre De Foucauld, così il sacro apostolo di fede nel deserto del Sahara, giungendo fino all'occidente della vita, gli fu particolarmente cara. E lo si avverte nelle sue parole, che si snodano in un racconto piano, accessibile, privo di retorica e denso di pensiero, che può essere preso a modello. E più ancora la sua parola è efficace per il calore della voce, una voce capace di farsi ascoltare e comprendere da chiunque.

III. FL

Ha mantenuto tutte le sue promesse!



42 studio reclame

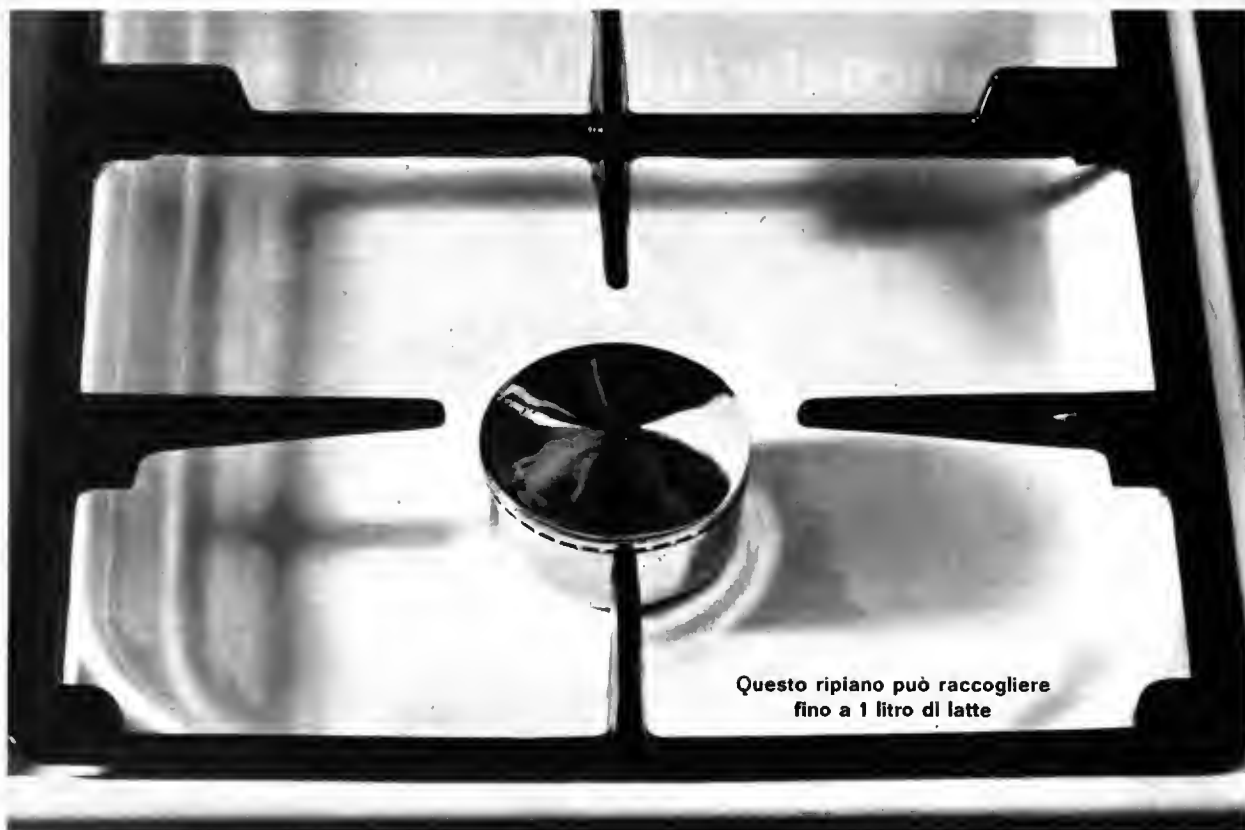
Il giudizio delle donne di casa è quello che conta: la signora Maria Teresa Ficcardi di Roma (via Mascagni 2) dice: «CASSERA 2000 mi ha veramente risolto, come prometteva, il problema della camicia. Si lava con la massima facilità, anche in acqua fredda, come le mie calze. Non devo mai stirarla: basta che l'appenda ad asciugare e va a posto per conto suo. Per questo, sto tranquilla anche quando mio marito deve mettersi in viaggio: con due o tre camicie CASSERA 2000 nella valigia, può stare via anche delle settimane. E poi, dura tanto di quel tempo!»

CASSERA 2000

IN *lil'ion* SNIA 102/104

LA CAMICIA FACILE PER L'UOMO DIFFICILE

Interni indeformabili MELLOSAN N° R ZERO
della DUBIN-HASKELL-JACOBSON di New York



Questo ripiano può raccogliere
fino a 1 litro di latte

Guardate la cucina Zoppas in tutti i particolari c'è tanta praticità in più per voi che l'usate ogni giorno



Basta un colpo di spugna

Non avrete più bisogno di estrarre il raccogliocce: il piano di cottura trattiene fino ad un litro di liquido! Per questo basta un colpo di spugna per eliminare ogni traccia del liquido o del cibo versato.

Le griglie coprono l'intero piano di cottura e permettono di far scorrere le pentole da un fuoco all'altro senza sollevarle. I bruciatori sono in lega «pyral» e di tipo verticale allo

scopo di permettere il più alto rendimento e la migliore utilizzazione e diffusione del calore.

Nel forno proprio la temperatura che voi volete



Con il termostato potete scegliere la temperatura che ritenete più idonea per la cottura delle Vostre ricette più raffinate: la temperatura sarà sicuramente raggiunta e automaticamente controllata.

Per la migliore cottura alla griglia

Il grill della cucina Zoppas, costruito in una lega di speciale



acciaio inossidabile, realizza la più efficace superficie riflettente a nido d'ape: per questo il grill Zoppas riesce a cuocere con la massima rapidità i cibi mantenendone intatti tutto il sapore e il potere nutritivo.



E in più il forno delle cucine Zoppas è dotato di:

- 1) Lampadina protetta da un vetro termoresistente
- 2) Griglia cromata estraibile fino a due terzi senza rischi di ribaltamenti
- 3) Padella smaltata spostabile in altezza ed estraibile
- 4) Attrezzatura per lo spiedo.



Cucina Mod. 725 L

Cucine serie 700 **Zoppas**
SOLIDE ONESTE SICURE



risponde Padre Mariano

Delle tre rubriche che il Padre Mariano tiene alla televisione (« La posta », « In famiglia », « Chi è Gesù? ») la prima a nascere — nel 1955 — fu la « Posta ». In essa il Padre risponde a domande di telespettatori su problemi di vita morale e religiosa. A domande del genere il Padre risponderà, una volta al mese, anche dalle pagine di « Radiocorriere-TV ». Indirizzate i vostri quesiti a: Padre Mariano, Casella Postale 400 - Torino.

Il pessimismo di Pirandello

« Che giudizio si può dare, dal punto di vista cristiano, sul pessimismo pirandelliano? » (A. C. - Firenze).

Su pochi scrittori italiani sono stati dati giudizi più contrastanti che su Luigi Pirandello, dalla stroncatura del Croce alla esaltazione commossa, ma poco convincente, del Mignosi, che lo considerava quasi « un interprete del verbo cristiano ». Tutti però convengono che è scrittore di primo piano, modello di chiarezza di espressione e come novelliere (con una ricca galleria di personaggi strani e pur comuni), e come romanziere (*Il fu Mattia Pascal* è tra i romanzi più originali del secolo) e come drammaturgo (*Sei personaggi in cerca d'autore* sta tra i lavori teatrali più validi di ogni tempo). E' indubbio che scrittori d'avanguardia come O'Neill e Giraudoux, come Betti e Fabbri, risentono la sua influenza.

Tutta la produzione letteraria pirandelliana è intrisa di un sottile « umorismo pessimistico », non cinico come quello di Oscar Wilde, non ironico come quello di Anatol France, non gelido come quello di Bernard Shaw, ma sempre... pessimismo. « Non vorrei che le cose, umane fossero così — sembra ci dica — ma purtroppo sono così, sono "stranamente" dolorose ». Il pessimismo non è tanto nel « doloroso », quanto nello « stranamente ». Infatti Pirandello, scartata la soluzione cristiana del dolore, ne dà una più sconcertante di quella del Leopardi (« siamo forniche soffocate nell'indifferenza della natura ») o, se volete, del greco Sofocle (« siamo giocattoli in mano del destino »). Per Pirandello « tutto » è in fondo illusione, illusione creata da chi la pensa o da chi la sogna, pensando o sognando ciascuno a suo modo, donde gli equivoci, le incomprensioni, le luttuose tragedie della vita. Dal punto di vista cristiano, lo « sbaglio del grande scrittore siciliano è in quel « tutto », che è una evidente esagerazione e anche un non senso. Chi sostiene che tutto è illusione è convinto che almen lui, nell'af-



fermarlo, e fuori dell'illusione. Il pessimismo pirandelliano ha una spiegazione psicologica, nel temperamento fortemente dialettico, e una esistenza, nella esistenza dolorosissima dell'autore. Ciò cui, redime e, in parte, purifica, sublima tale pessimismo, è il magistero dell'arte e il senso di profonda pietà con cui vengono concepiti, presentati, e fatti vivere i vari personaggi. Se non « beati quelli che piangono » ci viene però detto « sacri sono quelli che piangono ». Pirandello ha, come pochi, grande comprensione della miseria umana! E' ciò che lo rende caro, suggestivo, vicino a tutti noi, perché obbliga tutti (in un tempo in cui poco si pensa, anzi non si vorrebbe pensare), a pensare non al fatto, ma al mistero della sofferenza umana, che è per lui soprattutto solitudine. « Difficilmente noi ci conosciamo, anzi più difficilmente siamo conosciuti dagli altri, per cui siamo a volta a volta Uno, Nessuno, Centomila. Viviamo, spesso moriamo in solitudine ». Questa nostra solitudine, direbbe Pascal, può riempirla soltanto Cristo, perché Lui solo può darci la conoscenza vera di noi, degli altri, di Dio. Forse a riempire questa sua sofferta solitudine, Pirandello, morendo, volle presso di sé, sul suo tavolino, una *imitazione di Cristo*.

La mamma adorata

« Si sente comunemente ripetere "Adorata mamma, adorata sposa" e così via... Adorare una creatura non è un'esortazione? » (Z. B. - Palermo).

Quanto è vero che per una parola, una semplice parola, si potrebbe far impiccare un uomo! Per fortuna, non sempre pensiamo come parliamo. Lo scrivente ha, in fondo, ragione. Dobbiamo rispettare e amare tutte le creature, anche le minime, perché in tutte c'è un riflesso di Dio. Tanto più naturale e doveroso è che un figlio ami la madre e uno sposo la sposa. Ma nessuna creatura, sia pure carissima, sia pure sublime, come un santo, o eccezionalmente sublime come Maria, la Madre di Gesù, può essere adorata (di fatto Maria è soltanto da noi venerata); l'adorazione è riservata a Dio.

C'è infatti una differenza abissale tra la creatura, portata dal nulla all'esistenza, e il Creatore che è l'Essere e dà l'essere. Di fronte a « Colui che E' » si fa più acuto il sentimento della nostra nullità. Espressione spontanea e cosciente di questo sentimento è l'« adnazione », la quale, se può avere varie espressioni esteriori — come l'inchinarsi, l'inginocchiarsi, il prostrarsi davanti alla Divinità — è sostanzialmente un meditare su due frasi, che formavano il dolce tormento di Francesco d'Assisi: « Chi sei Tu, o Signore e chi sono io? » e: « Mio Dio, mio Tutto ».

E' vero d'altra parte che nel par-

lare comune si usa spesso, senza economia, per indicare affetti umani intensi, il termine « adorare ». Dal punto di vista teologico è inesatto ed... eretico; dal punto di vista umano è scusabile, se l'amore che lo detta sia sincero. Scusabile, ma non devole; anzi, non sarebbe male, ritornare un po' tutti a una maggiore proprietà di linguaggio, in questo caso, per un cristiano, doverosa. Chi adorasse davvero una semplice creatura, cadrebbe nell'idolatria; di fatto adora una creatura chi ne faccia il suo fine ultimo, giungendo, per questa creatura, al punto di offendere gravemente Dio.

La Messa sul video

« Perché la S. Messa per TV non è valida, nemmeno per gli inferni? » (F. A. - Anticoli Corrado).

1) Gli inferni — e così quelli che per motivo grave (come una madre con bambini piccoli che non può lasciare soli), non si possono recare in chiesa — sono automaticamente dispensati dall'obbligo di recarsi in chiesa, nei giorni di precetto, per essere presenti di persona al Sacrificio della Messa. Se vogliono (ma non sono obbligati!), possono seguire da casa o per radio o per TV il Santo Sacrificio. Molti lo fanno, con vera soddisfazione e merito personale. Non soddisfanno un precetto — dal quale sono dispensati! — ma la loro devozione personale.

2) La Chiesa vuole invece — sotto pena di peccato grave — che chi può, si rechi in chiesa, nei giorni di precetto, per essere presente di persona alla Messa. Perché? Il perché vero è nella decisione della Chiesa che, autorevolmente, ha così deciso essendo la Messa il Sacrificio pubblico del « Cristo totale », cioè di Cristo e della sua Chiesa, i cui membri devono quindi essere personalmente presenti. In questa decisione ci sono due perché: uno « liturgico », l'altro « psicologico-affettivo ». Nella Messa, con la Consacrazione, c'è sull'altare, la presenza reale di Gesù. Non è doveroso che i fedeli cerchino di essere vicini, anche fisicamente, alla sua Umanità, sacramentalmente presente sull'altare? Non sarebbe riguardoso verso una persona cara, che venga per noi da lontano, limitarci a salutarla da lontano e non cercare di andargli noi, personalmente, vicino? Il motivo « liturgico » è questo: se ce ne stessimo tutti a casa, sia pure raccolti e devoti davanti alla radio o alla TV, come potrebbe aver luogo l'« assemblea liturgica » dei fedeli sulla quale oggi, finalmente, tanto si torna ad insistere? La S. Messa non è un atto

di pietà privata, ma comunitaria: è tutta la Comunità ecclesiale che prega riunita in Cristo e con Cristo. In più, non andando di persona in chiesa, non si può partecipare pienamente al S. Sacrificio con la Comunione, alla quale tutti i presenti sarebbe bene si accostassero. Alla Messa — in conclusione — più che assistere, bisogna partecipare.

La domanda di Pilato

« Ho inteso tempo fa illustrare da Lei, Padre, alla TV il dialogo fra Gesù e Pilato, riferito dal Vangelo. Alla domanda di Pilato "Che cos'è la Verità?", Lei aggiunse una breve illustrazione di un giochetto di parole, nel quale c'era la risposta che Gesù avrebbe potuto dare a Pilato » (M. N. - Perugia).

Il passo in questione è in Giovanni 18,37: « Dice Gesù a Pilato: Io per questo sono nato e per questo sono venuto nel mondo, per dare testimonianza alla verità. Chiunque è per la verità ascolta la Mia voce ». Gli dice Pilato: « Che cos'è la Verità? ». Queste ultime parole di Pilato, tradotte in latino suonano: « QUID EST VERITAS? ». Anagrammando queste parole (disponendo cioè in ordine diverso le lettere che le compongono), si può ottenere questa frase latina che suona: « EST VIR QUI ADEST » e cioè: « E' l'Uomo che (ti) è presente ». Risposta che con tutta proprietà di linguaggio Gesù avrebbe potuto dare a Pilato qualora, s'intende, il colloquio si fosse svolto in lingua latina. Lo stesso Gesù infatti, poche ore prima aveva detto ai discepoli: « Io sono la Verità » (Giovanni 14,6). Il « giochetto » è dunque una specie di anagramma biblico.

Alleluia

« Che cosa vuol dire, esattamente, Alleluia? » (G. F. Como).

Alleluia è un'esclamazione liturgica di gioia — prevale infatti nel tempo pasquale — formata da due parole ebraiche: *hallelu* = lodate (seconda persona plurale dell'imperativo del verbo *hallel*) e *Yah* (abbreviazione del nome sacro di Dio, Yaweh = Colui che è). Significa dunque esattamente: *Lodate Dio*.

Una omonimia

« Vedo anche su altri periodici risposte a domande di lettori firmate "Padre Mariano". E' lo stesso Padre Mariano della TV? » (A. D. - Roma).

Si tratta di una omonimia. Il padre Mariano della TV non ha mai curato rubriche di risposte a lettori su alcun periodico e attualmente risponde a domande dei telespettatori unicamente alla TV e sul *Radiocorriere-TV*, per problemi delicati risponde privatamente, sempre che il richiedente scriva il suo indirizzo.

la settimana prossima

risponde il Quartetto Cetra

la natura copre



il

nailon
RHODIATOCE®



veste

Nel tessuto elasticizzato tutto il meglio è **nailon**. Ade-
rente ed elastico in tutte le tensioni asseconda ogni
movimento del corpo e rinviene prodigiosamente. La
moda cambia ma **nailon** resta sempre il suo miglio-
re interprete.

Il marchio "Scala d'Oro" controlla la qualità



RHODIATOCE



472-3-e

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 42 - N. 20 - DAL 16 AL 22 MAGGIO 1965

Spedizionale in abboccamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: GIGI CANE

sommario

Le Granda Guerra di Hombert Bianchi . . .	11-12-13-14
In passerella alle televisioni i motivi di « Un disco per l'estate » di S. G. Biamonte . . .	15
Una lunga vita, una grande arte di Carlo Tuzii . . .	17
« La coscienza di Zeno »: diario intimo fra comicità e tragedia di A. Cam. . .	18-19
La nostra pelle di Enzo Maurri . . .	20
Il bilancio famigliare di Carlo Fuscagni . . .	21
Christoff, una voce dolce e possente di Laura Padellaro . . .	22-23

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE

Domenica: Un'ora con il Presidente del Se- negal - Il concorso ippico da Piazza di Siena - Il vanditore di onorificenze . . .	36-37
Lunedì: La sbornia di David - Sardagna 1965 - I film dello scriffo di Dodge City . . .	40-41
Martedì: L'Incredibile avventura di Mister Holland - L'Approdo - « Enrico '61 » . . .	44-45
Mercoledì: La figlia del capitano - Almanacco - Il diavolo fa le pentole . . .	48-49
Giovedì: All'ultimo momento - Antaprima - Cordialmente . . .	52-53
Venerdì: La nostra pelle - Un disco per l'estate - Cesels a il miracolo di Bach . . .	56-57
Sabato: Una rubrica per i cineamatori - Le canzoni della prima guerra mondiale - « Julia Colton » con Gloria Swanson . . .	60-61

RADIO

Un « dramma muto » per orchestra . . .	24
L'orecchio di Dionisio - Fedeltà femminile alla prova . . .	25
Discoteche private - Tutto per l'estate sul mare . . .	27
Programmi nazionali, locali, esteri a flodiffu- sione 38-39; 42-43; 46-47; 50-51; 54-55; 58-59; . . .	62-63
Locali Trentino-Alto Adige e in lingua slovana . . .	64-65

RUBRICHE

Ci scrivono . . .	2
L'avvocato di tutti e il tecnico . . .	4
Lavoro e Dischi nuovi . . .	6
Risponde Padre Marilano . . .	9
Leggiamo insieme . . .	28
Casa nostra - Circolo dei genitori . . .	29
La donna e la casa . . .	30-31-32-33
Personalità a scrittura . . .	34
La schedina del Totocalcio . . .	39
Qui i ragazzi . . .	67

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenal, 21 -
Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telefono 69 75 61
Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, Int. 22 66

UN NUMERO: Lira 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;
Italia sh. 1,10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90;
Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali
(26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Berio, 34 - Tel. 67 63
Ufficio di Milano, piazza IV Novembre, 5 - Telefono 69 82
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2
Telefono 54 04 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Cominciano alla TV le celebrazioni per il 50° anniversario

La Grande Guerra

In sette puntate, la storia di questo evento tra i più sconvolgenti del secolo, illustrata in tutti i suoi molteplici aspetti attraverso una documentazione in gran parte inedita, e commentata da noti studiosi

Il 4 maggio 1915 l'Italia disdice la Triplice Alleanza, che ancora la lega formalmente all'Austria e alla Germania. E' il preludio all'intervento nella Grande Guerra e ognuno intende il significato di quest'atto, anche se nessuno sa che già il 26 aprile il governo ha firmato in segreto il patto di Londra, che impegna l'Italia a scendere in campo, entro un mese, a fianco dell'Inghilterra, della Francia e della Russia, del Belgio e della Serbia.

Il 9 maggio arriva a Roma Giovanni Giolitti, e ha colloqui col re e col presidente del Consiglio Salandra. Giolitti è ancora il capo della maggioranza. Egli capisce che dal governo sono stati presi impegni gravissimi con le potenze dell'Intesa; ma

sa anche che il Parlamento può cancellarli, per mantenere la neutralità e far riprendere le trattative con l'Austria.

Salandra e Giolitti

Giolitti dubita che il Paese possa reggere all'urto di una guerra come questa, ed è convinto che vi sia ancora tempo per ottenere «molto» o «parecchio» da un negoziato con l'Austria, risparmiando sangue e denaro. Trecento deputati lasciano i loro biglietti da visita nella portineria dell'alloggio romano di Giolitti, per segnalare che ne condividono il punto di vista. E Salandra, il 13 maggio, si dimette. Virtualmente egli è in minoran-

za, dopo la larga solidarietà espressa dai parlamentari a Giolitti.

Ma insorgono gli interventisti, al grido di «Abbasso la Triplice», «Morte a Giolitti», «Viva l'Italia». A Roma gruppi di nazionalisti invadono Montecitorio, indicato come il covo del neutralismo. Si fanno manifestazioni patriottiche, specie nelle grandi città. Cinquant'anni fa, di questi giorni, l'Italia vive quelle che poi si chiameranno «le radiose giornate di maggio».

Ora le sorti sono nelle mani del re. Egli chiama Giolitti al Quirinale. Ma Giolitti tergiversa, non accetta l'incarico di formare un nuovo governo; e Vittorio Emanuele respinge le dimissioni di Salandra. Il 20 maggio la

Camera, a grandissima maggioranza, approva la richiesta dei «poteri straordinari in caso di guerra»: in aula molti deputati cantano ora l'inno di Mameli. Così siamo giunti all'epilogo del grande travaglio, che per dieci mesi ha tormentato, e anche maturato, l'Italia, rimasta in bilico fra i due blocchi di potenze in conflitto.

Agosto 1914

In quei drammatici primi giorni dell'agosto 1914, quando sette nazioni entravano in guerra, l'Italia era rimasta fuori della mischia. Appena conosciuto l'ultimatum dell'Austria alla Serbia — dopo l'assassinio del principe ereditario Francesco Fer-

dinando a Sarajevo — il governo Salandra si era orientato per la neutralità.

Il trattato della Triplice non lo impegnava affatto a seguire l'Austria in una aggressione. Semmai, l'art. 7 di quel trattato implicava che, per ogni guadagno territoriale dell'Austria nei Balcani, l'Italia ottenesse adeguati «compensi». E il ministro degli esteri Antonino di San Giuliano aveva fatto subito presente questo nostro diritto, aggiungendo che i compensi all'Italia per una eventuale occupazione austriaca della Serbia non potevano intendersi che come cessioni di territori nel Trentino e nella Venezia Giulia, le due province che erano ancora entro i confini dell'impero austro-ungarico.

Uno dei fatti più commoventi e dolorosi di questi ultimi giorni ha colpito il Vice Direttore Generale della RAI, dottor Marcello Bernardi: la vita di suo figlio, dottor Renato, è stata stroncata insieme a quella della giovane consorte, signora Maria Gonella, in un incidente automobilistico, proprio mentre le speranze di un lieto atteso evento sembravano prospettarsi come dolce realtà.

La città di Torino e la RAI hanno vissuto con intensa commozione questo dramma e una gran folla ha partecipato ai funerali che si sono svolti martedì 4 maggio.

Al dottor Marcello Bernardi, alla signora e ai familiari tutti confermiamo i sentimenti del nostro profondo cordoglio e della nostra affettuosa solidarietà.



Cominciano alla TV le celebrazioni per il 50° anniversario dell'inizio della



Maggio del 1915: l'Italia è entrata in guerra. Partono per il fronte le prime truppe. Ecco una scena significativa di quei tempi: un militare, in attesa di salire sul treno, si accomiata dalla moglie e dai figli. In basso: un'altra immagine di guerra: arrivano in trincea i barellieri, per soccorrere i feriti



Grande Guerra

In ogni modo — inizialmente — la neutralità dichiarata dal governo trovava il consenso di quasi tutti gli italiani. La maggioranza liberale era con Giolitti; i socialisti rimanevano contrari ad ogni guerra e, quanto all'altra grande forza popolare, l'*Osservatore Romano* aveva scritto: «Noi cattolici siamo per la neutralità assoluta». Solo al principio dell'inverno le vicende della guerra europea affrettavano il corso della politica italiana.

Le richieste di Sonnino

Il primo inverno di guerra è abbastanza drammatico per l'Austria. I russi, con masse enormi di uomini, premono sulla frontiera galiziana e minacciano d'invasione la pianura ungherese. Nel gennaio del '15, nel corso di disastrosi combattimenti, boemi e slovacchi cominciano a disertare dall'esercito austriaco. E' forse imminente lo sfasciamento dell'impero asburgico?

Questo interrogativo tocca da vicino il governo italiano. Il nuovo ministro degli esteri Sidney Sonnino ha fatto avviare da qualche settimana trattative con l'Austria, chiedendo come compensi per l'Italia il Trentino, la Venezia Giulia e altri vantaggi in Adriatico. Ma Vienna, nonostante le pressioni della stessa Germania, resi-



Il generale Cadorna (di fronte, al centro) durante una visita alle trincee del Carso. Al momento dell'entrata in guerra, il Governo italiano sperava in una rapida soluzione del conflitto. Fu invece per il Paese una lunga, logorante prova

ste ostinatamente, offrendo soltanto delle briciole. E Sonnino allora si è rivolto alle potenze dell'Intesa, e fa negoziare a Londra i compensi da ottenere in cambio dell'intervento italiano contro l'Austria e la Germania.

Il patto di Londra

Anche sull'impero turco sembra incombere la minaccia del disfacimento, dopo che le forze dell'Intesa hanno attaccato i Dardanelli. Avverrà tutto ciò mentre l'Italia è ancora neutrale? E a chi toccheranno il predominio nell'Adriatico e le nuove zone di influenza nel Mediterraneo? Il 26 aprile 1915 Salandra e Sonnino firmano il patto di Londra.

Il patto assicura all'Italia i compensi desiderati, oltre a un prestito di cinquanta milioni di sterline: una cifra modesta, perché Salandra e Sonnino credono che la guerra finirà entro l'anno con la sconfitta della Germania e dell'Austria.

In retrospettiva, la condotta del governo italiano in quel periodo può apparire chiusa e un poco meschina. Ma non lo è più se la si considera nella temperie politica e diplomatica del suo tempo. I grandi motivi ideali della guerra — la solidarietà democratica contro l'autoritarismo imperiale, il rispetto delle nazionalità e la liberazione dei popoli dall'oppressione, il valore del



Ottobre 1918: cavalleggeri italiani varcano il Piave, inseguendo il nemico ormai in fuga. Un anno prima, le nostre truppe in ritirata avevano organizzato, sul fiume «sacro», quella disperata resistenza che doveva risultare decisiva

La Grande Guerra

diritto contro la forza — soltanto più tardi daranno forma, e anche sostanza, alla politica dei governi dell'Intesa. Fino al 1917 le potenze continueranno a discutere sulla delinizione degli scopi di guerra.

Il 24 maggio 1915

Ma, in Italia, è proprio il dibattito sui grandi motivi ideali del conflitto che, negli ultimi mesi della neutralità, porta a un'evoluzione dell'opinione pubblica e spinge il governo all'intervento. Soltanto i socialisti ufficiali sono rimasti fermi alla neutralità assoluta. I cattolici, con un famoso discorso del conte Dalla Torre, hanno subordinato il neutralismo agli interessi del Paese, e non pochi fra loro sono ormai gli interventisti. Tra i movimenti di sinistra sono interventisti i repubblicani e i socialisti riformisti di Bissolati, i radicali e i garibaldini, i meridionalisti come Salvemini e gli irredentisti, tutti accomunati, nella diversità delle tendenze, dall'ostilità verso la Triplice e dagli ideali risorgimentali della libertà, della fratellanza con gli oppressi, dell'Europa fondata sulla solidarietà dei po-

poli. A destra sono interventisti i liberali conservatori di Salandra e, con loro, i nazionalisti, i dannunziani, i futuristi, i quali vogliono la guerra — dicono — per riempiere il fiacco popolo italiano, e i nuovi seguaci di Mussolini, che clamorosamente ha lasciato il socialismo per diventare un violento bellicista.

Al momento dell'intervento, attraverso un acceso contrasto, nel vivace scontro delle idee e delle passioni, l'opinione pubblica italiana, nella sua maggioranza, ha acquistato la consapevolezza della necessità storica dei tempi. E il 24 maggio 1915, quando l'Italia entra in guerra, non si discute e non si dubita più; i neutralisti non creano imbarazzi; si obbedisce al dovere che la patria impone.

La guerra non si risolve affatto in una campagna estiva. E' la Grande Guerra, che già si sta trasformando in una tremenda lotta di logoramento e andrà ancora avanti per più di tre anni. Essa domanderà al popolo italiano un prezzo spaventoso di vite, di energie, di ricchezza. Ma i nemici dell'Italia saranno i primi a logorarsi.

Hombert Bianchi



Tre generali che furono tra i protagonisti della guerra vittoriosa: da sinistra nella foto, Badoglio, Diaz e Scipioni. Armando Diaz sostituì Cadorna nel comando dell'esercito



Scene di esultanza a Londra, in Trafalgar Square. E' il novembre del 1918: la guerra è finita; l'Europa esce, provata dai lutti e dalle distruzioni, da uno dei periodi più drammatici della sua storia

Come vedremo in televisione la rievocazione del conflitto

Nel quadro del cinquantenario della Prima Guerra Mondiale, va in onda alla TV un ciclo di sette trasmissioni, dedicato a quello che rimane tuttora uno degli eventi più sconvolgenti del secolo ventesimo. E' stato realizzato da Piero Schivazappa e da Amleto Fattori e curato da Hombert Bianchi, autore dell'articolo di presentazione che pubblichiamo.

Vogliono essere, le sette puntate, una storia globale della guerra, non soltanto dell'intervento italiano e del ruolo che il nostro Paese e il nostro esercito vi svolsero. Cioè: non soltanto le ragioni della nostra partecipazione e le lotte accese fra neutralisti e interventisti che caratterizzarono la nostra vita politica nei mesi precedenti il 24 maggio del 1915, né solo la cronaca e l'interpretazione delle grandi battaglie che si svolsero al di qua delle Alpi, da Caporetto, all'Isouzo, al Piave. Ma anche le ragioni dell'altro intervento accanto alla Intesa, soprattutto di quello americano e la guerra sul fronte francese, su quello russo che ebbe termine con un armistizio dopo la « rivoluzione d'ottobre ».

Perciò la preparazione di questo programma è stata lunga e faticosa: essendosi proposti di offrire un quadro completo della Grande Guerra s'è dovuto ricercare il materiale necessario, illustrativo e di documentazione, in molti Paesi stranieri, dall'Inghilterra agli Stati Uniti, dalla Francia alla stessa Germania. S'è messo assieme un complesso di materiale filmato da corrispondenti di guerra, in buona parte inedito. E, a un commento illustrativo di cronaca, si è anche aggiunta una parte storica, proprio per offrire agli spettatori la possibilità di conoscerlo e interpretarlo in modo oggettivamente valido.

Così, alcuni storici fra i più eminenti del nostro Paese sono stati chiamati a esprimere il loro parere. Fra questi, i professori Toscano, Pieri, Valeri, Valsecchi.

La prima puntata che s'intitola: « L'Europa verso la catastrofe » e che va in onda sabato 22 maggio, alle ore 22,15 sul Programma Nazionale, mette in luce i motivi che hanno portato alla guerra e, dopo, all'intervento italiano accanto alle potenze dell'Intesa.

Prima delle finali a Saint Vincent, tre serate preparatorie

In passerella alla televisione i motivi di «Un disco per l'estate»



Silvio Gigli, Nunzio Filogamo e Renato Tagliani: i tre presentatori della fase iniziale del concorso «Un disco per l'estate», che si concluderà a giugno

Il meccanismo della nuova edizione di *Un disco per l'estate*, come sapete, è stato modificato rispetto all'anno scorso. Anzitutto, le canzoni in gara sono 44 anziché 42, e i premi per gli ascoltatori che inviano le cartoline-voto sono in gettoni d'oro, anziché in motoscooter.

Ma poi sono stati potenziati, per così dire, i canali di diffusione delle canzoni, che non vengono soltanto trasmesse dalla radio, ma anche presentate in pubblico da una radiosquadra che, pilotata da Silvio Gigli, va visitando in questi giorni un po' tutte le regioni italiane. Infine, c'è l'intervento della televisione.

Ouest'anno, le telecamere non si limiteranno a collegarsi col salone delle feste del Casinò di Saint Vincent per le tre serate finali del 17, 18 e 19 giugno. Ci saranno anche tre trasmissioni «preparatorie» nel corso delle quali ogni cantante in gara presenterà il suo disco per l'estate.

Per questi spettacoli televisivi, le 44 canzoni in programma sono state divise in tre gruppi: il primo di 14, gli altri due di 15 pezzi ciascuno. La prima e la terza trasmissione saranno presentate da Renato Tagliani, la seconda da Nunzio Filogamo, che è ormai un veterano di questo genere di competizioni musicali. Il regolamento di *Un disco per l'estate*, lo conoscete: vi è stato ampiamente illustrato da altri le settimane scorse. Vediamo invece, stavolta, di passare

in rassegna i personaggi che appariranno sul vostro «video» di casa, durante le tre puntate di questa «Vetrina» televisiva.

Alcuni cantanti appartengono al novero delle «vedettes» della musica leggera italiana, ed è inutile riproporre la carta d'identità: parliamo di Tony Dallara, Nicola Arigliano, Betty Curtis, Fred Bongusto, il Quartetto Cetra, Little Tony, Claudio Villa, Nico Fidenco, Domenico Modugno, Bobby Solo, Pino Donaggio, Johnny Dorelli, Jimmy Fontana, Mario Abbate, Ornella Vanoni, John Foster (cioè il cantante-giornalista Paolo Occhipinti) e Peppino di Capri.

Hanno già un nome

Altri appartengono alle leve più giovani della canzone, ma si sono già fatti un nome, e soprattutto si sono già presentati al pubblico della televisione: così, il cantante-clarinetista romano Gianni Sanjust; la calabrese Louise (Maria Luisa Catricalà) che cantava tutte le domeniche in *Orso Magiore*; Gianni Lacomare che vinse il concorso di Castrocara Terme e debuttò a Sanremo due anni fa; Franco Talò (una delle «rivelazioni» di *Un disco per l'estate* dell'anno scorso); Norris De Stefani che ha collezionato una lunga serie di affermazioni in festival di canzoni svoltisi in Italia e all'estero; il quartetto vocale de «Le amiche» (Festival delle rose, Festival di San-

remo, ecc.); l'emiliana Iva Zanicchi che ha avuto un grosso successo personale all'ultimo Sanremo, Tony Del Monaco (lo ricordate in *Piccolo concerto*?); la milanese Orietta Berli, che s'è fatta conoscere con le versioni italiane delle canzoni di Suor Sorriso; la pugliese Isabella Jannetti che sfiorò la vittoria finale al Cantagiro di due anni fa; il «torinese di Rodi Garicano» Franco Torzi, vittorioso all'ultimo Castrocara e sfortunato a Sanremo; e il napoletano Peppino Gagliardi, uno dei cantanti più «gettonati» nei juke-box nell'ultimo anno.

Ma c'è anche un gruppetto di concorrenti che, se non sono proprio «voci nuove», hanno bisogno di qualche parola di presentazione. Nella prima puntata ci saranno, per esempio, Nella Belleri, 18 anni, alessandrina, bruna, vivacissima, molto minuta (è soprannominata «la cantante tascabile», perché non supera i 150 centimetri di statura); Paola Bertoni, nata a Ravenna 22 anni fa, proveniente dal vivaio di Castrocara, appassionata di musica «seria» (i suoi autori prediletti sono Beethoven, Chopin e Ciaikovski); Memo Remig, 24 anni, nato a Erba, buon pianista, campione di golf (ha fatto parte della nostra rappresentativa nazionale e ha partecipato a molti importanti tornei), vincitore del Festival di Liegi con una sua composizione intitolata *Oui, je sais*; Evi Damiano, 17 anni, nata a Nivoleto in provincia di

Brescia, e partecipante al concorso col permesso scritto dei genitori; Anna Marchetti, ferrarese, 19 anni, biondina col ciuffo sulla fronte, anche lei selezionata a Castrocara come la Bertoni.

I giovani

Quanto ai «nuovi» della seconda trasmissione, sono Mario Zelinotti, romano, 22 anni, appena congedato dal servizio militare, selezionato alla Festa degli sconosciuti di Ariccia (il concorso nel quale si affermarono a suo tempo Rita Pavone e Dino); Gesy Sebena, 21 anni, nata a Marotta in provincia di Pesaro (il suo vero nome è Tonina Pieroni), ancora in cerca di notorietà, nonostante abbia già partecipato, nel 1961, al Festival di Sanremo; Franca Siciliano, vent'anni, milanese, proveniente dal concorso di Castrocara, versata in matematica, ma buona conoscitrice anche della letteratura francese e di quella inglese; Tony Rossi, salernitano, 23 anni, titolare d'un complessino, quello dei «Brummels», molto apprezzato dal pubblico dei «night-club» eleganti; Salvatore Vinciguerra, studente universitario, nato a Bologna ma residente a Milano, già cantante nella compagnia di avanspettacolo di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia; Armando Dolcetti, 22 anni, nato a Reggio Emilia, allievo del corso di fagotto al Conservatorio, ed appassionato di musica sin-

fonica e di studi filosofici.

Meno nutrita è la pattuglia dei quasi-esordienti che parteciperà alla terza puntata della *Vetrina* televisiva di *Un disco per l'estate*. Quattro cantanti in tutto: il milanese Claudio Lippi, vent'anni, molto apprezzato dagli esperti, segnalatosi al Festival delle rose l'anno scorso a Roma; Lalla Castellano, anche lei proveniente dal Festival delle rose, milanese, 16 anni, abbastanza esperta di televisione (è apparsa alla *Fiera dei sogni* e in una puntata de *I capostipiti*); Sergio Gerardi, romano, 25 anni, diplomato in ragioneria, appassionato di pittura fiamminga, jazz freddo e fumetti; Anna Maria Parise, 21 anni, napoletana, considerata un «prodotto» della radio (s'è fatta conoscere, infatti, attraverso le trasmissioni de *Il buttfuori* e di *Giovani alla ribalta*).

Questi, i «quadri» di *Un disco per l'estate*. Alle cartoline-voto degli ascoltatori spetterà di risolvere il problema che si ripresenta puntualmente in ogni gara di canzoni: se, cioè, saranno i «nuovi» ad avere la meglio sui cantanti già affermati, o se questi ultimi riusciranno ad imporre ancora una volta, come dovrebbero gli sportivi, i diritti della classe.

S. G. Blamonte

La prima «passerella» televisiva di *Un disco per l'estate* andrà in onda venerdì 21 maggio, alle ore 22.05, sul Secondo Programma televisivo.

4 PROVE DIMOSTRANO LA SUPERIORITÀ DI UNA PASTA



*in pentola
è guizzante
e tiene sempre
la cottura*



Da cruda, il suo colore è ambrato, lucente, perfettamente uniforme



All'assaggio è compatta, carnosa, con quel buon sapore di grano



Condita con i vostri buoni sughi ne esalta tutto il gusto e il profumo



pasta BUITONI le supera tutte!

Appena aprite il pacco riconoscete la superiorità della Pasta Buitoni. Guardate il suo colore ambrato, lucente ed uniforme. Osservatela mentre bolle in pentola: com'è viva, guizzante... non s'incolla mai! E soprattutto assaggiatela prima di condirla: sentite come ha tenuto la cottura, è compatta, carnosa, con una fragranza di grano e un sapore pieno, quel buon sapore Buitoni che sa fare onore ai vostri buoni sughi.



Gustate anche
CASARECCE ALL'UOVO Buitoni
tutta la ricchezza della sfoglia
appena fatta in casa.

BUITONI LA PASTA PIÙ DEGNA DEI VOSTRI BUONI SUGHI

Le telecamere di «Primo piano» a Portorico per intervistare Pablo Casals

Una lunga vita, una grande arte

Il 29 dicembre scorso Pablo Casals ha compiuto 88 anni. In questa occasione gli è stato chiesto cosa direbbe se gli fosse concessa la possibilità di essere ascoltato dall'umanità intera. Casals non ha esitato nella risposta: «Domanderei: vi piace la guerra? Sono certo che tutti quei milioni di persone mi risponderebbero no... Allora suonerei per loro un brano di Bach». L'amore per la musica di Bach e l'odio per tutte le forme di dittatura: queste sono sempre state le costanti nella lunga esistenza di Pablo Casals.

L'intervista che presenta questa settimana *Primo piano* è stata realizzata dal violoncellista Isaac Stern nella casa di Casals a Portorico, dove il violoncellista vive, qualche mese ogni anno, in volontario esilio.

In esilio dal 1939

Il suo esilio ha avuto inizio nel 1939, dopo la guerra di Spagna. Da allora egli afferma il proprio diritto a vivere da uomo libero, ma aggiunge: «La mia azione non ha nulla a che vedere con la politica... sono un uomo semplice, amo ciò che è naturale... Non è naturale sentirsi in prigione, andare in un paese e non poter essere se stessi, essere a disposizione degli altri: tutto questo non posso accettarlo».

La cosa che più gli sta a cuore è poter eseguire il suo oratorio *El pesebre*, un inno alla pace, in ogni Paese che visita. Ama ricordare la frase che Georges Bidault, ministro degli affari esteri francese, pronunciò nel 1945 appuntandogli sul petto la Legion d'Onore: «Lei — disse Bidault — è una delle coscienze della nostra epoca».

Pablo Casals è nato il 29 dicembre 1876 a Vendrell, una piccola città della Catalogna, a 70 chilometri da Barcellona. Suo padre, Charles Casals, era organista e professore di musica. A 4 anni suona il piano, il violino e il flauto; a 5 impara a suonare l'organo, a 6 anni compone. La musica è per lui un elemento naturale: «Cantavo anche prima di parlare», dice di se stesso.

Dopo aver studiato il violoncello con il famoso Juan García ed essere stato allievo al Conservatorio di Madrid nel 1899 inizia a Parigi una carriera trionfale. Agli inizi del secolo è già un solista famoso; nel 1904 si unisce a Cortot e Thibaud in un trio che farà epoca negli annali della storia della musica. Nel 1919 crea e dirige a Barcellona l'orchestra Pau Casals.

Già in questo periodo co-

mincia a delinearsi quello che sarà il credo politico di Casals: nel 1920 costituisce a Barcellona l'Associazione Operaia della Musica, destinata a incoraggiare la passione per la musica degli operai catalani.

Allo scoppio della guerra civile spagnola del 1936 Casals continua a dare concerti a Barcellona e all'estero a beneficio degli ospedali e dei bambini malati, ma non accetta di restare neutrale nel conflitto; si schiera a fianco del governo legittimo. Nel 1939 la sconfitta della Catalogna Repubblicana lo costringe ad abbandonare la Spagna. Stabilisce la sua residenza a Prades, un villaggio dei Pirenei; continua a dare concerti per qualche anno, poi nel 1946 decide di ritirarsi e di rientrare nel silenzio, facendo della sua

vita «una protesta contro tutte le dittature».

A Prades abita ancora, in una piccola abitazione che si chiama El Cant dels Ocells («Il canto degli uccelli»); è il titolo di un canto natalizio del folklore catalano ed è un motivo portafortuna per Casals. L'orchestra lo esegue ogni anno a conclusione di un Festival Musicale che lo stesso Casals organizza da qualche anno a questa parte nella cittadina di Prades.

Le sue passeggiate

Si alza presto al mattino, verso le sette. «Io rinasco ogni giorno — ha detto ad un amico — ed ogni giorno devo ricominciare; ma questo mi conserva giovane».

Qualche anno fa la cronaca di tutto il mondo ha am-

piamente pubblicizzato il suo matrimonio con una ragazza poco più che ventenne. Casals ne sorride e attribuisce la sua straordinaria vitalità all'aver rifiutato ogni compromesso... e alla passeggiata quotidiana che compie verso l'Abbazia di S. Michele di Cuxha, presso Prades: la stessa passeggiata d'estate come d'inverno. Si appoggia a un grande ombrello di cotone che a seconda delle stagioni gli serve da bastone, o da parapoggia, o da parasole. Alle 11 rientra in casa per le lezioni (i telespettatori potranno seguire una delle lezioni di Casals ed è uno spettacolo straordinario per la suggestione e la prodigiosa vitalità del Maestro). Ai suoi allievi insegna innanzitutto la sua filosofia della vita: «Non sperate — egli dice — di trovare all'ultimo momento una soluzione ai

vostrici problemi. Personalmente non credo alle illuminazioni improvvise. Io non improvviso mai».

Su un piano strettamente musicale vuole che i suoi discepoli approfondiscano lo studio di Bach. Non a caso le «6 Suites di Bach per violoncello solo» sono state la grande sconcerta e la grande avventura della sua vita. Nel 1955 le eseguì in un concerto alla presenza della regina Elisabetta del Belgio. Alla fine del concerto la Regina gli chiese: «Siamo sulla terra o in cielo, Maestro?». «Su una terra armonizzata» fu la risposta di Casals.

Carlo Tuzil

Il Primo piano dedicato a Pablo Casals va in onda venerdì 21 maggio, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



Pablo Casals nel suo studio. Il grande violoncellista, che ha compiuto 88 anni lo scorso dicembre, attribuisce la sua grande vitalità alla consuetudine di fare una lunga passeggiata quotidiana, sempre la stessa, d'estate come d'inverno

Alla radio, in otto puntate da questa settimana, il famoso «La coscienza di Zeno»: diario



Tre immagini di Italo Svevo, in tre diversi momenti della sua vita. A sinistra, con l'amico pittore Umberto Veruda; al centro, con la moglie e la figlia nel 1912; e infine a destra, una foto che risale all'ultimo periodo prima della scomparsa (morì nel 1928, in un incidente d'auto)



Raoul Grassilli, interprete del personaggio di Zeno Cosini, protagonista del romanzo. Grassilli è fra gli attori italiani che più frequentemente s'impegnano nell'attività radiofonica e televisiva: il pubblico lo ricorderà certamente fra gli interpreti di «Il caso Maurizius» e, più di recente, della serie «I grandi camaleonti» di Federico Zardi

L'apparizione, nel 1923, della *Coscienza di Zeno*, il romanzo certamente più nuovo, e di livello europeo che la letteratura italiana del Novecento abbia espresso, passò quasi del tutto inosservata. Scrisse una volta uno smalzato poeta che il rumore sollevato da un libro di versi può essere paragonato a quello dell'eco di un petalo di rosa lasciato cadere nel fondo di un burrone: bisogna avere la pazienza di starsene sul ciglio, ed aspettare che ne giunga il suono. Ma la sua riserva di pazienza Italo Svevo l'aveva da tempo esaurita.

Silenzio ostinato

Ettore Schmitz (era questo il vero nome dell'autore) era stato mandato dalla natia Trieste ad educarsi in Germania; il padre, tedesco, desiderava che il figlio divenisse un abile commerciante. Invece Svevo scoprì la letteratura, i grandi autori del passato; il suo ritorno a Trieste, avvenuto poco prima del crollo dell'azienda paterna, gli permise di dedicarsi meglio alla sua vocazione. Impiegatosi presso una banca, cominciò a collaborare al giornale *L'Indipendente* e finalmente, nel 1892, pubblicò a sue spese (dato

che un noto editore gli aveva rifiutato il manoscritto) il primo romanzo, *Una vita*, un libro che pur fra squilibri e scompensi rivelava una formidabile capacità d'ispezione. Il silenzio della critica fu quasi totale. Sei anni dopo usciva *Senilità*, il libro che presentava tutta intera l'immagine dello scrittore Svevo: il risultato fu che perfino quei pochi critici che si erano interessati al primo romanzo tacquero questa volta ostinatamente.

«Mi rassegnai — scrisse Svevo — al giudizio tanto unanime (non esiste un'unanimità più perfetta di quella del silenzio), e per venticinque anni m'astenni dallo scrivere. Se ci fu errore, fu errore mio». A giustificare quel silenzio, Svevo avanzava un'ipotesi candida ed ironica a un tempo: che cioè i critici si sentivano scoraggiati dalla dimessa veste tipografica dei volumi. In realtà, quello che subito colpiva, era il poco ortodosso italiano di quei romanzi: la lunga dimestichezza con la lingua tedesca e con il dialetto triestino avevano certamente alterato la purezza della scrittura di Svevo.

Ma l'italiano di Svevo poteva solo sembrare carente ai critici pedanti; in effetti quel modo di scrivere corrispondeva ad una precisa ne-

romanzo di Italo Svevo, nell'interpretazione di Raoul Grassilli intimo fra comicità e tragedia

cessità dell'autore. « Il linguaggio di Svevo — ha lucidamente scritto Giacomo Debenedetti — è un italiano fortuito e avventizio: somiglia all'italiano perché messo insieme con parole italiane, non già con modi propriamente italiani. E' lingua italiana per analogia. Svevo sapeva e amava i nomi italiani delle cose che voleva dire: e li scrisse, come li sapeva. Ciò nonostante, la sua lingua riproduce, come una onomatopea, lo strano e personale dialetto intimo che i suoi eroi parlavano prima di venire alla luce ». A far riprendere in mano la penna a Svevo dopo un così lungo silenzio contribuì l'amicizia e l'incoraggiamento di James Joyce che in quell'epoca abitava a Trieste: altro elemento non secondario fu la scoperta delle opere di Freud, anche se nei riguardi della psicoanalisi Svevo mantenne sempre un certo atteggiamento critico.

Un anno dopo

L'indifferenza dimostrata verso *La coscienza di Zeno* annientò le ultime speranze dello scrittore: ma a un anno di distanza uscivano in Francia degli articoli elogiativi dovuti a Crémieux e a Valéry Larbaud, i quali erano stati sollecitati da Joyce a conoscere l'opera di Svevo. Quasi contemporaneamente, in Italia, Eugenio Montale rivelava alla critica e al pubblico l'importanza del narratore triestino, che doveva perdere la vita nel 1928, in seguito ad un incidente d'auto, dopo aver dato alle stampe altri esemplari raccontati.

La coscienza di Zeno è una sorta di diario che il protagonista, Zeno Cosini, tiene dietro consiglio del suo medico curante: ossessionato da mali più o meno immaginari e volendo guarire dal vizio del fumo, Zeno inganna se stesso e il medico; anche il suo diario vorrebbe essere una sorta di mistificazione, uno schermo che finisce col dimostrarsi di una totale trasparenza. Di pagina in pagina, Zeno analizza le vicende principali della sua esistenza dominata dagli impulsi della nevrosi: innamorato respinto di una bella ragazza, ad esempio, Zeno non esita a chiederle la mano della sorella di questa.

Al nuovo rifiuto, ripara con la sua richiesta presso una terza sorella, la più brutta, e ne ottiene il consenso: il matrimonio, concluso senza amore, finisce invece per rivelarsi riuscitissimo. Legato a suo modo alla moglie, Zeno la tradisce con una giovane protetta: poi il timore scatenato in lui dalla relazione si placa quando la ragazza si fida con un altro.

Il destino risolve puntualmente in benefici gli errori

del protagonista: inadatto per gli affari, riesce a salvare il cognato Guido (che ha sposato la donna da lui amata) dal completo fallimento.

Guido non può permettersi la più piccola deroga alle norme del vivere borghese: vien subito scoperto e su di lui piomba un'autentica tragedia o coniugale o commerciale; Zeno, al contrario, che si crede incauto e malaccorto, riesce sempre a coprire agli occhi di tutti, e non vo-

lendolo assolutamente, le sue deficienze. Zeno è un eroe a rovescio, un eroe tipicamente moderno, le cui vicende sono a un tempo tragiche e comiche (e più che le vicende — che sono scarse — le sue reazioni di fronte ad esse): un personaggio chapliniano, come non arbitrariamente ce l'ha proposto una recente riduzione teatrale.

E chapliniana è anche la lucida ironia, il rapporto casuale con la realtà, il conti-

nua voltafaccia del destino: solo che il bilancio di Zeno, alla fin fine, è positivo. « Zeno — citiamo ancora Giacomo Debenedetti — è la conseguenza degli altri personaggi di Svevo, per i quali tutta la vita è un male; conseguenza rincarata dall'ulteriore, ironica constatazione che non tutto il male viene per nuocere ». *La coscienza di Zeno* — che è stato fedelmente e intelligentemente adattato per la radio in otto

puntate da Franco Monicelli — è diretto dal regista Pietro Masserano Taricco: interprete principale ne è Raoul Grassilli, affiancato dagli attori della compagnia di prosa di Firenze.

a. cam.

Le prime due puntate del romanzo andranno in onda lunedì 17 e giovedì 20 maggio alle ore 17,45 sul Secondo Programma radiofonico.



Italo Svevo con la sorella Ortensia, in un ritratto dipinto da Umberto Veruda: l'illustrazione è tratta dal volume « *Luce di Trieste* », di Pier Antonio Quarantotti Gambini (recentemente scomparso), pubblicato dalla ERI. Il vero nome di Svevo era Ettore Schmitz. Di famiglia tedesca, lo scrittore studiò in Germania, ma visse poi sempre nella natia Trieste

Una famosa commedia
di Sabatino Lopez in TV

La nostra pelle

La trasmissione fa parte della serie dedicata a trent'anni di teatro italiano - Il soggetto si ispira ad un episodio realmente accaduto

Una gentile maestra che insegnava in un piccolo comune della Lombardia, la signorina Buttironi, fu nel lontano 1911 protagonista di un toccante episodio: per soccorrere un suo scolarotto che s'era gravemente ustionato si fece togliere un lembo di pelle e lo donò al bambino. L'atto generoso ebbe una giusta risonanza; dal Ministero fu concessa alla signorina Buttironi una medaglia al valore ed i giornali non mancarono di riferire e commentare l'accaduto.

La «prima» a Milano

Quel «fatto di cronaca» cadde sotto gli occhi di Sabatino Lopez, la cui passione per l'insegnamento aveva ceduto solo ad un furioso amore per il teatro, e fu il seme di una nuova commedia.

Di una maestra di provincia, generosa ma certo indifesa, il professore-commediografo immaginò i rapporti con un piccolo mondo pronto a pettegolare e criticare; la vide incontrarsi con un signor sindaco, bell'uomo e di nobile schiatta, incline a sposarla... (No, no. «La maestra» per antonomasia, quella di Nicodemmi, che naturalmente ha il suo bravo posto in questi «Trent'anni di teatro italiano» è un'altra cosa e nacque sette anni più tardi).

In poche settimane *La nostra pelle*, commedia d'osservazione ironica, fu scritta, presentata a Virgilio Talli, sagace ed esperto direttore di compagnia, ed accettata. Andò in scena la sera del 7 gennaio 1912 al Teatro Manzoni di Milano, avendo ad interpreti principali Ma-

ria Melato, Alberto Giovannini, Annibale Betrone e Giuseppina Solazzi.

Grata e commossa, la maestra Buttironi aveva offerto dei fiori al professor Lopez.

Nato nel 1867 a Livorno, Sabatino Lopez contava, al tempo de *La nostra pelle*, quarantacinque anni. Come autore aveva già dimostrato le sue doti (sarebbero bastate *Bufere* e *La buona figliola* a far la fortuna di un commediografo) e la sua fecondità (con una trentina di commedie). Come uomo — anzi, come galantuomo — godeva la stima di tutti. Quando, sul finire del 1910, la Società degli Autori aveva dovuto affrontare il problema della scelta di un direttore che succedesse a Marco Praga, Lopez aveva con tanta foga, bontà d'argomenti e conoscenza della situazione perorato la nomina d'un suo collega... che nel gennaio successivo il Consiglio aveva eletto lui direttore, all'unanimità.

Una figura femminile

E' facile dunque immaginare come non mancasse l'attesa, attesa fiduciosa, per *La nostra pelle*. La commedia ebbe successo, un buon successo. Ma non fu un successo clamoroso. Si riconobbe che il lavoro era ben costruito e intimamente mosso da un sincero convincimento, che non difettavano misura e levità; ma si volle anche rilevare che l'assunto ironico aveva come schematizzato e compresso tanto le situazioni che i personaggi, impedendo loro una necessaria esaltazione teatrale.

A noi oggi pare che questa

«troppa» sobrietà sia un bel merito e che la semplice raccomandazione fatta da Lopez ottantenne («mettere la sordina piuttosto che battere il tamtam») non sia da respingere. Ma è probabile che quel prevalere di mezzi-toni, quel non scrivere mai «sopra le righe» inducesse in equivoco chi era abituato a parlare del commediografo livornese — come ancora capita — esclusivamente in termini di «bonarietà», «arguzia», «sorridente indulgenza» e via dicendo. (Qualcosa di simile, d'altronde, è accaduto anche a Goldoni).

Si prese forse la non-ferocia di qualche personaggio come segno dell'incapacità dell'autore a farlo cattivo.

Non è questa la sede per addentrarci nella questione; ma riteniamo importante rammentare come, quarant'anni più tardi, lo scrittore ricordasse una sola figura femminile fra le sue più vive: la vecchia Castelleoni de *La nostra pelle*, egoista addirittura esemplare. Una scelta, ci sembra, estremamente significativa.

A chiudere queste brevi note ci piace riportare alcune parole che Sabatino Lo-

pez scrisse nel 1951 per un suo volumetto di memorie. S'io rimascessi:

«Quando finirò in quell'altro mondo, chi mi conosceva dirà, almeno spero: "Chi, Sabatino Lopez? Era un galantuomo... e aveva 'un bel dialogo'". Ci conto». Siamo sicuri che non ci contò invano.

Enzo Maurri

La nostra pelle va in onda venerdì 21 maggio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



Valentina Fortunato e Paolo Ferrari in una scena dell'edizione televisiva di «La nostra pelle» di Sabatino Lopez. Valentina Fortunato sarà la maestra Elsa Peroni che nella commedia dovrà scegliere fra due spasimanti, Edoardo Castelleoni, sindaco del paese (l'attore Franco Volpi) ed un cugino, Umberto Floravanti (l'attore Paolo Ferrari)

«Quattrostagioni»: una nuova rubrica televisiva dedicata all'alimentazione

Il bilancio familiare



I mercati generali di una grande città sono il punto di partenza della distribuzione dei generi alimentari. La catena che porta dal produttore al consumatore è però troppo lunga ed incide sul prezzo. Anche di questi problemi, che sono così importanti nella vita quotidiana, si occuperà «Quattrostagioni».

Gli esperti dicono che mangiare significa «carburante», benzina per questa magnifica macchina che è l'uomo, trascinato dal ritmo delle giornate frenetiche del nostro tempo. Dicono: calorie, proteine, grassi, zuccheri, vitamine. E sanno dare per ogni uomo la misura giusta, quasi come per le macchine; in quantità più ampia per chi muove i muscoli, poca benzina per chi fa vita sedentaria. Se non si rispettano le regole s'ingrassa; ci rimette la linea e spesso la salute.

La produzione

Per altri (e forse è questa la maniera più moderna per mettere a fuoco il problema) mangiare vuol dire soprattutto bilanciare familiare. Ancora oggi gli italiani spendono quasi la metà di quello che guadagnano per vivere, per nutrirsi, per mangiare. Nonostante questo, per alcuni settori alimentari, il nostro Paese deve fare ancora

notevoli passi in avanti sul piano del consumo. Questo vuol dire che, man mano che continuerà ad aumentare il reddito, sempre nuovi cibi (o sempre maggiori quantità) entreranno nella nostra alimentazione.

Da dove viene il nostro fabbisogno alimentare? Un tempo, la nostra agricoltura produceva soprattutto per l'autoconsumo (anche perché eravamo soprattutto agricoltori). Oggi la maggioranza degli italiani vive nelle città, lavora nelle industrie o nei settori cosiddetti «terziari» (servizi, commerci); a coloro che sono rimasti nei campi spetta il compito di far fronte in maniera moderna ai bisogni alimentari del Paese. L'agricoltura, oggi, deve produrre per il mercato: all'agricoltura romantica si sostituisce l'agricoltura efficiente. Sparisce (ed in realtà è già sparita) la figura del contadino ignorante e impacciato, buono, ma arretrato. A questa figura si sostituisce sempre più rapidamente la figura dell'im-

prenditore agricolo, conoscitore del mercato, padrone delle macchine, capace di alta produttività. In un Paese sempre più industriale anche l'agricoltura deve industrializzarsi.

L'agricoltura attraversa un momento difficile proprio perché è in corso questa trasformazione. Le aziende troppo piccole, il numero di braccia (e di bocche) eccessivo, la scarsità di mezzi e di conoscenze, dovranno lasciare il posto ad aziende capaci di affrontare il mercato: il 25 per cento degli italiani che resterà nelle campagne dovrà restarci per libera scelta nei confronti di un'attività redditizia e dignitosa come tutte le altre (come avviene del resto in tutti i Paesi progrediti).

Ma c'è un altro settore che dovrà esso pure modernizzarsi: quello della distribuzione dei prodotti. Ancora oggi, la catena che porta i prodotti alimentari dal produttore al consumatore è troppo lunga. Alcuni anelli sono un di più che si tradu-

ce in aumento del prezzo del prodotto. Sanno bene queste cose le donne di casa alle prese con il problema giornaliero della spesa. Come vengono fuori certi prezzi, per esempio 200-300 lire al chilo per le arance, se il produttore non arriva a ricavarne nemmeno 100 lire?

Inchieste e dibattiti

La televisione italiana lancia una nuova rubrica (che andrà in onda tutti i giovedì alle 19,15) intitolata *Quattrostagioni*, dedicata ai problemi della produzione agricola e dei consumi alimentari. Inchieste e dibattiti caratterizzano la trasmissione che si pone come concreto servizio per le famiglie italiane, per i produttori come per i consumatori.

L'Italia è rapidamente cambiata negli ultimi anni, sono nate nuove abitudini, sono emersi nuovi bisogni. L'orario tradizionale dei pasti, per esempio, è ancora adatto, adesso che anche le

donne lavorano, che il traffico delle vie del centro è impossibile, che c'è la crisi delle domestiche? Anche questi aspetti della nostra giornata saranno oggetto di indagine da parte di *Quattrostagioni*.

La rubrica si serve della consulenza tecnica del direttore generale dell'Istituto per le ricerche di mercato e la valorizzazione della produzione agricola, dr. Giovanni Visco, nonché dell'apporto dei principali studiosi ed esperti italiani. Emma Danielli ogni settimana discute con un medico dietista, il dr. Eugenio Del Toma, gli interrogativi più abituali sul tema dell'alimentazione. I redattori sono Pompeo De Angelis, Fortunato Pasqualino e Adriano Reina. La regia è di Piero Schivazappa.

Carlo Fuscagnoli

La prima puntata di Quattrostagioni va in onda giovedì 20 maggio, alle ore 19,15, sul Programma Nazionale televisivo.



VOTA "TU DEVI CAPIRE"

Sul video un recital dedicato al grande Christoff, una voce dolce

Chi poteva mai credere che il più timido e schivo tra i « canarini di Sofia » — uno dei tanti cori istituiti nelle scuole bulgare — sarebbe divenuto un dominatore di platee: eppure oggi, a distanza di anni, il rossore di quel fanciullo che non osava cantare, è decifrabile in altra chiave, cioè come precoce consapevolezza di una futura dignità.

Parliamo di Boris Christoff, un artista che alle bocche più caute ed averse ha strappato ogni aurea riserva di elogi (accostarlo a Scialapin è ormai ricorrente etichetta). Se gli chiedete quanti anni ha la sua passione per il canto, vi risponderà con un episodio d'infanzia. Una sera di piena estate, in un paese di campagna dove l'hanno condotto a villeggiare, mentre i suoi l'aspettano per la cena dalle quotidiane scorribande, si nasconde dietro un alto covone di paglia e lì, in solitudine, dà finalmente sfogo al suo canto. Basta quell'attimo di rara comunione con la natura, perché si liberi un fuoco sacro già ardente e si rompano le dighe di un pudico riserbo.

L'entusiasmo del re

Più tardi, mentre siede a tavola, la madre loda quella voce straordinaria e sconosciuta che si è levata, poco prima, dalla campagna. La confessione non verrà: Boris Christoff dovrebbe parlare di una lucida estasi, e magari, di una prima esperienza d'arte, ma in quel tempo ha sì e no sette anni e, inoltre, gl'incute soggezione suo padre (un professore di lettere, con una voce bellissima).

Un episodio, questo, che pare inventato da un fantasioso biografo per introdurre il tema di ciò che Berlioz chiama « l'appello irresistibile dell'arte », ma tant'è: il « canarino di Sofia » è destinato a voli che le vicissitudini umane non riusciranno a dirottare. Una rappresentazione di *Boris Godunov*, negli anni di ginnasio, lo conturba, lo esalta, gli radica in cuore — per sempre — l'amore al teatro. Non importa che segua gli studi umanistici: l'arte sa attendere. Al liceo non manca l'ora di musica, e la sua voce oscura tutte le altre. Più tardi, finiti gli studi, il giudice Christoff non si avvede che con quel brillante inizio della sua carriera di magistrato, la vita sta giocandogli l'ultima finta. Un giorno, il coro della cattedrale di Sofia canta alla presenza di Boris di Bulgaria; il re si entusiasma, vuol risentire il concerto a palazzo. Al termine, mentre passa a ringraziare



Boris Christoff nella parte di Eremka, il fabbro, nell'opera « Il potere malefico » di Alexandr Serov (1820-71): è una delle interpretazioni a cui assisteremo sabato sul video

i coristi, si ferma dinanzi a un giovanotto che ha intonato l'a solo. Gli chiede il nome e « che cosa sta preparando per il teatro ». Boris Christoff risponde, dice come si chiama e qual è la sua professione. Il disappunto del re per quell'artista nato che si è messo in testa di giudicare la gente », si concreta in una lettera della Cancelleria che giunge con l'offerta di una borsa di studio. Il resto, l'avete letto nella messe di articoli che si scrivono su Christoff. Lo studio in Italia, con il famoso Stracciari — l'ostinazione di un « apprendi sorcier » che segue il maestro perfino in vacanza —, il ritorno in Bulgaria dopo i bombardamenti del '43, i mesi di studio a Vienna e Salisburgo, e le vicende di guerra, quando la lotta per sopravvivere s'impone come un « primum » sugli altri fini umani, sono esperienze che maturano una vocazione già dominante. Dopo la guerra, Christoff bussa ancora una volta alla porta di Stracciari: non ha un soldo in tasca. Ma le lezioni riprendono ugualmente; su una fotografia dove maestro

e allievo sono ritratti insieme, Riccardo Stracciari scrive queste parole: « Al mio prediletto Boris Christoff, futura gloria della sua patria ».

Il debutto alla Scala

E incomincia la vita vera. Il primo personaggio è « Colline », il primo grande palcoscenico, la « Scala »; il primo debutto estero, quello al « Covent Garden » dove Christoff affronta, nel '49, il *Boris Godunov* nella parte di protagonista. E' un trionfo. Nel '50 è noto nel mondo. Lo chiamano per le inaugurazioni, le gale, gli spettacoli di prestigio. La sua galleria di personaggi si arricchisce: Mehstofele, Mosè, Don Basilio, Ivan Susanin, Kontchak, Galizky, e figure anche minori, come Varlaam, come Pimen, ecc. Ma i modelli sovrani sono Filippo II e Boris Godunov.

Con qualche direttore d'orchestra — per esempio il grande Dobrowen — stringe rapporti di affettuosa, reciproca stima, con altri disciute, o addirittura battaglia.

Talvolta dà sfogo alla collera: quando i mercanti profanano il tempio dell'arte.

Bisogna farsi raccontare da Christoff le sue polemiche: a distanza, le vede con occhio ridente, si diverte lui stesso (ma è pronto a ricominciare). C'è l'episodio dello scenografo, che per un *Boris Godunov* al « Covent Garden » ha montato una scena che offende tutto il decalogo del buon gusto: per la solenne entrata di Boris ha preparato una scaletta a chiocciola da cui lo Zar dovrebbe emergere a poco a poco. Christoff chiede cortesemente che almeno quella scaletta scompaia. Promesse: ma, il giorno dopo, nulla è cambiato. La malafede è il diapason a cui s'intona allora lo sdegno di Christoff: il cantante entra in scena e mentre l'orchestra solennizza l'ingresso dello Zar, saluta furiosamente, pianta in asso tutto e si rifugia in albergo. In un temperamento come il suo, che reca i caratteri di una razza generosa e passionale, non sapremmo immaginare vischiose polemiche, meschine vendette, al

cantante bulgaro e possente

posto di queste «alte marea».

Anche in questi casi, l'arte è per Christoff il miglior antidoto contro i veleni. Cittadino italiano, innamorato dell'Italia, l'artista vive a Roma, in una casa ai Parioli, dove ogni oggetto rivela la scelta preziosa. Alle pareti del salone (e del resto in ogni stanza) quadri sommi: Caravaggio, Tiepolo, Sodoma. «Qui — dice Christoff — mi chiudo quando sono in collera. Guardo i miei quadri e nella contemplazione della bellezza, ritrovo la calma».

I suoi segreti

Intanto, la vita privata si restringe entro margini sempre più piccoli: il lavoro, lo studio, divorano quasi tutte le ore. Viaggi, da un capo all'altro del mondo, incisioni discografiche (Christoff ha regalato alla cultura occidentale il patrimonio delle liriche russe, fra cui spiccano le stupende melodie di Musorgski che gli sono costate, oltretutto, lunghe ricerche filologiche), e recite. La parabola è sempre la stessa: solidità assoluta il giorno che precede lo spettacolo, digiuno dall'ora di colazione fino al termine della rappresentazione — chiuso in casa, Christoff ripassa un'ennesima volta la parte, fissa gli ultimi particolari, si spoglia di se stesso — poi la tensione del palcoscenico e, il giorno seguente, lo sfinitimento, il faticoso risalire alla coscienza della vita reale. E' la storia di ieri, di oggi, e di un lungo domani: della malattia che lo ha colpito l'autunno scorso nessun'ombra è rimasta, tranne quella diretta cognizione del dolore da cui l'arte ha sempre tratto vantaggio. La corsa ricomincia: un recital alla TV italiana, poi spettacoli in Inghilterra, in Francia, in Scandinavia.

La critica continua a indagare i segreti della sua arte, la scompone, tenta di spiegarla con i prodigi di un timbro magnifico, di un'emissione perfetta, di una varietà espressiva illimitata, di una incredibile ricchezza della gamma coloristica; ingenuamente qualcuno arriva addirittura a chiedere a Christoff il «segreto» delle sue mezzecce, di quelle che scavano in chi ascolta, commozioni profonde. Ecco la singolarità di una voce di basso: che il registro grave non confina nelle strette della durezza, in una scala d'espressione limitata al colore «sombre», all'esplosione tonante; ecco la rarità di una voce possente, seurissima, che ha tuttavia dolcezza e illuminazioni che sono appannaggio di registri virili più acuti. Persino Bel-

lini si rimangerebbe quella sua frase secondo cui il basso nella distribuzione delle parti d'opera «non può far d'amante».

Ma, per quanto s'indaghi, la capacità di Christoff, di rivelare nella loro interezza i valori semantici del testo musicale, di scolpire il personaggio nel suo carattere di viva creatura, nasce da arcane coincidenze, da misteriosi equilibri della sensibilità con l'intelligenza, irrecuperabili nella dicotomia e nell'analisi.

Che Boris Christoff incarna con dignità ineguagliata i personaggi regali, è stato detto e ripetuto. Ma, anche qui, il segreto non è soltanto nella grandiosità degli accenti vocali, nella jeratica solennità della mimica gestuale, nei dati naturali di ciò che si definisce comunemente «le physique du role». Christoff è «regale» anche se rinuncia all'effetto sgargiante, al gesto retorico.

Nella scena della morte di *Godanov*, quando lo Zar, prossimo alla fine, stringe fra le braccia il figlioletto e lo accarezza, anche qui, Christoff ha gesti tutti delicati, tenerissimi, che richiamano passate intimità familiari, paterne e filiali confidenze; ma, poi, li contraddice con l'ossessività di uno sguardo delirante, che insegue paurose visioni, con il tremito d'ogni muscolo del volto, con l'affannoso respiro che solleva il capo del fanciullo appoggiato al suo cuore. Ed è appunto nella dialettica di questi gesti ed espressioni che si configura una realtà umana e tragica, a cui l'intensità del canto conferisce nuova grandezza.

Ma neppure questo basta a «spiegare» Boris Christoff, il sortilegio della sua arte. C'è un elemento imponderabile, di là dall'interpretazione e dal perfetto stile vocale. Questo artista, con il suo canto, ci introduce in un mondo di essenze, ci rivela che cosa sia la voce umana in sé, come materia duttile della bellezza: non altrimenti le grandi statue incarnano l'idea pura del corpo umano nella sua perfezione, percepibile, per così dire, a distanza: quando cioè è lontana dagli individui che la rappresentano.

La voce umana come «cosa in sé»: quella sera d'estate, in Bulgaria, il «muto» canarino di Sofia, nella prima gioia del canto, deve averne avuto l'inconscio rivelazione.

Laura Padellaro

Il recital dedicato a Boris Christoff va in onda sabato 22 maggio alle ore 21.15 sul Secondo Programma televisivo.

Bruciori? Dolori di stomaco da iperacidità?



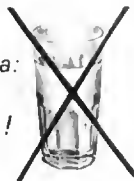
fa bene
rapidamente!



"MAGNESIA BISURATA" AROMATIC

MARCHIO DEPOSITATO

Si prende senz'acqua:
si scioglie in bocca
come una caramella!



PORTATELA CON VOI: OGNI PASTIGLIA E' SIGILLATA

«La tragedia di Salomé» di Florent Schmitt, diretta da Pierre Dervaux

UN «DRAMMA MUTO» PER ORCHESTRA

Per quanto messo in ombra da Debussy e da Ravel, Florent Schmitt — di otto anni più giovane del primo e di cinque più anziano del secondo (egli nacque in Lorena nel 1870) — deve tuttavia considerarsi una delle figure più eminenti ed audaci del rinnovamento musicale europeo. La sua attività creatrice si estese dal 1894 al 1957 — l'anno precedente la sua morte —; però le sue opere più significative apparvero nel primo decennio del nostro secolo: il potente ed ispirato *Salmo XLVI* per soprano, coro, organo e orchestra — uno dei capolavori della musica contemporanea —, il monumentale *Quintetto* per archi e pianoforte e *La tragedia di Salomé*, iniziata nel 1907 e portata a termine nel 1910.

Le danze dei lampi e del terrore

Ispirato da un poema di Robert d'Humières, quest'ultimo lavoro è indicato come «dramma muto per orchestra» (la prima versione era per venti strumenti, la seconda per grande orchestra), con la parte «muta» di Salomé affidata ad una danzatrice, nelle eventuali esecuzioni in teatro, che peraltro sono state le più numerose, da quando la Compagnia dei Balletti Russi di Diaghilev lo mise nel suo repertorio. *La Tragedia* è in due parti: *Preludio e Danza delle perle* - *Incantesimi sul mare, Danza dei lampi e Danza del terrore*.

Nel *Preludio* si oppongono due temi, l'uno, affidato al corno inglese, crea una suggestione orientale; l'altro, dell'orchestra, evoca volta a volta l'atmosfera asetica del prossimo cristianesimo e la sensuale mollezza del mondo ebraico al tramonto. Nella *Danza delle perle* è descritta Salomé in preda ad una «gioia infantile» per i gioielli portati da Erodiade e che, tutta scintillante di pietre preziose, si abbandona ad una danza frenetica.

Incantesimi sul mare: Salomé s'è allontanata e nella notte Erode persegue i suoi sogni esaltati: dal mare giungono brani di vecchie canzoni orgiastiche, subito soffocati dagli scrosci dell'acqua e da folli risate; dagli abissi viene una voce che intona vocalizzi su un'antica aria; dal mare s'elevano vapori che disegnano forme slanciate e improvvisamente, «come generata dal torbido sogno dell'antico peccato, sorge, irresistibile, Salomé».

Ella esegue la *Danza dei*

lampi fra il rombo dei tuoni. La danza lascia sedurre Erode, che rincorre Salomé e le strappa le vesti: ma San Giovanni, apparso improvvisamente copre col suo mantello le nudità della donna e pagherà con la decapitazione il suo gesto audace. «Trionfante, Salomé s'impadronisce della testa del Santo, la getta nel mare, che si tinge di rosso. Il motivo di Giovanni si ode sordamente in orchestra, insieme ai rumori sinistri e misteriosi delle raffiche che terrorizzano la peccatrice, che, gettata a terra, vede profilarsi nel cielo il volto sanguinante del Martire.

Danza del terrore: Scoppia l'uragano e un vento furioso investe Salomé, che cade in preda ad un delirio infernale, mentre tra i fulmini, il monte Nebo erutta fuoco. E' quest'ultima, la pagina più impressionante, potente ed originale di tutta la partitura. Con tre anni di anticipo (la sua prima stesura risale, come s'è detto al 1907) vi appaiono dei tratti che fanno pensare all'*Oiseau de Feu* strawinskyano.

Prima ancora che il termine «dinamismo» divenisse peculiare per la caratterizzazione del linguaggio ritmico di Stravinsky, esso fu usato per questa pagina di Schmitt dal critico Tancrède de Visan; ed il musicologo Ferroud ha scorto nelle inattese modulazioni metriche di essa «la sorgente segreta della *Danse sacrée*» (del «*Sacre du Printemps*») che fece epoca nel 1913».

Due pagine rare di Beethoven

La trasmissione, che è diretta da Pierre Dervaux, presenta nella prima parte due composizioni fra le meno eseguite di Beethoven. La prima, *Ouverture* op. 115, fu scritta nel 1814 ed offerta all'Imperatore d'Austria per il suo onomastico con l'annotazione sotto il titolo «ispirata da una poesia di Ludwig van Beethoven». Essa consta di un *Maestoso* e un *Allegro vivace* concatenati e fu diretta dallo stesso Autore in un concerto di beneficenza, per cui si guadagnò il titolo di «borgheese onorario della Città di Vienna».

L'altra, è la scena ed aria «*No, non turbarti*» per soprano e archi — solista Angelica Tuccari — su testo tratto da *La Tempesta* del Metastasio. Il manoscritto originale, che è del 1801, si legge l'annotazione «Eser-

cizi, da Beethoven». E infatti il lavoro rientra nelle varie esercitazioni beethoveniane per impossessarsi della tecnica del canto italiano, compiute sotto la guida di Antonio Salieri, che vi ha apportato correzioni di suo pugno.

Il recitativo è del tipo corrente in quell'epoca e segue musicalmente le inflessioni della declamazione parlata. L'orchestra d'archi si adegua all'espressione vocale; e non manca di accentuare con qualche spunto di «musica imitativa» i riferimenti, abbondanti nel testo, alla tempesta che s'approssima, al cielo che s'oscura, all'alzarsi del vento, al volo sbandato degli uccelli, al folgorare del lampo, al romoreggiare del tuono. L'Aria segue il modello del «bel canto» italiano, e si svolge sulle parole: «Ma tu tremi, o mio tesoro! Ma tu palpitì cor mio! Mentre folgori e baleni, sarò teco amata Nice; quando il ciel si rassereni, Nice ingrata io partirò».

n. c.

La tragedia di Salomé sarà trasmessa venerdì alle ore 21 sul Programma Nazionale.



Il direttore d'orchestra parigino Pierre Dervaux che presenta nel concerto di venerdì «La tragedia di Salomé»

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA SINFONICA E DA CAMERA

DOMENICA 13,30, Rete Tre - Fernando Previtali in un Concerto sinfonico. Il programma, interessante e assai vario, spazia dalla *Sinfonia in re minore* di Boccherini alla *Sinfonia n. 2* di Brahms, al *Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra*, di Bartok. Suona Pietro Scarpini.

MARTEDI' 17,25, Progr. Naz. - Protagonista il sassofono, in una insolita prestazione dotta (vedi «L'orecchio di Dionisio»). I brani per sax e orchestra sono di Glazunov e Martin. Il solista è Georges Gourdet.

MERCOLEDI' 13,55, Rete Tre - Gli ascoltatori potranno rivivere gli entusiasmi suscitati, in un recente concerto della Stagione pubblica del «Terzo» all'Auditorium di Roma, da un'interpretazione di Angelo Stefanato e Franco Petracchi: il *Gran Duo concertante* per violino, contrabbasso e orchestra, di Bottesini, celebre contrabbassista del secolo scorso, direttore d'orchestra e compositore.

GIOVEDI' 14,05, Rete Tre - La «Chicago Symphony» è una delle orchestre più note. Ascoltiamo questo importante complesso sinfonico, in un programma dove figura tra l'altro un capolavoro dell'arte musicale contemporanea, affidato a Raphael Kubelik: la *Musica per archi, celesta e percussioni* di Bartok. Altri brani sono diretti da Rodzinski e Fritz Reiner.

22,15, Progr. Naz. - *Ricordo di George Enescu*. E' la terza e ultima trasmissione dedicata, nel decimo anniversario della morte, alla figura del grande compositore, violinista e direttore d'orchestra rumeno. Intervengono alla trasmissione Mihail Jora e Zeno Vancea.

VENERDI' 11,25, Rete Tre - Nella rubrica «Compositori italiani», due brani di Riccardo Malipiero (Milano, 1914): la *Sonata per violino e pianoforte* e le *Sei poesie* di Dylan Thomas da «Vision and Prayer». Questa seconda composizione è per soprano e strumenti.

SABATO 21,30, Terzo Progr. - Ferruccio Scaglia sul podio della «Sala Grande» del Conservatorio milanese. Il *Concerto n. 2 op. 61* di Szymanowski, per violino e orchestra, ha per interprete nella parte solistica, l'illustre Riccardo Brenola. La *Fantasia per clarinetto e orchestra* che Antonio Veretti ha composto nel 1959, sarà eseguita dal clarinettista Franco Pezzullo.

L'orecchio di Dionisio

IL SAXOFONO

Che cosa sia un saxofono, oggi lo sanno tutti: è più facile che non sia conosciuto dai frequentatori dei concerti sinfonici e del teatro lirico piuttosto che un orecchiante di canzonette, perché lo troviamo in svariate combinazioni nelle orchestre di musica leggera, nei complessi di «jazz» e nelle bande di paese. E ci sarà certo qualche purista che crederà di vedere nel saxofono uno dei tanti aspetti della «degenerazione» contemporanea, che abbraccia per qualcuno, e allo stesso modo, Schönberg e Armstrong, Hindemith e i cantautori. In realtà questo strumento giovanissimo (è nato poco più di cento anni fa), regolarmente brevettato nel 1840 da Adolphe Sax, che gli diede il nome, interessò ben presto i musicisti «seri», anche se dopo la metà dell'Ottocento andò man mano declinando. Ma venne il «jazz» che fece di questo strumento senza tradizione e «ibridato» — mezzo clarinetto e mezzo oboe, e di metallo come una tromba — lo strumento dei suoi languori e dei suoi gridi dolorosi, delle sue melodie strisciate e dei suoi rimbii singhiozzanti; e allora il saxofono tornò ad avere un suo posto, se si vuole un po' eccentrico, ma espressivo, anche nei complessi sinfonici della musica «seria». Del resto, allo stesso Bertoldi non era sfuggita l'importanza del nuovo strumento, di cui sintetizzò il timbro, con felici immagini, nel suo celebre trattato di strumentazione: nella tessitura più bassa gli riconobbe «una grandiosità che potrebbe dirsi pontificale», mentre lo trovò «penoso e doloroso» negli acuti. Queste caratteristiche, migliorate dalla tecnica di costruzione e di esecuzione, hanno difatti permesso al saxofono di figurare in modo insostituibile in opere come il Bolero di Ravel e nella trascrizione, sempre ad opera di Ravel, dei Quadri di un'esposizione di Mussorgski, nell'episodio intitolato «Il vecchio castello». Lo troviamo poi, fra l'altro, nella partitura di Un americano a Parigi di Gershwin, nel Cardillac di Hindemith e nel primo Concerto per orchestra di Petrossi: per non citare che le sue apparizioni più importanti.

Landino

Composizioni per saxofono e orchestra saranno trasmesse martedì alle 17.25 sul Nazionale.

«Così fan tutte» di Mozart dalla Piccola Scala, direttore Nino Sanzogno

FEDELTÀ FEMMINILE ALLA PROVA

I giovani ufficiali Ferrando e Guglielmo vantano la fedeltà delle rispettive fidanzate, Dorabella e Fiordiligi. Don Alfonso, vecchio filosofo, si mostra scettico. Viene combinata una scommessa: le due ragazze saranno messe alla prova. E la prova, che Don Alfonso attua con la complicità di Despina, la servetta delle due belle, dimostra la tenacità della fedeltà femminile: presentatisi travestiti, dopo aver finto di partire, i due ufficiali prendono a corteggiare ciascuno la fidanzata dell'altro; e le ragazze finiscono col cedere. Don Alfonso, con l'aria di chi vuol riconciliare tutto e tutti, può intonare il suo cinico e celebre: «Ripetete con me: così fan tutte».

Personaggi come temi musicali

Questo il soggetto dell'ultima opera buffa di Mozart, sul libretto approntato dal Da Ponte; ed è da riconoscere che nessun'opera, nemmeno le altre opere di Mozart, hanno tradotto in musica così compiutamente lo spunto librettistico da cui prendono avvio. Questa è vicenda d'opera; ed è un «divertimento» che impiega tutti gli artifici, gli accorgimenti della «musica pura». Dorabella e Fiordiligi, Ferrando e Guglielmo, sono personaggi, e sono anche «parti» musicali: «reali»: scambiano i loro reciproci rapporti sentimentali, così come, ammessi quattro temi in «contrappunto quadruplo» (pensiamo, per esempio, al finale della Sinfonia Jupiter dello stesso Mozart) è possibile porre alternativamente ciascuno di essi in ciascuna delle quattro «parti», contrappuntando con gli altri tre, a vicenda.

Da Ponte, insomma, fornì a Mozart un eccellente testo per opera comica; ma Mozart vide in esso, nel suo schematico geometrico, nella sua vivacità senza attimo d'arresto, nella ricerca continua delle simmetrie — un simbolo, in termini teatrali, delle caratteristiche «sintattiche» dell'arte musicale. Da questo punto di vista si potrebbe garantire che mai altro libretto d'opera fu più di questo adatto ad essere musicato.

Naturalmente, si poteva musicarlo traducendo in astratti termini di sintassi musicale quelle simmetrie; in termini di fredda, intellettuale sintassi musicale; oppure illuminando geometrie, schematico, simmetrie, con immagini musicali di suprema bellezza, ispirate a un equilibrio mirabi-

le. Si poteva, insomma, musicarlo senza genio, o con genio. Mozart vi profuse il genio, con abbondanza inaudita. Elevò lo schema alla forma. I personaggi di *Così fan tutte* sono, sì, «temi musicali», le loro avventure seguono, sì, le norme che regolano «sviluppi», e lavori «tematici»; ma sono temi stupendi e sviluppi continuamente geniali. Appunto perciò l'equivalenza fra musica e azione attua qui un'unità che è realtà d'arte. Appunto perciò i personaggi giungono ad esprimersi e persino a provocare un giudizio su di sé.

Avvolti da un alone di suoni che li purifica, placati da una invenzione musicale di sì perfetto equilibrio, essi pur compiono sulla scena atti risibili o condannabili, denunziando la loro debolezza, la loro meschinità. La constatazione di tal contrasto è inevitabile, ed è il contrasto fra la vita e l'ideale, fra l'esistere e il voler essere. Sentiamo, in quel contrasto, un giudizio di Mozart sulle debolezze del cuore umano; e, in quella bellezza, una indulgenza.

E' stato detto che l'aver musicato con tanta luminosità, con sì imperturbabile equilibrio una vicenda che presa per gioco è buffonata, presa sul serio è immoralità, fu atto addirittura di cinismo. A noi appare invece atto di suprema bontà, di quell'immensa bontà dell'animo di Mozart da cui l'arte sua ricevette il segno d'una bellezza senza pari. A Mozart era pur accaduto di partire lasciando una donna amata, Aloysia Weber, e di tornare, non molto dopo, trovandola fredda, calcolatrice, infedele. Di più: era addirittura toccato di scambiare donna; di sposare cioè, anziché l'amata Aloysia, la sorella di lei Costanza. Poiché la vita gli impose questa



Il celebre basso Sesto Bruscantini, che interpreta, nell'opera comica di Mozart, la parte di Don Alfonso, il personaggio forse più enigmatico del teatro musicale

«commedia», egli soffrì: poiché era profondamente buono, egli accettò e cercò egualmente di essere felice; poiché era un genio, egli circondò anche i poveri, burattineschi personaggi di *Così fan tutte* d'indulgenza, mediante la bellezza, e li rese immortali.

Demone o saggio?

E l'inarrestabilità della vicenda umana, e l'ineluttabilità d'ogni destino, raffigurò nella perenne vicinanza di Despina, e in quel Don Alfonso che è certo il più enigmatico personaggio del teatro musicale. Chi è costui? Per qual forza agisce? E' un demone o è un

saggio? Ha nelle profondità del suo passato qualche ricordo terribile, o possiede il moralismo spietato di coloro che non hanno mai veramente vissuto? Domande alle quali non è possibile dare risposta, se non una: che il fascino del personaggio consiste appunto in tale sua ambiguità. E' il mistero stesso della vita umana, della nostra sorte mortale, quello che canta con la voce di quest'uomo, spietato centro motore e propulsore della musicale vicenda di *Così fan tutte*.

Teodoro Celli

Così fan tutte va in onda domenica alle ore 21.20 sul Terzo Programma.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LIRICA

LUNEDÌ

21.20, Progr. Naz. - Arturo Basile nel concerto operistico di questa sera, alla guida dell'orchestra sinfonica di Milano della RAI. Maria Grazia Carmassi e Franco Ghitti (soprano e tenore) cantano brani da opere verdiane e dalle due «Manon». Inoltre, figurano nel concerto i nomi di Cilea e di Rossini.

MERCOLEDÌ

20.30, Progr. Naz. - Maria Antonietta, tragedia lirica in tre atti di Terenzio Gargiulo (Torre Annunziata, 1903) nella fortunata, recentissima edizione del «S. Carlo» di Napoli, diretta da Franco Capuana. Il soggetto, di Vittorio Viviani, rievoca nel primo quadro l'ultima notte passata dall'infelice consorte di Luigi XVI di Francia, alla Conciergerie. La parte della regina è sostenuta da Orianna Santunione, quella del re francese da Mirto Picchi.

VENERDÌ

13.55, Rete Tre - Una bella edizione del *Vascello fantasma*, diretta da Fricsay. L'orchestra e il coro sono della RIAS di Berlino. L'opera wagneriana, rappresentata il 1843 a Dresda, segna una tappa assai importante nella carriera artistica di Wagner. Qui, per la prima volta si annuncia nell'amore di Senta, la bionda figlia del capitano norvegese Daland, per il pallido Olandese volante, il motivo della «Redenzione», fondamentale in tutta l'opera poetica-musicale wagneriana, *Parsifal* compreso.

GIUGNO RADIO-TV 1965

La RAI-Radiotelevisione Italiana, allo scopo di favorire la diffusione della radiofonia e della televisione in Italia, indice un concorso a premi, denominato « Giugno Radio-TV 1965 », che si svolgerà secondo le norme del seguente

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO

Premi

Il concorso è dotato dei seguenti premi:

— n. 16 autovetture che verranno assegnate, mediante sorteggio, a coloro che, con le modalità successivamente precisate, contraggano un nuovo abbonamento alla radio o alla televisione;

— un abbonamento trimestrale, per il periodo luglio-settembre, al periodico « Radiocorriere-TV », illimitatamente ad ogni nuovo abbonato alla radio.

Partecipazione

Partecipano al concorso:

a) coloro i quali nei modi previsti dalle vigenti disposizioni in materia, contraggano, nel periodo dal 15 maggio al 30 giugno 1965, un nuovo abbonamento alle radioaudizioni o alla televisione a condizione che i versamenti del canone pervengano rispettivamente all'Ufficio Registro Abbonamenti Radio URAR di Torino (per gli abbonamenti ordinari) o alla Direzione Generale della RAI di Torino (per gli abbonamenti speciali) entro e non oltre il 5 luglio 1965;

b) gli acquirenti o i destinatari di apparecchi Radio Anie, venduti nel periodo dal 15 maggio al 30 giugno 1965, i quali non siano già abbonati alle radioaudizioni o alla televisione, a condizione che l'apposita cartolina parte « B » annessa a ciascun apparecchio, pervenga, a cura del rivenditore, alla Direzione Generale della RAI-Torino, entro e non oltre il 5 luglio 1965.

Agli effetti di quanto sopra, e sempre che i versamenti e le cartoline parti « B » pervengano rispettivamente all'Ufficio Registro Abbonamenti Radio - URAR di Torino o alla Direzione Generale della RAI - Torino, entro i termini sopra stabiliti, si terrà conto:

a) per gli abbonamenti ordinari e speciali della data apposta con timbro a calendario dall'Uf-

ficio Postale accettante sul relativo bollettino di versamento del canone;

b) per gli acquirenti o destinatari di apparecchi Radio Anie della data di cessione apposta, a cura del rivenditore dell'apparecchio, sulla relativa cartolina parte « B ».

Le cartoline parti « B » dovranno contenere il nome, il cognome e l'indirizzo dell'acqui-

rente o del destinatario dell'apparecchio.

Per gli acquirenti o destinatari di apparecchi Radio Anie valgono inoltre le norme contenute nel « Regolamento per la realizzazione di apparecchi radioricipienti economici denominati Radio Anie », approvato dal Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, nonché del Regolamento del concorso « Radio Anie 1965 ».

Calendario dei sorteggi

I sorteggi avranno luogo nei giorni seguenti:

- A) 18 giugno per i premi dei giorni 16, 17, 18 giugno
21 giugno per i premi dei giorni 19, 20, 21 giugno
23 giugno per i premi dei giorni 22 e 23 giugno
25 giugno per i premi dei giorni 24 e 25 giugno
28 giugno per i premi dei giorni 26, 27, 28 giugno
30 giugno per i premi dei giorni 29 e 30 giugno

B) 9 luglio 1965 - sorteggio conclusivo

I premi sono così ripartiti:

Estrazione relativa al 16 giugno	1 Alfa Romeo Giulietta TI
» » » 17 giugno	1 Fiat 1100 D
» » » 18 giugno	1 Autobianchi Primula
» » » 19 giugno	1 Innocenti i4
» » » 20 giugno	1 Lancia Fulvia
» » » 21 giugno	1 Alfa Romeo Giulietta TI
» » » 22 giugno	1 Fiat 1100 D
» » » 23 giugno	1 Autobianchi Primula
» » » 24 giugno	1 Innocenti i4
» » » 25 giugno	1 Lancia Fulvia
» » » 26 giugno	1 Alfa Romeo Giulietta TI
» » » 27 giugno	1 Fiat 1100 D
» » » 28 giugno	1 Autobianchi Primula
» » » 29 giugno	1 Innocenti i4
» » » 30 giugno	1 Lancia Fulvia
estrazione del 9 luglio 1965	1 Alfa Romeo Giulia TI

Operazioni di sorteggio

Le operazioni di sorteggio avranno luogo presso gli Uffici di Torino della Direzione Generale della RAI sotto il controllo di un funzionario dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato e alla presenza di un notaio e di due funzionari della RAI.

Il pubblico sarà ammesso ad assistere alle operazioni.

Comunicazione dei risultati dei sorteggi

I risultati dei sorteggi verranno pubblicati sul « Radiocorriere-TV » e comunicati agli interessati con lettera raccomandata.

Richiesta dei premi

Per aver diritto alla consegna del premio, l'interessato dovrà far pervenire alla Direzione Generale della RAI - via Arsenale, 21 - Torino, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre il 30° giorno dall'avvenuta comunicazione da parte della RAI, la richiesta di consegna del premio unitamente alla ricevuta del versamento relativo al nuovo abbonamento effettuato nei termini previsti, oppure alla parte « C » della cartolina annessa agli apparecchi « Radio Anie ».

Termini e modalità di consegna dei premi

La consegna del premio ai concorrenti sorteggiati avverrà a cura degli Uffici di Torino della Direzione Generale della RAI entro il 120° giorno dalla ricezione della richiesta di consegna del premio stesso, previo accertamento della regolarità dei documenti trasmessi.

Decadenza del diritto al premio

L'abbonato sorteggiato perderà ogni diritto al premio qualora non abbia fatto pervenire la richiesta di consegna del premio stesso nei modi e nei termini previsti; perderà inoltre il diritto al premio l'abbonato sorteggiato ammesso al concorso in base ad un versamento che risulti effettuato a titolo di rinnovo o comunque erroneamente effettuato con le modalità stabilite per la stipulazione di nuovi abbonamenti.

Esclusione dal concorso

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti della Radiotelevisione Italiana.

Gli interessati potranno richiedere alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - via del Babuino, 9 - Roma, copia del regolamento.

Discoteche private

LA VOCE DI
TITTA RUFFO

Venerdì 21 maggio per la prima volta la città di Genova balza alla ribalta di Discoteche Private, presentando la collezione del signor Giacomo Montecucco. I dischi scelti per il programma, tutti incisi dal baritone Titta Ruffo, sono:

— «O casto fior» da «Re di Lahore» di J. Massenet - Victrola 88639

— «Per me giunto» da «Don Carlos» di G. Verdi - R.C.A. Victor Em 29/15-1028 A

— «Cantabile di Rysor» da «Patrie» di Paladilhe - Victrola 88643

— «Novembre» (melodia) di Tremisot - Gramophone DA-348

— «Artoso» da «Il demone» di Rubinstein - Victrola 963-B

— «Ahimè, fanciullo ancora» da «Thais» di J. Massenet - His Master's Voice 7-52048

— «Serenata» dal «Don Giovanni» di W. A. Mozart - Gramophone Concert Record CG 2-52625

— «Perlu» (canzone) di Filckle Maiden - Victrola 1019-B

— «Slamo in maggio» «storcello» di E. Titta - R.C.A. Victor Em 29/15-1028 B

Per quanto possessore di una vasta discoteca, richissima non soltanto come numero di dischi storici (circa 10.500 incisioni a 78 giri, più numerosi microsoli di opere complete e musica sinfonica), ma soprattutto come interesse e valore dei brani e dei cantanti in essa rappresentati, il signor Giacomo Montecucco ha voluto che la trasmissione imperniata sulla sua collezione fosse un «numero unico» tutto dedicato al baritone Titta Ruffo. La ragione è semplice: i due furono legati da una amicizia profonda, fraterna, che vive ancora oggi nel cuore del signor Montecucco con immutata intensità.

«Prendiamo tutti i baritoni che ci sono al mondo, non formano questa voce», così ha dichiarato il signor Montecucco. E ad avvalorare questa sua convinzione, ecco i dischi scelti per dare vita al programma, che ci presentano il «Tamagno dei baritoni» nella interezza delle sue eccezionali capacità: una magnifica figura a tutto tondo, scolpita superbamente dalla sua voce inimitabile, potente e vellutata. Duttile e versatile in ruoli vari, egli canta con eguale facilità e intensità emotiva in italiano, in francese, in spagnolo, in russo... (conosceva correttamente ben sette lingue).

Dobbiamo dunque essere grati al signor Giacomo Montecucco, che con la sua scelta ci offre il modo di ascoltare una grandissima gloria della lirica italiana.

g. m.

Discoteche private va in onda ogni venerdì alle 17,25 sul Nazionale.

«Il Giornale di bordo», riservato alla nautica, cambia veste

TUTTO PER L'ESTATE SUL MARE

Con la stagione balneare, ormai alle porte, si calcola che quest'anno almeno centomila imbarcazioni da diporto incroceranno davanti alle nostre coste. L'estate del 1965, insomma, dovrebbe confermare che gli italiani continuano a «scoprire» il mare. Queste almeno sono le previsioni degli esperti dopo la crescente animazione dei primi saloni nautici. Centomila natanti, dal guscio di plastica trasportabile sul tetto di una utilitaria, al cabinato arredato quasi come una residenza estiva, bastano non solo a creare molti problemi al traffico marittimo, ma anche a diffondere e a stimolare il desiderio di andare alla ricerca di approdi sconosciuti, di itinerari marittimi poco frequentati, di nuove isolette prima trascurate.

Per tutti gli italiani che hanno scoperto la passione del mare (e ormai lo sappiamo, ogni anno sono sempre più numerosi) *Il giornale di bordo*, il settimanale del Giornale Radio riservato alla nautica, cambia veste. Infatti, questa rubrica che durante l'inverno e le così dette mezze stagioni si dedica all'esame dei problemi di fondo del settore come quelli economici e di categoria, è l'unica, insieme a *Vita nei campi*, a non sospendere durante l'estate le sue trasmissioni: caratterizza invece la propria impostazione, dando la prevalenza appunto alla nautica da diporto.

Nuovi itinerari

La rubrica non si limita a fornire consigli sulla navigazione, sulla manutenzione degli scafi o sul modo di preparare e di realizzare una crociera. Vengono anche presentati nuovi itinerari costieri o insulari, con rapide e precise descrizioni della rotta e delle attrazioni turistiche delle località consigliate insieme, naturalmente, ad utili notizie sulla attrezzatura portuale e l'assistenza tecnica e meccanica che il nuovo approdo è in grado di fornire.

Per i principianti, poi, viene anche descritto l'uso regolamentare delle segnalazioni sia acustiche che visive da farsi durante la navigazione. Per questa estate, sono in preparazione alcuni servizi che descriveranno nuovi itinerari nelle isole dell'arcipelago toscano, pontino e napoletano, nelle Eolie, nelle Tremiti, lungo la riviera del Conero, sul litorale marchigiano. Altri servizi, invece, sono dedicati a quanti, oltre alla passione del mare, hanno anche quella della pesca: si parlerà delle cause dell'improvverimento

della fauna marittima, delle abitudini delle qualità più ricercate di pesce, e delle proprietà nutritive del prodotto ittico. Tutti problemi ben noti agli esperti in materia, che è bene siano conosciuti anche da quanti si mettono in mare per la prima volta spinti soltanto da uno spirito di avventura.

Servizi di colore

Non mancheranno alcuni servizi di colore: ne sono già in preparazione un paio sulla storia delle tartane abruzzesi dell'Adriatico e sulla «Lanterna» di Genova. Come tutte le rubriche giornalistiche, tuttavia, non saranno trascurate le notizie di attualità. *Il giornale di bordo* sarà presente alla «Rassegna

Internazionale delle Attività Subacquee» del 1° luglio ad Ustica; alla gara nautica «Viareggio - Bastia - Viareggio»; e dedicherà un servizio alle Capitanerie di porto italiane delle quali quest'anno ricorre il centenario. Fra i pezzi di attualità di maggiore successo va ricordato il collegamento diretto effettuato con la «Michelangelo», in occasione delle prove di macchina della ammiraglia della flotta italiana. Nel numero in onda questa settimana, un servizio di attualità è dedicato all'impianto elettrico della «Raffaello», gemella della «Michelangelo»: una vera e propria centrale elettrica galleggiante capace di illuminare da sola una cittadina di diecimila abitanti.

La trasmissione, curata da Giuseppe Mori, è la più recente delle rubriche del *Giornale Radio*; ma in un solo anno di vita ha saputo conquistare una larga popolarità e suscitare vasto interesse. Il successo è dovuto alla novità della formula, impostata in modo da affrontare i problemi della gente di mare, non solo soddisfacendo le esigenze di una vasta categoria ma attirando l'interesse di quanti anche solo potenzialmente potrebbero essere degli appassionati.

Giancarlo Santalmassi

Il giornale di bordo va in onda tutti i mercoledì alle 19,15 sul Programma Nazionale.

FRA LE TRASMISSIONI DI PROSA E CULTURALI

DOMENICA

16.15, Progr. Naz. - *Coronata*, racconto di Corrado Alvaro. E' un tipico racconto d'ambiente, suggerito all'autore dalla propria terra, la Calabria.

16.30, Terzo Progr. - *Giorni di verità* di Riccardo Bacchelli. Un dramma che affronta con ampiezza di respiro il problema dell'eutanasia.

LUNEDI'

17.45, Sec. Progr. - *La coscienza di Zeno* di Italo Svevo. Riduzione in otto puntate di Franco Monicelli. Compagnia di prosa di Firenze con Raul Grassilli. Prima puntata (Giovedì, seconda puntata).

19, Terzo Progr. - *Gli Americani in Arcadia*. La quinta trasmissione abbraccia gli anni dal 1840 al 1860 e tratta particolarmente dei legami culturali e sentimentali che unirono gli intellettuali americani alla vicenda politica del Risorgimento Italiano.

22.30, Progr. Naz. - *L'Approdo* - Per gli incontri con gli scrittori, Margherita Cattaneo intervista Gabriele Baldini.

22.45, Terzo Progr. - «Orsa Minore»: *La buca* di N. F. Simpson, traduzione di Amleto Micozzi. Una buca in mezzo a una strada e la curiosità dei passanti: una brillante variazione ironica sulla nascita di un «mito».

MARTEDI'

20.30, Progr. Naz. - *Attimo fuggente, fermati!* di John Patrick. Compagnia di prosa di Firenze, regia di Umberto Benedetto. La vita scomoda di un fantasma in mezzo ad alcuni invadenti confratelli.

22.25, Terzo Progr. - *Berecche e la guerra*, di Luigi Pirandello. E' il primo della serie dei racconti sulla prima guerra mondiale. Un tedesco sposato in Italia e con figli si dibatte fra la simpatia verso la sua patria d'origine e quella verso la nuova patria che ha accettato per amore della famiglia.

MERCOLEDI'

Progr. Naz. (Intervallo opera) - Nel quadro delle celebrazioni dantesche, l'inizio della lettura del *Purgatorio*.

19, Terzo Progr. - Nel quadro delle celebrazioni dantesche, le *egloghe*, a cura di Ettore Bolisani.

21.20, Terzo Progr. - *Ritratti italiani di Libero Bigiaretti*: Pier Antonio Quarantotti Gambini, lo scrittore morto il mese scorso a 55 anni.

GIOVEDI'

21.50, Terzo Progr. - *Il mugik in letteratura* a cura di Silvio Bernardini. I caratteri atavici del contadino russo, i suoi problemi e il suo comportamento, prima e dopo l'emancipazione attraverso le pagine dei maggiori scrittori russi da Tolstoj a Gorki, a Zoschenko.

VENERDI'

18.10, Progr. Naz. - *La fornica argentina*, racconto di Italo Calvino.

20.30, Progr. Naz. - *Momenti della vita di guerra*. Una serie di quattro fonomontaggi che rievocano la prima guerra mondiale.

21.20, Terzo Progr. - *Il calzolaio di Messina* di Alessandro De Stefani. Compagnia di prosa di Torino con Mario Feliciani e Giuliana Lojodice. Un calzolaio si erige a giudice e paga con la vita la sua presunzione.

SABATO

19, Terzo Progr. - *Orientamenti critici*: Michail Jurjevic Ljermontof. Quello che fu definito il Byron russo è oggetto di un nuovo e accurato studio critico da parte di uno slavista: Nullo Minissi.

20.30, Progr. Naz. - *Il pantografo* di Luigi Squarzina, regia dell'Autore. Con Ivo Garrani, Checco Durante e Antonio Battistella.

21.20, Terzo Progr. - *Piccola Antologia Poetica* - Poeti della prima guerra mondiale a cura di Valerio Volpini: *Piero Jahier*. Uno dei poeti più genuini e sensibili, per i quali la guerra fu esperienza umana fondamentale.

Il contemporaneo di Cristo

Carlo Monterosso ha scritto un libro d'incerto pregio, ma nuovo e inquietante.

Leggo che egli è un uomo sui quarant'anni e lavora alla BBC di Londra, e che questo libro, *Il sale della terra*, edito da Rizzoli, è il suo primo romanzo (il quale ha anche l'onore di una presentazione di Carlo Bo). *Il sale della terra* prende l'avvio da un'eterna finzione, che è talmente esplicita da poterla giudicare superflua. La finzione è che l'autore dice di trascrivere tre pergamene ritrovate di recente in una spelonca del Mar Morto e fatte risalire dagli esperti ai primordi dell'Era cristiana.

Sarebbero tre memorie redate da Giovanni Battista, il precursore, da Giuda il traditore e da Tomaso l'incredulo. La letteratura antica e moderna è ricca di vangeli apocri, di invenzioni «en marge de» il Nuovo Testamento, di rivalutazioni pseudostoriche, di interpretazioni non canoniche, eccetera, suggerite dalla splendida e lacunosa e talora sibillina testimonianza dei vangeli autentici. La storia di Giuda, per esempio, è stata indagata, rovesciata e solistata in molti modi. Così quella di Pilato, o del Centurione, o del misterioso giovane che fugge lasciando in mano ai soldati il suo mantello. Si tratta quasi esclusivamente di fantasie letterarie, una miniera di pretesti preziosi. Questo del Monterosso è qualcosa di diverso.

L'ispirazione vera non gli nasce da un'ambizione decorativa, ma da una spinta drammatica dello spirito. Essa è ritrovabile nelle parole di Kierkegaard, che il Monterosso pone a epigrafe della sua narrazione. «Se diventare cristiano non significa essere contemporaneo di Cristo, allora diventare cristiano non ha senso, è inganno e vanità» e queste altre: «Se non riesci a persuaderti a diventare cristiano in condizioni di contemporaneità con Cristo, o se Lui in condizioni di contemporaneità non riesce a rimuoverti e ad attrarti, allora non diventerai mai cristiano». Che cosa è questo diventare contemporaneo di Cristo? E' molte cose. E' anche non comprenderlo, e' anche fraintenderlo, repugnargli, essergli nemico, irriderlo, come in vita a Cristo capitò. E' diventare cristiani, perché involti in Cristo, proprio perché torturati dal dubbio, dalla logica, dall'asprezza del suo insegnamento, dall'altezza ineguagliabile del suo esempio. E' vivere con Lui in battaglia: che è poi la storia del cristiano, storia assai poco pacifica.

Il Giovanni Battista, il Giu-

da, il Tomaso del Monterosso sono posseduti riottosamente; benché credano di aver veduto in Cristo un vanitoso, un ambizioso, un mistificatore, un intellettuale, un ambiguo, un pratico, un cinico, un istrione, essi sono costretti a riverirne la parola trasformatrice del mondo. Spiega con chiarezza Carlo Bo: «quello che a prima vista potrebbe suonare come un perfido tentativo di dissacrazione in effetti è un invito diretto a vedere fino a che punto le ipotesi inventate dal Monterosso assomigliano ai nostri dubbi, alla

materia stessa della nostra incapacità di credere. Ad avere appena un po' di coraggio, si finisce per riconoscere che, il più delle volte, quel testo immaginario corrisponde al nostro segreto, come quei veleni siano simili agli orrori e ai mostri che si aggrovigliano nel nostro cuore».

Il Monterosso per rendere in qualche modo più evidente il senso della contemporaneità di Cristo, usa una coloritura ambientale e una terminologia disinvoltamente moderne (come «parti-

to», «socialisti», eccetera); le sue descrizioni di luoghi, natura e persone sono caricate spesso di una violenza esterna; il libro, in sostanza, è di uno scrittore che si muove abilmente, ma scoprendo la sua abilità. Ma non per queste virtù o debolezze d'invenzione e stile ci fermiamo davanti al libro: è per quelle altre ragioni avvincenti cui ho fatto cenno, e che possono concentrarsi in una sola, nella capacità di aver fatto un dramma di una verità che era in noi e non le facevamo attenzione: il Vangelo prende forza dalla lettura che più lo investe di scrupoli, di diffidenze, di paura, di rivolta. La dialettica della fede è formata di disperazione e di anelito.

Non c'è che questo nel *Sal della terra*, ma c'è con tutta evidenza e passione. E quanto alla «contemporaneità», intendendola anche in un senso storico, è giusto rilevare l'efficacia di quel discorso che Filippo, contraddittore di Gesù, fa in una riunione di seguaci, allorché vuol negare che «un prossimo» degno di amore siano anche quei criminali in cui i lettori, parola per parola, immaginano per immagine, ricordo per ricordo, vedono identificarsi i nazisti del nostro tempo. Anche questo «prossimo» è da amare? «Nel profondo silenzio che seguì Gesù rimase muto. Poi rispose: "Sì, anche costui"».

Franco Antonicelli

Il «verismo» di Tolstoj e di Flaubert

Vi è una corrispondenza misteriosa non solo nelle cose della natura, per cui delle malattie ricorrono prevalentemente in una certa epoca (Don Ferrante parlava in questo caso d'influssi, di stelle) ma anche nelle cose umane della storia o del costume, sicché in un determinato periodo si ha una fioritura straordinaria di opere d'arte tutte ispirate alla stessa idea, dominate dallo stesso motivo.

Così fu, nella seconda parte dell'Ottocento, per la narrativa, che si svolse un po' dappertutto in Europa secondo i canoni che furono detti «veristici» e che erano nuovi modi con i quali l'uomo tentava di tradur-

re a se stesso e rappresentare agli altri una realtà spirituale che nella sua essenza è profetiforme, inafferrabile, ma sempre impreveduta e interessante.

Cosa sia stato il «verismo» come fenomeno d'arte è difficile dire in breve. Alcuni hanno ravvisato il suo essenziale carattere nel gusto del particolare, meglio sarebbe dire nella tecnica del particolare, per il quale l'artista compie la sua opera a guisa di mosaico, le cui tessere non hanno espressione prese singolarmente, ma nell'insieme danno il quadro. Certamente è questo un aspetto del «verismo», ma forse sarebbe errato sopravvalutarne l'importanza. Tutti i grandi au-

tori in tal senso sono stati veristi, perché l'arte è inseparabile dalla singolarità, e là ove diventa «tipo» si consuma a muore, o meglio non nasce neppure come arte.

La grande arte del verismo europeo vanta nomi eccelsi, come quelli di Tolstoj e di Flaubert, per fermarci agli autori di cui l'editore Garzanti nella terza edizione dell'opera ha pubblicato i due capolavori, Anna Karenina, per Tolstoj (pagine 823, lire 850) e Madame Bovary, per Flaubert (pagg. 290, lire 350).

Può essere curioso notare che il racconto vero si aggrava ad entrambi gli autori da un fatto di cronaca, e in certo senso reale, il che può riflettere un metodo d'indagine cui essi promettevano tener fede. Ma questo fatto di cronaca, nella sua banalità, niente può dire. Si tratta del fatto, del fatto, dello stesso banale ed eterno, del conflitto fra le convenienze sociali e il sentimento umano, in questo caso l'amore di una donna; e Madame Bovary come Anna Karenina nulla hanno di inventato in tal conto, e in certo senso potevano inventare. Che si tratti di un motivo ricorrente ed eterno lo si deduce anche dall'ambiente tutto diverso, ma al tempo stesso identico, in cui si muovono le protagoniste del romanzo, e dell'altro romanzo, ambiente che per Anna Karenina è quello dell'alta società russa, e per Madame Bovary è la piccolissima borghesia francese di provincia.

Il problema che ci pongono i due romanzi, e che è restato in senso insolito, riguarda piuttosto la loro costruzione interna, il modo come vi lavorarono Tolstoj e Flaubert. I giudizi a questo proposito sono disparati. Scrisse ad esempio Marcel Proust, che aveva un'esperienza di critico, e che era insuperabile di tali composizioni: «Anna Karenina non è un'opera di osservazione, ma di costruzione intellettuale. Ogni tratto cosiddetto di osservazione è semplicemente il rivestimento, la confezione esterna di una legge, razionale o irrazionale, tratta alla luce del romanzesco. E l'impressione di potenza e di vita nasce appunto dal fatto che non si tratta di cose osservate, ma che ogni gesto, ogni parola, ogni azione rappresenta la manifestazione di una legge, sicché ci si sente

muovere in seno ad una moltitudine di leggi. Solo, poiché la verità di tali leggi è conosciuta dai lettori in virtù dell'ortica interiore da essi, una scelta di suo pensiero, alcune restano incomprensibili».

Il meccanismo col quale si muove un'anima — si potrebbe osservare — è sempre incomprensibile. In definitiva lo scrittore non ha che una scelta di interpretazione, ma appunto tale scelta smentisce che si tratti di regole, di leggi naturali o psicologiche: meglio, forse, dire che le leggi esistono ma debbono applicarsi ad una coscienza umana.

L'errore dei cosiddetti «veristi», di Flaubert principalmente che spinse l'osservazione del reale sino alla mania, sta nell'aver trascurato il dato della libertà, ossia dell'imprevedibile e dell'irrazionale. Ma per Madame Bovary, fu ben noto da Sainte-Beuve: «L'opera — scrisse sul *Moniteur* — recava evidentemente il sigillo dell'ora in cui è apparsa... In molti punti e in forme diverse credo di riconoscere segni di un tentativo di scienza, spirito di osservazione, matrità, forza, un po' di durezza sono i caratteri che sembrano ostentare i capitoli delle nuove generazioni». L'ora era quella del «verismo», dello «scientismo».

Ma Flaubert si fosse attenuto strettamente ai suoi canoni, difficilmente avrebbe scritto una grande opera d'arte, un'opera d'arte come Madame Bovary che, nonostante sia precisamente ambientata nel tempo e nel luogo di un'epoca universale. La ragione di questa perenne validità del romanzo risiede non nello schema e nella dottrina ma nello spirito di vita che anima il racconto. E perciò, sotto tale riguardo, l'opera di Flaubert non molto al di sopra dell'opera, per esempio, di uno Zola, tanto aridamente scientifica e dimostrativa. E' stato sempre tentato il paragone fra Tolstoj e Flaubert, come poi l'altro fra Maupassant e Cechov. Nei confronti di tali confronti sono in via di massima impossibili, ma che sembra evidente la derivazione degli scrittori russi dai francesi, i quali ultimi sono superiori nell'arte di presentare e muovere i personaggi, ma nel complesso sono dotati di minor fantasia e di più tenue afflato poetico.

I. d. f.

I libri della settimana

in vetrina

Diario. Salvador Dalí: «*Diario di un genio*». Dall'editore di presoché sconosciuto in Italia. Eppure la sua produzione è abbondante e reca il segno di uno stile inconfondibile. In questo suo ultimo libro prendono corpo la passione per la vita e la natura, il paradosso, l'amore, i conflitti, la vita per la moglie Gala, volti di amici (come nelle belle pagine dedicate a Garcia Lorca) e di nemici, incontri e scontri, idee filosofiche, morali, religiose, scientifiche. Dalí ha conosciuto tutti, uomini famosi e no e su tutti esprime sentenze, senza pregiudizi, spesso con cattiveria, mai con acidità. (Ed. dell'Albero, 230 pagine, 1800 lire).

Memorie. Josef Bor: «*Il Requiem di Terezin*». Josef Bor, uno dei pochi scampati all'inferno di Terezin, la fortezza boema trasformata dai nazisti in campo di concentramento e di sterminio, narra un episodio non molto conosciuto del martirio ebraico: una specie di miracolo e, insieme, una straordinaria dimostrazione di fie-

rezza morale e di dignità. (Ed. Longanesi & C., 139 pagine, 1000 lire).

Storia. Georges Blond: «*Agonia della Germania*». L'Autore pone il centro di osservazione del periodo che va fra il luglio 1944 e il maggio 1945 al centro del territorio tedesco. Così, immaginando di trovarsi a Berlino, sposta il suo obiettivo più volte dall'Est all'Ovest per inquadrare gli episodi più drammatici e le più importanti battaglie, fino all'apocalisse finale. Tutte le vicende narrate sono desunte da documenti originali. (Ed. SEI, 343 pagine con numerose illustrazioni fuori testo, 2000 lire).

Racconti. Piero Calamandrei: «*La casa di campagna*». La presente scelta di racconti è tratta dal volume *Inventario di una casa di campagna*. Con una introduzione di Franco Antonicelli il libro contiene una raccolta di ricordi infantili ambientati e inquadrati in alcuni luoghi della Toscana verso la fine dell'800. Rivissuti dall'uomo maturo, dall'avvocato insigne, dallo scrittore colto ed elegante non perdono nulla della loro freschezza. Protagoniste le note di un paesaggio: un fiore, un insetto, l'erba, le farfalle osservati e descritti con la minuzia di uno scienziato, ma anche con la sensibilità di un poeta. (Ed. «La Nuova Italia», 155 pagine, 14 tavole fuori testo, 800 lire).

I film per i giovani

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta, in onda la domenica sul Programma Nazionale alle ore 11.25.
(Dalla trasmissione del 25 aprile 1965)

Moderatore: Prof. Raffaele Laporta, incaricato di Pedagogia all'Università di Firenze - **Esperiti:** Dott.ssa Adele Paola Bergonzi, Dott. Saulo Sirigatti, Psicologo; Prof. Mario Valeri, incaricato di Pedagogia all'Università di Parma.

Prof. Laporta — « Nel campo dello spettacolo, l'educazione al cinema è oggi un problema molto importante. Vi sono diverse iniziative in Italia, nate con l'intento di "educare" i giovani al film; una delle più valide è l'IREIC (I Ragazzi e il Cinema), che londa la sua attività sul lavoro d'équipe. Equipe costituita da un educatore, uno psicologo, un pedagogista, un esperto di tecnica e un esperto di estetica cinematografica. L'IREIC, che svolge la propria attività a Firenze, redige schede di recensione nei confronti di film via via visionati e, dopo una selezione attuata con criteri assai larghi, a cura degli adulti, i film "considerati" genericamente adatti a certi livelli di età, vengono proiettati a un pubblico di studenti di ambedue i sessi. Ragazzi dai 10 ai

17 anni, di differenti strati sociali e prospettive scolastiche, assistono a cicli di proiezione, rispondono ad appositi questionari, studiati in collaborazione con l'Istituto di Psicologia e di Pedagogia dell'Università di Firenze e col Centro didattico nazionale di studi e documentazione. I film così giudicati costituiscono il materiale elettivo per una azione diretta sulla massa dei soggetti in età evolutiva. Siamo oggi nella Scuola Media Don Facibeni e ascolteremo un gruppo di alunni che hanno seguito di recente un corso di "lettura" del film, tenuto dall'IREIC ».

Domanda — « Che film ti piace vedere? ».

Rispondono alunni e alunne dai 10 ai 14 anni:

— « Secondo la giornata. Certi giorni mi piacciono dei film seri, perché voglio pensare, altri giorni invece dei film di ventini, perché non voglio pensare a nulla ».

— « Ultimamente ho visto *Un pugno di dollari*. Mi è piaciuto per due motivi: primo, perché per quanto sia inverosimile, non lascia dubbi sulla sua realtà; secondo, perché la scena che si svolge nel Messico, con quelle case bianche, sembra volere indicare una so-

litudine completa; invece, dietro le case, c'è del movimento, della vita ».

— « A me è piaciuto il film *La fidanzata di papà*. Era una storia molto divertente fra il bambino e la ragazza che il bambino vorrebbe far sposare con il suo papà ».

— « A me è piaciuto *Quando volano le cicogne*, perché è triste, parla anche di guerra, e a me questo piace ».

Prof. Laporta — « Tra i film storici, avventurosi, gialli, di fantascienza, comici, quali preferite? ».

Risposta 1 — « Preferisco i film di fantascienza, perché sono interessanti e ci fanno vedere cosa ci sarà nel futuro ».

Risposta 2 — « Preferisco le cose realistiche che possono accadere oggi ».

Risposta 3 — « A me piacciono i film comici, perché vado lì a ridere, per svagarmi e non pensare a nulla ».

Risposta 4 — « A me piacciono i film avventurosi. Per esempio, *Un pugno di dollari*, perché fa vedere come sono diversi il popolo messicano e quello americano. Nella scena dove la donna riprende il bambino, Ramon, anche se è l'uomo forte e cattivo, si commuove; mentre l'americano resta lì con lo sguardo fisso ».

Risposta 5 — « Preferisco i film dove si assiste a qualcosa di realmente accaduto, come *La valle della pace* ».

Prof. Valeri — « Si può con-

statare il successo di quest'iniziativa sia attraverso l'interesse con cui i ragazzi la seguono sia attraverso il consenso dei genitori. Oggi i ragazzi vengono continuamente sollecitati dai mezzi audiovisivi; occorre quindi aiutarli a saper compren-

re un film; soltanto così potranno selezionare l'influenza che i film esercitano su di loro. Questo compito può essere realizzato mediante l'iniziativa di Cineclub per ragazzi, da diffondersi soprattutto a livello della Scuola Media ».

Volette saperne di più?

« I bimbi osservano e amano nel film "le cose che conoscono" » i bambini come loro, gli animali, il movimento, l'azione, la comicità d'azione; le loro reazioni negative han per oggetto, parallelamente, immagini paurose, belve, pellicose, negri, uomini grossi o brutti, urli, lampi, scoppi, ecc. Uno spettacolo di marionette, una serie di immagini fisse, un racconto, la realtà nuda e cruda polarizzano a quest'età i medesimi interessi. « ... L'adolescente cerca non più l'oggetto empirico, ma l'oggetto criticamente valido, come tramite della propria integrazione nell'ambiente e del conseguente arricchimento personale che ne è il fine ».

Quali elementi o ingredienti di un film sono validi, sotto l'angolo dell'interesse durante l'evolversi dell'età?

Per i maschi fra i 7 e i 12 anni:
1 personaggio: l'eroe, simpatico, forte, agile, abile nell'uso delle armi (tipi: il cow-boy, il poliziotto, l'esploratore, il corsaro, Tarzan, il soldato, il principe avventuroso). Il « malvagio », antipatico, violento, traditore, abile meno dell'eroe ma più di ogni altro, appoggiato da una massa d'uomini ai suoi comandi (tipi: il cow-boy o il bandito con la sua gang o con gli indiani o con i negri; il pirata con i suoi uomini, il principe o il primo ministro o il governatore con i loro soldati; il mago o la sirena con i loro geni). Il « comico », simpatico, furbo o sciocco indifferente, abbastanza forte o abile o fortunato per aiutare l'eroe.

L'ambiente: l'aria aperta, il paese lontano, magari fantastico (prateria, giungla, mare, deserto, pampa, isola sconosciuta, paese di Or, Aride, ecc.). L'intreccio: azione, avventura, luge e inseguimenti, lotte, duelli, combattimenti fra piccoli gruppi, trionfo finale dell'eroe sul malvagio.

Il miracolo: soprannaturale o « naturale » (l'intervento dell'eroe, i soccorsi all'ultimo momento, l'evento fisico che salva la situazione, ecc.).

Per le femmine fra i 7 e i 12 anni gli elementi variano sensibilmente:
Personaggi: l'« eroina », bella, giovane, provvista di qualche abilità o vocazione (tipi: l'orfanella, la danzatrice o cantante, la « ragazza in gamma », l'hostess, ecc.); l'« eroe », simpatico, divertente, agile, forte (tipi: il principe in incognito, l'artista povero, ecc.); il « comico », con i caratteri già visti; il malvagio, persecutore dell'eroina.

L'ambiente: lontano da quello comune, magari fantastico.

L'intreccio: la bontà e l'amore che si affermano attraverso i contrasti e le disavventure; azione e avventura « en plein air » o « domestica », liti e rivalità, pericoli, dolori per l'eroina; lieto fine, con il « vissero felici ». (Da Raffaele Laporta: *Cinema ed età evolutiva* - La Nuova Italia - Editrice, Firenze, 1957, 1000 lire).

QUELLO CHE IL PUBBLICO
A VOLTE NON VEDE



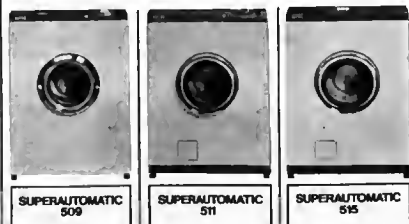
QUELLO CHE IL PUBBLICO
DOVREBBE VEDERE

I TRE REQUISITI
FONDAMENTALI DI
UNA LAVATRICE
SUPERAUTOMATICA

1 Ciclo del prelavaggio che consente il completo ammolamento per una vera pulizia a fondo di tutta la biancheria e lo scarico automatico della prima acqua del bucato

2 Vaschetta per l'immissione del detersivo che rifornisce automaticamente al momento giusto la giusta dose di detersivo, sia nel prelavaggio, che nel lavaggio, per ogni ciclo scelto

3 Cestello bilanciato che permette una maggior velocità di rotazione e di centrifugazione, e un funzionamento silenzioso, senza scosse o vibrazioni per tutta la durata del bucato



CASTOR
TUTTA UNA PRODUZIONE DI
LAVATRICE SUPERAUTOMATICHE



conferma il posto per la lavatrice (come per l'autocooking) in pieno magazzino a garanzia di vita più lunga!
Castor — il modello di super lavatrice a partire da
89.000
Tutti i modelli di lavatrice Castor hanno una portata di 5 kg.
APPROVATA
DAL MINISTERO ITALIANO
DEL MARCHIO
E QUALITÀ
MERCATO ORO 1961
ASSISTENZA TECNICA
CASTOR IN TUTTI
I COMUNI D'ITALIA

UNA DONNA DA INVIDIARE

Ci sono pervenute le seguenti fotografie della Signora T.R. (anni 37) di Chieti

La signora cortesemente ci autorizza (previa cancellatura degli occhi) a pubblicarle e noi le facciamo ben volentieri per mostrare alle lettrici i miglioramenti che il viso di una donna può ottenere grazie ad alcune ricette invidiate quali il « Sapone di Cupra Perviso », il « Latte di Cupra », il « Tonico di Cupra » e la « Cera di Cupra ». Osservate attentamente



Il viso della Signora T.R. prima di sottoporsi al trattamento.



Ecco come si presenta lo stesso viso dopo sole 48 ore. Sono già evidenti i segni del miglioramento. Le rughe si sono attenuate, ammorbidite.



Dopo 20 giorni di cura il viso è effettivamente trasformato, ringiovanito. Confrontate questa foto con la prima e vi convincerete della bontà e dell'efficacia di questi delicati prodotti che troverete sicuramente in farmacia.

.....

Ringraziamo la Signora T.R. di Chieti e ricordiamo che al vostro risveglio anche voi Signora potete concedervi il piacere di una bella « saponata » con il « Sapone di Cupra Perviso » (L. 600), un sapone puro e cremoso, studiato apposta per pelli delicate. E' utile poi togliere le impurità annidate nei pori, passando sul viso un batuffolo di cotone imbevuto di « Latte di Cupra » (L. 1000). Tale azione detergente viene potenziata e completata dal « Tonico di Cupra » (L. 1000), che toglie le tracce di untuosità, evitando i pori dilatati e la pelle a buccia d'arancia.

Queste operazioni vanno eseguite sia al mattino che alla sera, sempre prima di usare la famosa « Cera di Cupra » (L. 500 o 1000) la crema a base di cera vergine d'api che toglie le zampe di gallina, le couperose, le rughe, lasciando una pelle morbida, elastica, vellutata, perfettamente idratata.

la donna & la casa

MODA

LINEA ESTATE AUTUNNO AL SALONE DELLA CALZATURA

Dal 29 aprile al 10 maggio si è tenuto a Torino il quinto Salone italiano della calzatura, della pelletteria e del cuoio. Al servizio che il Telegiornale ha dedicato alla manifestazione, facciamo ora seguire una rapida rassegna delle ultime novità in fatto di scarpe e borse. Per quanto riguarda in particolare le calzature, prevale una linea comoda e aggraziata, con punte ancora rotonde ma più slanciate dello scorso anno, e tacchi piuttosto grossi ma senza esagerazione. Molto usate le pelli opache, il vitello, il capretto scamosciato, il nabuk leggermente granuloso. Tinte dominanti: per la stagione estiva i colori classici, come il sabbia e il blu, i colori fantasia in una vasta gamma di sfumature pastello, e il sempre elegante bianco e nero; per l'autunno-inverno prevalgono i colori bruni e rossicci.



Stile Chanel per gli eleganti sandaletti estivi di Magli realizzati (da sinistra) in capretto scamosciato rosso, capretto perlato rosa e nero, capretto perlato celeste, capretto scamosciato turchese. Notare il tacco a rocchetto di quest'ultimo



Una novità assoluta per gli sportivi: lo scarpone « 1 + 1 » realizzato dalla San Marco. Al termine di una discesa lo sciatore può lasciare i pesanti e rigidi scarponi attaccati agli sci e raggiungere l'albergo o la macchina con le leggere scarpe da riposo ospitate all'interno degli scarponi stessi



L'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie presenta numerosi modelli di espositori emiliani. Originale e sportiva la borsa di Jadi, con due aperture laterali; di linea più tradizionale la borsa di Zanasi e Manni in vitello bianco e nero. Le scarpe sono rispettivamente di Peter e di Manghi



Modelli premiati con l'Oscar assegnato dall'Accademia della Calzatura alla fantasia creativa, alla scarpa classico-elegante e sportivo-elegante. Gli espositori sono rispettivamente Bruns (Vigevano), Vaccari (Bologna) e Zanin (Padova)



Tre modelli per l'autunno-inverno. Da sinistra: moccassino a pantofola con passantino ornato da quattro borchie metalliche. Scarpa chiusa, trattata con una speciale lavorazione detta « a guardolo » che la rende impermeabile. Scarpa sportiva, con motivo di frangetta (Calzaturificio di Varese)



Tre eleganti scarpe estive da passeggio in vitello bianco con « mascherina » nera. La prima (da sinistra, in alto) è classica; la seconda, stile Luigi XV e con suola sbordata all'inglese, è decisamente sportiva; la terza (in basso), che ha punta e tacco in rettile ed è guarnita da un fiocco di gros, ricorda lo stile Chanel (Calzaturificio Alexandria)

Al Rubi, di Torino, propone eleganti borsette in vitello nero lavorato a nappa e ricoperto in seta fantasia. Le borse sono accompagnate da un foulard dello stesso tessuto



Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Blondi**
ha preparato per voi
(dal 10 al 15 maggio)

A tavola con Gradina

ASPARAGI GRATINATI — In una tortiera o pirofila unita disponete delle fette di pane tostato spalmate di margarina Gradina e su ognuna di esse appoggiate dei mazzetti di punte di asparagi bolliti. Su ogni porzione versate della salsa besciamella alla quale avrete mescolato del formaggio grattugiato. Cospargete tutte di pane e formaggio grattugiato, mescolati in parti uguali, con dei fiocchetti di margarina vegetale. Fate cuocere in forno caldo finché tutto sarà ben dorato.

FRITTATA CON CARNE — Sbattate leggermente le uova intere, poi mescolatevi qualche cucchiata di carne cotta tritata con del prezzemolo, 2 cucchiai di latte, del formaggio grattugiato, sale e noce moscata. Versate il composto in una padella di ferro dove avrete fatto imbiondire un pezzo di margarina Gradina, fate cuocere la frittata da una parte poi voltatela, aggiungete dell'altra margarina vegetale e terminate la cottura.

SPAGHETTI CON ACCIUGHE — Fate lessare 400 gr di spaghetti e mentre cuociono, preparate la salsa. In 80 gr di margarina Gradina fate leggermente imbiondire uno spicchio e mezzo di aglio schiacciato, aggiungete 50 gr di filetti di acciughe pestati, 300 gr di pomodori pelati tritati e poco sale. Lasciate cuocere per 8-10 minuti, versate la salsa sugli spaghetti scolati, unite del prezzemolo tritato, mescolate e servite subito.

Sapori con Calvé

UOVA SAPORITE — Tagliate a metà, nel senso della lunghezza, alcune uova sode. Ricoprite di foglie d'insalate un piatto di portata e disponetevi le mezze uova sode con la parte ricurva rivolta verso l'alto. Mescolate alla maionese Calvé un trito composto di cipolla, prezzemolo e olive verdi sminuzzate e versate la salsa sulle uova. Tenete al fresco prima di servire.

POLPETTONE DI VITELLO CON MAIONESE — In una terrina mescolate 400 gr di polpa cruda di vitello e 100 gr di mortadella di Bologna tritata, un uovo, un po' di mollica di pane bagnate nel latte e strizzata, prezzemolo tritato, formaggio grattugiato, sale e noce moscata. Formate un polpettone, avvolgetelo in un telo legandone bene le estremità e fatelo cuocere in acqua o brodo bollente per circa un'ora e mezza. Toglietelo, lasciatelo raffreddare poi servitelo a fette con maionese Calvé.

POLLO TONNATO — Tagliate a pezzi un pollo tenero lessato e freddo (meglio se disossato) e disponetelo su un piatto fondo alternando i pezzi con uova sode tagliate a metà e mescolate alla ricurva rivolta verso l'alto. Mescolate il contenuto di un barattolo di maionese Calvé con 150 gr di tonno tritato e una cucchiata di capers. Spalmate con qualche cucchiata di brodo freddo e versate la salsa sul pollo lasciandolo un po' al fresco prima di servire. Guarnite il bordo del piatto con fette di limone tagliate a metà e pezzetti di peperone rosso.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Blondi »
Milano

L.B.

che bianco...

**VI PARLA
UN MEDICO**

Assistenza ai nati immaturi

Dalla conversazione radiofonica di Maria Comirato Sandrucci, professore di Clinica pediatrica nell'Università di Torino, in onda lunedì 10 maggio alle ore 17,55 sul Nazionale.

Il neonato immaturo è quello che pesa meno di 2500 grammi. E' facile immaginare quali problemi esso presenti, e pertanto quale sia l'importanza dei centri per l'assistenza degli immaturi, che ormai si vanno moltiplicando negli ospedali pediatrici. A prima vista l'immaturo può fare l'impressione di essere irrimediabilmente condannato: è gracile, cianotico, respira a stento, vagisce debolmente, cosicché sembra che non valga neppure la pena di salvarlo ad ogni costo. Il medico invece sa che l'immaturo è potenzialmente un essere normale, e che può diventare realmente normale entro breve tempo. La cosa indispensabile è un'assistenza adeguata.

I primi giorni dell'esistenza dell'immaturo sono decisivi: in questi giorni egli potrà salvarsi o dovrà soccombere. Il soccorso ha dunque un carattere d'estrema urgenza. L'immaturo è la cui « grande minoranza » la cui caratteristica essenziale è l'incapacità di difendersi dal freddo. Anche l'alimentazione è spesso gravemente ostacolata perché l'immaturo non succhia, non deglutisce, vomita con facilità. I reni e il fegato sono fragili, e ciò si rivela con la comparsa di gonfiore, dell'itterizia, di emorragie. Ma il vero punto debole è la scarsa resistenza alle infezioni.

Perciò gli immaturi devono essere allevati nelle più rigorose condizioni di sterilità. L'entrata nel reparto degli immaturi è consentita soltanto al personale medico e d'assistenza, e questo è tenuto a sottoporsi alle stesse norme d'asepsi degli interventi chirurgici. Gli alimenti, i poppatoi, la biancheria, tutto è sterilizzato, e nell'atmosfera è diffusa una nebbia disinfettante. Dati i pericoli offerti dal mondo esterno, è indispensabile creare per l'immaturo un ambiente favorevole e costante, e questo ambiente è costituito dalle incubatrici.

Come si vede l'allevamento razionale degli immaturi è complesso, ma i risultati sono ottimi. Questi bambini, salvo casi di immaturità gravissima, possono raggiungere uno sviluppo fisico e psichico perfettamente normale. Superati i primi mesi, essi non dimostrano alcuna diversità rispetto agli altri bambini.

Dottor Benassoli



...sembra lavato due volte!

...è la "doppia azione" di Skip
che vi dà
tutto quel bianco in più



Skip non disperde il suo eccezionale potere lavante in schiuma inutile! Concentrandosi nell'acqua, Skip sviluppa tutta la forza della sua **prima azione**: pulisce e smacchia a fondo perché penetra tra fibra e fibra, stacca lo sporco e lo scioglie. È una pulizia forte ed accurata, resa ancora più perfetta da una **seconda azione**: l'azione della giusta dose del perborato di Skip, che dà al tessuto tutta la sua carica di bianco. Skip è veramente completo: non occorre aggiungere candeggina o altro. Provate Skip al prossimo bucato grosso e anche voi direte: "Che bianco! Sembra proprio lavato due volte!"



E' UN PRODOTTO LEVER GIBBS

oggi per voi l'unico detersivo a "doppia azione": Skip! ...e punti



La ricetta di Carla Del Poggio



Non c'è genere di spettacolo in cui non si sia cimentata con successo. Cominciò con il cinema, ed era giovanissima, interpretando, per la regia di De Sica, *Maddalena zero in condotta*. E sempre nel cinema, durante la guerra e dopo, si affermò come una fra le attrici italiane più sensibili e preparate. Quanto alle esperienze teatrali, Carla Del Poggio è stata «soubrette» con Macario e attrice di pro-

sa nella Compagnia Scarpettiana diretta da Eduardo De Filippo. La sua popolarità s'è accresciuta, negli ultimi anni, con la partecipazione a numerosi spettacoli televisivi: primi fra tutti i due romanzi sceneggiati *Piccolo mondo antico* e *Tutto da rifare, pover'uomo*. Più di recente è apparsa sul piccolo schermo nella serie *I proverbi* di Vittorio Metz e nel *Guaracino*.

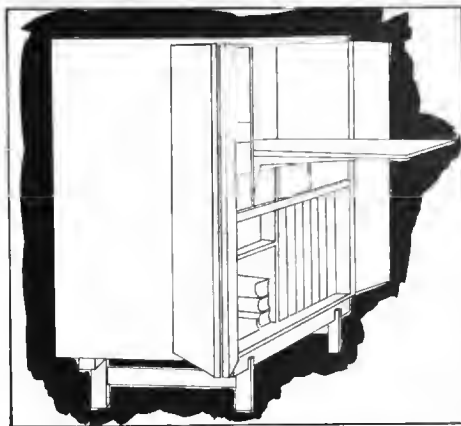
E' sposata con il regista

Alberto Lattuada e ha due figli. Le piace molto dedicarsi alla casa, ma non sempre i suoi impegni di lavoro glielo permettono. Quando ha una mezza giornata a disposizione si occupa personalmente della cucina e si diverte a preparare piatti un po' diversi dal solito. Qui ci suggerisce una ricetta che le è stata «passata» da un'amica di origine russa: il

Manzo alla strombonof

Occorrente per quattro persone: mezzo chilo di carne tenera (filetto o controfiletto); un etto circa di burro; quattro cucchiaini di farina; un bicchiere di brodo; un cucchiaino di mostarda inglese; mezzo bicchiere di panna liquida; sale; pepe; limone.

Esecuzione. Un'ora prima di incominciare a cucinare, tagliare a cubetti mezzo chilo di carne tenera, salare e pepare. Al momento della preparazione, far rosolare leggermente mezzo etto circa di burro e quattro cucchiaini di farina; aggiungere un bicchiere di brodo (anche preparato con i dadi), un cucchiaino di mostarda inglese (quella in polvere) diluita in un po' d'acqua fredda, un pizzico di pepe e mescolare bene. Far bollire qualche minuto, poi aggiungere mezzo bicchiere di panna liquida con alcune gocce di limone. Rosolare la carne nel burro rimanente, a fuoco vivace, toglierla dal fuoco e ricoprir-la con la salsa. Rimetterla indi al fuoco, far alzare il bollire e toglierla subito.



Per l'ufficio in casa: il pratico ed elegante mobile «secret» che incorpora libreria e scrivania. Si trova in commercio

ARREDARE

L'ufficio in casa

Il mio lavoro di traduttrice, lavoro che eseguo in casa, ha assunto proporzioni tali da dare alla mia caniera da letto, l'aspetto sgradevole e impersonale di un ufficio.

La scrivania che, in origine, mi era sembrata sufficiente a contenere tutto il necessario per il mio lavoro (dizionari, libri, carte, schedari vari) nei piccoli cassetti laterali, è diventata un campo di battaglia; anche la piccola libreria pensile, a fianco del letto, è invasa da schedari, incartamenti, fogli, con conseguente disordine. Mi può dare un'idea per rimediare a questi inconvenienti?

Ecco qualcosa che va per lei: si tratta di una novità, da pochissimo tempo in commercio. Il mobile «secret»

studiato per tutte quelle persone che, come lei, sentono la necessità di lavorare ordinatamente avendo tutto a portata di mano. Il mobile è realizzato con sportelli caratterizzati da doppia apertura a libro: chiuso presenta una superficie liscia e non offre quindi problemi particolari di estetica, potendosi adattare a qualsiasi ambiente moderno. L'interno è diviso in vani e cassetti di varie misure, adatti quindi a utilizzazioni varie. Il vano più ampio, a ripiano allungabile, può essere comodamente utilizzato come scrivania. Le misure sono:

larghezza cm. 114,5
altezza cm. 102,5
profondità cm. 42

Achille Molteni

DAMIER

L'avvento di una nuova linea

Mod. 7898 Osmier automatico
Calendario, 30 rubini Gyrotren
acciaio L. 49.400
oro 18 K. L. 192.900

Mod. 8273
Damier per signora
acciaio L. 26.800
oro 18 K. L. 88.700

Mod. 7427
Damier per uomo
acciaio L. 26.800
oro 18 K. L. 88.700

GIRARD-PERREGAUX

Supremazia dal 1791

ato le Volevo aiutarvi

Dino 1937 — Ho ripreso in considerazione il responso della scrittura femminile pubblicata tempo fa ed a cui lei si dimostra particolarmente interessata. Così posso rendermi conto che una vicenda sentimentale fra loro due non è affatto di esito nullo, ma per la difficoltà di trovare un vero accordo fra caratteri tanto dissimili. La ragazza, di tempera ben più forte e resistente della sua, potrebbe esserle d'aiuto nelle crisi d'incertezza, di depressione, di emotività cui va soggetto, ma per riuscirci dovrebbe non lasciarsi dominare da un personalismo ad oltranza che la rende dura, orgogliosa, egocentrica. Lei ha bisogno di sostegno e d'incoraggiamento, ma che le venga da un animo sensibile, generoso che addolcisca (invece d'inasprire) gli urti con la realtà, da una donna meno occupata e fiera di se stessa, forse anche meno impegnata al proprio successo ed alla propria indipendenza. Lei, come uomo, non dà molto affidamento di stabilità costruttiva e di senso pratico; neppure in arte è lecito vivere di sogni, di ambizioni e d'illusioni. E', anzi, una dura carriera, che richiede molto equilibrio, padronanza assoluta del proprio potenziale psichico ed una volontà terrea. Visto che desidera un mio consiglio, mi permetto di indicarle la soluzione di un buon impiego, tranquillo, sicuro, che non le costi il continuo sforzo nervoso che finora ha influito dannosamente sul fisico e sul morale.

cosuarmi abbastanza me

Adry - Luca — Non direi proprio dal tipo di grafia in esame che la sua mentalità si presti, se non per spirito critico e polemico, a studi di occultismo, di magia, di fenomeni irrazionali. E, ritengo, dal suo accenno alla grafologia, abbia idee ancora molto confuse al riguardo di scienze positive e divinatorie. Lasciando che il tempo e l'esperienza maturino queste sue indeterminate cognizioni passiamo all'analisi del carattere che, in lei, è il fattore n. 1 dei difetti e delle qualità in atto. Evidentemente può ricavare risultati tangibili dalla forza volitiva e perseverante, dalla serietà dei propositi, dalla chiara coscienza del dovere, dall'affidamento che può dare nei legami affettivi. Sono doti che non dimostra a parole, ma a fatti. Considerando ora il rovescio della medaglia si trovano i lati negativi a cui deve particolarmente puntare per le dovute correzioni. La bontà non è efficace se manca d'indulgenza e di benevolenza; la sua femminilità è danneggiata se scarseggia di grazia, di malleabilità, di dolcezza, di adattamento agile alle circostanze. E' poco attirante una persona dai gesti e dagli atteggiamenti duri, non amabili, ostinati, di temperamento ardente ma di umore sgradevole, intollerante di qualsiasi cosa che la contrari. Non si renda la vita difficile e non comprometta il tanto di favorevole che madre natura le ha fornito.

giorgio se pensavo

Angela L. — Nessuna conferma più valida della scrittura in esame circa i difetti che lei stessa dichiara di avere. Tutti i segni, infatti, concorrono a dimostrare che deve al suo carattere labile e alla perdurante immaturità se non sa quello che vuole di preciso; se mai le riesce sentirsi sicura dei propri sentimenti, è sempre incapace di prendere decisioni consistenti. Inesperta e fiduciosa come non è più possibile a 27 anni si lascia influenzare da miraggi, e li persegue senza accorgersi della loro vacuità, oscillando continuamente fra illusioni e delusioni. Bisogna ammettere che, malgrado la leggerezza avventata della sua condotta lei è e sempre in buona fede e con tutto lo slancio di un cuore generoso, avido d'amore e disposto alla condensa, all'espansione, all'affiatamento. Poi si accorge che la realtà è diversa, ne soffre, ma non trae profitto dalle prove a cui si espone. Non concluderà nulla sia nel sentimento sia nel senso pratico fin tanto che si comporterà infantilmente, da persona irresponsabile, dissipando tempo ed energie in forma, segretata, irragionevole ed ingenua. Manca di dritture morali, non prevede mai le conseguenze delle sue azioni, è impulsiva e di scarso criterio.

menti interessanti per discutere

C.G.P. — Se le ragazze che frequenta la giudicano un debole perché disente e incomprensibile, e imprecise di er, l'incare o di fare del male alla gente direi che le conviene, senza indugio, mettersi in salvo da influenze del genere. Possibile che un giovane serio, posato, saggio come lei si adatti a rapporti sentimentali nei quali il sentimento non ha niente a che vedere? Altro errore da parte sua è di credere ai molteplici aspetti della propria personalità mentre sono gli altri a suggestionarla con giudizi superficiali. Chi la giudica timida ed ingenua, chi sicuro di sé e presuntuoso, chi assennato e taciturno, chi sensibile e comprensivo e chi, ancora, passivo e indifferente, confonde le manifestazioni transitorie, occasionali, coi caratteri veri della sua natura che, secondo la grafologia, è invece ben delineata e compatta. Impari a ragionare con la sua testa, a scoprire se stesso nella sostanza fondamentale ed a valorizzare le qualità che possiede. Faccia leva sulla volontà operante, sulla forza che si agita, sulla dritture morale, sulle buone difese contro le deviazioni, sul giusto equilibrio tra doveri da rispettare e diritti da sostenere. Manca di esperienza però è assennato quanto occorre per non commettere avventatezze; non dimostra un grande slancio altruistico ma è bensì vero, e constatabile, che non intende nuocere al suo prossimo né in parole, né con atti. La maturità metterà meglio in evidenza i lati favorevoli innati ed acquisiti.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » • Rubrica grafologica », corso Bramante, 29 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile a secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

BEVETE GIOIA
BEVETE SANO
...A PASTO E
FUORI PASTO!

Frizzina dà **NUOVA VITA** all'acqua, quell'acqua di rubinetto che giunge da fiumi, laghi, sottosuolo, filtrata, pulita ma, proprio per ciò, priva di "vita", di sali.

Bisogna mineralizzarla con Frizzina perché l'organismo ha bisogno di quei sali!

Frizzina, bolle microscopiche, deliziosamente effervescenti, una cascata di gioia in gola, un bere che inamora!

POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA

frizzina

10 DOSI DA 1 LITRO

PESA 70g

regali!
PER I
BELLISSIMI
REGALI
TROVERETE
QUESTI PUNTI

STAR

2 DOPPIO BRODO STAR

1-2-3 MANGARINA FOGLIA D'ORO

1-2-3-6 SUCCHI DI FRUTTA GO'

2-3-4 ANANAS HAWAIIANO DOLE

2-4 GRAN RAGU STAR

2-4 GRAN SUCCO STAR

6 OLIO DI SEMI OLIVA

4 CAMOMILLA SOGNI D'ORO

3 MINISTRE STAR

2-3-4 TE' STAR

3 FRIZZINA

3 BUDINO STAR

3 PISELLI STAR

3 POMODORO STAR

3 PELATI STAR

2-3 CORNIDI BELI EXETER

3 RAVOLI STAR

2-5 SOTTILETTE KRAFT

2-3-6 MAYONNAISE KRAFT

6 FORMAGGIO BAMEK

6 PANEETTO BAMEK

6 FORMAGGIO PARADISO



OLA'
è tutto
forza
lavante

la forza lavante di OLA' vince lo sporco
perché "insapona" i panni ad uno ad uno

Sentite l'acqua com'è scivolosa!

È Olà che appena versato nell'acqua
sviluppa tutta la sua straordinaria
forza lavante. La forza lavante di Olà
penetra subito attraverso i panni
e porta via tutto lo sporco come se voi
li aveste insaponati ad uno ad uno.
Ecco perché Olà vi dà un bucato
più pulito-veramente pulito a fondo!



**SIGNORI...
....SIGNORINI**

QUESTA SERA e sabato 22
tutti davanti al televisore per un

"INTERMEZZO"

di buon umore con

IO ME "CROC"

TALMONE



TALMONE Vi augura buon divertimento
con "CROC"
e buona colazione
buon dessert
buon tè
con i deliziosi **WAFFER TANTACREMA**

CROC CANTI



SEMPRE OCCASIONE

TALMONE

TV DOMENICA

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Cappella del Collegio Don Gnocchi in Milano

SANTA MESSA

11,45-12,15 LA SCOPERTA DEL REGNO

Terzo trasmissione

L'alleanza

a cura di Gustavo Boyer
Questa trasmissione è dedicata allo figura di Mosè

Pomeriggio sportivo

14,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

15,45 — 48° GIRO D'ITALIA organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

L'Aquila: Telecronaca dall'arrivo dalla 2ª tappa Parugia-L'Aquila

Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Riprese televisive di Giovanni Coccorese e Mario Conti

— **PROCESSO ALLA TAPPA** condotto da Sergio Zavoli

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Formigino - Dofocrem - Biancifero - Salumi Negro - Tanara)

ROMA: CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE UFFICIALE

Telecronista Alberto Giubilo

Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla

Pomeriggio alla TV

19 — TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Rezona - Frigoriferi Kelvinator)

CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Ennere materasso a molle - Sopone Palmolive - Prodotti Ideal Standard - Porta Butoni - Motta - Persil 3)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI a cura di Biagio Agnes, Franco Amadini e Villy De Luca

ARCOBALENO

(Olio di semi OIO - Prodotti Singer - Dufour caramelle - Sidol - Awa per lavatrici Extra - Locotelli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Lady Soivo - (2) Ramazzotti - (3) Supersucco Lombardi - (4) L'Oreal Paris - (5) Lanerossi
1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Art Film - 2) Ondatelema - 3) Roberto Gavioli - 4) Studio K - 5) Afra Italiana

21 — Premio Italia 1964

per le opere drammatiche originali televisive

IL VENDITORE DI ONORIFICENZE

Sceneggiatura di Rainer Erler da un soggetto originale di W. P. Zibaso

con Karl Heinz Schrott e Edith Heerdegen, Hans J. Diedrich, Robert Meyn, Herta Konrad, Sabine Eggerth, Max Strecker, Hans Fitz, Otto Stern, Hermann Lenschau, Hans Epskamp, Harry Hertzsch, Alexander May

Musiche di Eugen Thomass

Scenografia di Rolf Zehetbauer e Herbert Strabel

Direttore di produzione Laci Martin

Regia di Rainer Erler
(Produzione Bavaria Ateller GmbH)

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

UN'ORA CON IL



Léopold Senghor, presidente della Repubblica del Senegal, è tra i maggiori poeti del Novecento

IL CONCORSO

nazionale: ore 17,30

Questa sera, dopo l'ultimo percorso per il Premio Alfonso Cigala Fugoli, gara più nota al grosso pubblico come « Coppa dei Vincitori », entreranno in campo, in una piazza di Siena dai toni ormai un po' spenti per il sole estivo, i Carabinieri del Carosello: sarà l'arrivederci all'anno venturo che ufficiali, carabinieri e cavalli del 4º Reggimento danno alla folla di Roma con le loro eleganti e ardite evoluzioni. Quest'anno, come sempre avviene a pochi mesi di distanza da un'Olimpiade, il Concorso Ippico di Roma non ha raggiunto le vette qualitative di altre edizioni; ma ha costituito sempre uno spettacolo di prim'ordine, soprattutto nel pomeriggio più cari al pubblico di piazza di Siena: e cioè quelli del Gran Premio Roma, della Coppa delle Nazioni (l'ormai fatidico venerdì della Coppa più ambita), della prova di potenza (con cavalleri e cavalli ad affrontare, nel Premio Sandro Bettini, tripli e muro nell'ordine dei due metri di altezza).

IL VENDITORE

nazionale: ore 21

Questo originale televisivo sceneggiato e diretto da Rainer Erler, che lo scorso anno vinse il Premio Italia, è una satira, garbata e pungente, contro la burocrazia. Al centro c'è un personaggio singolare: un truffatore, o qualcosa di simile, che vive di espedienti. La sua ultima trovata per spillar quattrini è davvero originale. In Germania c'è fame di onorificenze: una caccia generale alla croce di cavaliere o alla pergamena di commendatore. Il nostro decide di sfruttare la situazione: si munisce di carta intestata dello Stato, timbri e vis di seguito, il tutto naturalmente fittizio, e, accreditato alla guida del telefono, individua i ricchi industriali, le personalità emi-



Enzo Tortora, che presenta gli avvenimenti di « La domenica sportiva »

PRESIDENTE DEL SENEGAL

secondo: ore 21,15

Forse non è la prima volta che un uomo di stato scriva poesie, magari brutte e in segreto, come un «hobby» qualsiasi; ma è forse la prima volta che un grande poeta, nel senso pieno e diremmo professionale del termine, faccia della poesia la chiave di volta della sua filosofia della vita e della storia e, divenuto uomo di stato, il mezzo e il fine della sua arte di governo.

Léopold Sédar Senghor, il presidente della repubblica del Senegal, è con Aimé Césaire, della Antille, uno dei maggiori poeti del Novecento, e con Damas, Diop, Laleau, Rabarivelo e tutti gli altri di Tananarive e della Caienna, di Port-au-Prince e di Saint-Louis, uno degli autori della «rinascenza» poetica negra di lingua francese. Con Aimé Césaire, Senghor ha escogitato e perfezionato quel concetto della «negritudine», che è la riscoperta dei valori profondi ed essenziali della civiltà negra, e insieme uno stato emotivo, un situarsi a viso alto nel mondo, una presa di coscienza di se stesso, dell'esser negro. Vivendo la sua «negritudine», il figlio degli schiavi non è più il maledetto, lo «sporco negro», «nero come la miseria», ma — come ha scritto Sartre — un nero Orfeo che discende alle profondità di se stesso, per ritrovare la sua lacerata e oppressa nobiltà.

Anche per Carlo Bonetti e Stefano De Stefani, giornalista e regista, recatisi a Dakar per questo «incontro» con Senghor (affidato come sempre alle cure di Pio De Berti) la «negritudine», come concetto e pratica di vita, è la chiave che disserra i tesori d'una personalità eccezionale. Senghor rivive con lucida e appassionata dialettica, nel suo colloquio col giornalista, tutta la sua esperienza di poeta chiamato alla difficile arte di governare uno Stato nuovo, e addita al mondo bianco altri fini e altri valori da quelli che gli sono consueti.

IPPICO DA PIAZZA DI SIENA



Una gara del concorso ippico a Piazza di Siena in Roma, dove stasera assisteremo al Carosello del Carahinleri

DI ONORIFICENZE

nenti come si dice. A ciascuna manda una bella lettera in cui è detto che lo Stato ha deciso di premiare l'operosità, l'onestà, la dedizione al lavoro del destinatario e di assegnargli un'alta onorificenza. Tutto è già stato deciso: manca soltanto che lo stesso destinatario invii una certa somma come rimborso spese. Tutto funziona, finché un certo giorno un industriale, dopo aver ricevuto la lettera del fiontopro dell'onorificenza, gli risponde dicendo che sarebbe lieto di incontrarlo di persona «nel suo ufficio al Ministero». Il nostro è costernato: ma decide di stare al gioco, di andare fino in fondo per non compromettere tutto. E va al Ministero per un'ispezione. Percorre lunghi corridoi, costellati di stanze d'ogni genere. Ne tro-

va una vuota e con la tipica sfrontatezza del truffatore professionista, vi si installa. Non solo: si presenta a ispettori e direttori generali come «il nuovo addetto alle onorificenze» e riceve da tutti manifestazioni di stima, di deferenza. Tutto andrebbe liscio per lui se non sdruciolasse su una buccia di banana. Si presenta a una festa con una Mercedes lussuosa. Collegli e superiori notano che quella è una macchina che lo Stato dà in uso a persone di grado assai più elevato di quello del nostro personaggio. Qualcuno si insospettisce, e tutto si scopre. Ma il nostro non paga il fio: i politici si rendono conto dei pericoli di uno scandalo. Così il nostro viene mandato in pensione e convalidato le onorificenze da lui distribuite.

SECONDO

Pomeriggio alla TV

18-19.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVIZZERA: Lugano

CONCERTO SINFONICO

diretto da André Cluytens con la partecipazione del pianista Kurt Leimer

Modesto Mussorgski: *Kovanchino*, preludio;

Kurt Leimer: *Concerto per la mano sinistra* per pianoforte e orchestra

Solista: L'Autore

Orchestra Sinfonica di Radio Monteceneri

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Biscotti Tolmone - Alberto VO 5 - Cottonificio Volle Susa - Super-Iride)

21.15

INCONTRI

LEOPOLD SEDAR SENGHOR

IL PRESIDENTE TAM-TAM

a cura di Pio De Berti Gambini

Interviste di Carlo Bonetti

Regia di Stefano De Stefani

22.15 Il Quartetto Catra presenta:

IL PAESE DELLA MUSICA

Corrispondenza da Music Land

Testi di Faele, Jurgens, Giacobetti e Savona

Scene di Gianni Villa

Costumi di Sebastiano Soldati

Coreografie di Paul Steffen

Orchestra diretta da Gorni Kramer

Regia di Gianfranco Bettini

programmi svizzeri

18.15 In cronache da Anversa: COPPA EUROPA DI GINNASTICA. Cronaca diretta

19 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI CALCIO DI DIV. NAZ. A

20 TELEORIGINALE

20.15 LA DOMENICA SPORTIVA. Riferimenti filmati dei principali avvenimenti sportivi nazionali e cantonali

20.40 In Eurovisione dal Pirenei: IN DIRETTO DALLER GRUTTE DI «LA PERIER ST. MARTIN». Telecronaca delle fasi più spettacolari di un'explorazione notturna

21.15 ACADEMIE A BERLINO. Lungometraggio in versione italiana interpretato da Claire Bloom, James Mason e Hildegard Neff. Regia di Carol Reed

22.50 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

ero un operaio...

...oggi sono un tecnico specializzato

Ero un uomo scontento: non guadagnavo abbastanza, il lavoro era faticoso e mi dava scarse soddisfazioni. Volevo in qualche modo cambiare la mia vita, ma non sapevo come.

Temevo di dover sempre andare avanti così, di dovermi rassegnare...

quando un giorno mi capitò di leggere un annuncio della SCUOLA RADIO ELETTRA che parlava dei famosi Corsi per Corrispondenza.

Richiesi subito l'opuscolo gratuito, e seppi così che grazie al "Nuovo Metodo Programmato" sarei potuto diventare anch'io



RICHIESTE SUBITO L'OPUSCOLO GRATUITO A COLORI ALLA



Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79



Richiedete alla

ERI - EDIZIONI RAI

(Via Arsenale 21 - Torino)

IL CATALOGO GENERALE 1965

LA REGINA DELLE BILANCE

4 modelli da lire 2950 a lire 4750
piatto pesabambini lire 1200

DEKA TILL TORINO
in vendita nei migliori negozi

RADIO

16 maggio DOMENICA

N NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 Musica dal mattino
Prima parte
7.10 Almanacco - Previsioni del tempo
7.15 Musica dal mattino
Seconda parte
7.35 (Motta)
 Ritrattini a matita
7.40 Culto evangelico
8 — Segn. or. - Giorn. radio
 Sul giornale di domenica, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.
6.30 Vita nel camp
9 — L'informatore dei commercianti
9.10 Musica sacra
9.30 SANTA MESSA
 In collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Ferdinando Batuzzi
10.15 Dal mondo cattolico
10.30 Trasmissione per la Forza Armata
 Partita a sei
 Gara rivista di D'Ottavi e Lionello
 Presentazione e regia di Silvio Gigli
11.10 (Gradina)
 Passeggiata nel tempo
11.25 Casa nostra: circolo dei genitori, a cura di Luciana Della Seta - Stato fisico e rendimento scolastico
11.50 Parla il programmatista
12 — "Arcicchino"
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario - Giornale radio
13.10 (Terme di San Pellegrino)
48° Giro d'Italia
 Notizie sulla tappa Perugia-L'Aquila
13.15 Previsioni del tempo
13.20 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.30 (Oro Pilla Brandy)
 VOCI CONTRO VOCI
14 — "Musica operistica"
14-14.30 Trasmissioni regionali
 14 "Supplementi di vita regionale": Friuli - Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia
14.30 Cori da tutto il mondo
 Un programma musicale di Enzo Bonagura
- 15** — Segn. or. - Giorn. radio
48° Giro d'Italia
 Notizie sulla tappa Perugia-L'Aquila
 Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 Giorno Radio-TV 1965
15.20 Musica in piazza
15.45 Canzoni d'ogni passa
16.15 Il racconto del Nazionale
 "Coronata" di Corrado Alvaro
16.30 Natalino racconta
 Biografia musicale redatta da Giorgio Calabrese
17 — (Stock)
 Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio
 Radiocronista Enrico Ameri
17.50 ARTE DI TOSCANINI
 a cura di Mario Labroca
 Trentatredima trasmissione
 Humperdinck: Haensel e Gretel. Preludio; L'adieu; Kikimora; Wagner: Il crepuscolo degli dei; Del: L'Alba - Scena di Brindisi e Sigfrido; Viaggio di Sigfrido sul Reno; Weber: Eurydice; Overture; Kodaly: Hary Janos; Suite; Berlioz: Marcia Rakocsky dall'opera La damnation de Faust (Orch. Sinf. della National Broadcasting Corporation)
 Interventi di Ferdinando Gerardi e Adriano Laudati raccolti da Virgilio Boccardi
19.15 La giornata sportiva
 Risultati, cronaca, comm. e interv., a cura di Eugenio Daoses e Guglielmo Moretti
19.45 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio
48° Giro d'Italia
 Servizio speciale di Italo Gagliano
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 PARAPIGLIA
 Rivista senza briglia di Marco Visconti
 Regia di Faderico Sanguigni
21.20 Concerto del violinista Salvatore Accardo a dal pianista Antonio Beltrami
 Lecalari: Sonata in re maggiore per violino e pianoforte; Ravel: Sonata per violino e pianoforte; Sarasate: Fantasia sui temi della Carmen
22.05 Il libro più bello del mondo, trasm. a cura di Mons. Gianfranco Nelli
22.20 * Musica da ballo
23 — Segnale orario - Giornale radio - Questo compendio di calcio, comm. di Eugenio Danese - Prev. tempo - Progr. domani - Buonanotte

S SECONDO

- 7** — Voci d'italiani all'estero
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.45 * Musica dal mattino
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
9.40 Aria di casa nostra
 Canti a danza del popolo italiano
8.55 Il programmatista del Secondo
9 — (Omo)
 Il giornale della donna
 Settimanale di note e notizie, a cura di Paola Ojetti
- 9.30** Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
9.35 Abbiamo trasmesso
 Prima parte
10.20 Giorno Radio-TV 1965
10.25 (Simmenthal)
 La chiave dal successo
10.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
10.35 (TV Sorrisi e Canzoni)
 Abbiamo trasmesso
 Seconda parte
11.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

48° Giro d'Italia
 Partenza da Perugia per la tappa Perugia-L'Aquila
 Servizio speciale di Sandro Clotti

11.35 * Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali

12 — Anteprima sport
 Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Paolo Valentini

12.10-12.30 (Dash)
 I dischi della settimana
 (20-30) Trasmissioni regionali
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
 03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista
 10' (Coca-Cola)
 Tria d'assi
 20' (Galbani)
 Si fa per ridere
 25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio
48° Giro d'Italia
 Notizie sulla tappa Perugia-L'Aquila

13.45-14 (Mira Lanza)
LO SCHIACCIAVOCI
 Microshow di Antonio Amurri - Presentato, recitato, cantato e parodiato da Allighiero Noschese - Allestimento di Osvaldo Guido Pagnini

14-14.30 Trasmissioni regionali
 14 "Supplementi di vita regionale": Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata
14.30 48° Giro d'Italia
 Passaggio da Terni
 Radiocronaca di Sandro Clotti

14.35 Voci dal mondo
 Settimanale di attualità del Giornale Radio, a cura di Pia Moretti

15 — NOI DUE
 Cronache sentimentali a 45 giri di Mino Caudana
 Regia di Riccardo Mantoni

15.45 Panorama Italiano
 (Terme di San Pellegrino)
48° Giro d'Italia
 Tra le ore 15.50 e le ore 16.45 radiocronaca diretta dalla fase finale e dell'arrivo della tappa Perugia-L'Aquila

16.15 IL CLACSON
 Musiche e notizie per gli automobilisti, di Piero Accolti - Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — (Esso Standard Italiana)
*** MUSICA E SPORT**
 Nel corso del programma: Calcio al 90° minuto, a cura di Enrico Ameri e Paolo Valentini

18.30 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio
18.35 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali

19.30 Segn. or. - Radiosera
19.50 (Terme di San Pellegrino)
48° Giro d'Italia
 Commenti ed interviste dall'Aquila di Enrico Ameri, Adone Carapezzi e Sandro Clotti

20 — Zig-Zag
20.05 Nascita di un personaggio
 a cura di Claudio Casini
 XX Gioconda

21 — DOMENICA SPORT
 Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini, Paolo Valentini e Baldo Moro

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Musica nella sera
22 — POLTRONISSIMA
 Controtestimoniale dello spettacolo, a cura di Mino Dolatti
 Regia di Arturo Zanini
22.30-22.40 Segnale orario - Notizia dal Giornale radio

3 RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9.30 Antologia di Intarpatti
 Direttore Jean Fournet:
 Edouard Lalo: Le Roi d'Ys
 Overture (Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi)

Tenore Gianni Poggi:
 Giuseppe Verdi: Luisa Miller:
 «Quando le sare al placido»
 (Orch. dell'Accad. di S. Cecilia dir. da Alberto Erede); Giacomo Meyerbeer: L'Africana:
 «O Paradiso» (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Danilo Bordinelli)

Violinista David Oistrakh e pianista Lev Oborin:
 Edvard Grieg: Sonata in sol minore op. 13

Contralto Kathleen Ferrier:
 Georg Friedrich Haendel:
 «Where 're your socks - Like as the lovelorn turtle» (pf. Giorgio Favaretto)

Direttore Karl Schuricht:
 Robert Schumann: Overture, Scherzo e Finale in re maggiore op. 52 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi)

Baritone Gérard Souzay:
 Jean-Philippe Rameau: Castor et Pollux: «Nature, amour» (Aria di Pollux) (Orch. da Camera inglese dir. da Raymond Leppard); Charles Gounod: Philémon et Baucis: «Que les songes sont heureux» (Berceuse); Emmanuel Chabrier: Le Malin: «Lui» («Beau pays» (Orch. Sinf. di Londra dir. da Paul Bonneau)

Direttore e pianista Leonard Bernstein:
 George Gershwin: Rhapsody in Blue, per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. Columbia)

Soprano Renata Tebaldi:
 Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: «Selva opaca» (Orch. dell'Accad. di S. Cecilia dir. da Alberto Erede); Giuseppe Verdi: Il Trovatore: «Tacea la notte placida» (Aria del Grand-Théâtre di Ginevra dir. da Alberto Erede)

Direttore Hans von Benda:
 Wolfgang Amadeus Mozart: Les Petits Riens, balletto K. 491 (Orch. da camera di Berlino)

12 — Musica per organo
12.30 Un'ora con Maurice Ravel

Miroirs, cinque pezzi per pianoforte (pf. Walter Gieseking); **Quartetto** (in fa per ar. Quartetto Juillard: Robert Mann e Robert Koff, vcl.; Raphael Hillyer, vcl.; Arthur Vinograd, vcl.; Robert Koff, per violino e orchestra (sol. Jascha Heifetz - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. da Alfred Wallenstein)

13.30 Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali
 Luigi Boccherini: Sinfonia in re minore per due oboi, due corni e archi: Andante sostenuto, Allegro assai, Andantino con moto - Andante sostenuto - Claccon (Allegretto con moto) (pf. H. Borkh: «Kommerst du» op. 24 n. 1 per piccola orchestra: Molto presto a feroce - Moderatamente mosso - Quartetto (Molto lento, con espressione) - Finale «1921» (Vivacissimamente) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI); **Beethoven**: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Andante - Allegro molto (sol. Pietro Segalini - Orch. Sinf. di Roma della RAI); **Johannes Brahms**: Sinfonia n. 2 in re maggiore (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

15.05 Musica da camera
 Claude Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa; Bohuslav Martinu: Tre Madrigali per violino e viola; Arno Babaljanian: Trio per pianoforte, violino e violoncello

16.05 Jan Sibulius
 Due Canzoni d'amore finlandesi (Kim Borg, bs.; Antonio Beltrami, pf.)

Edvard Grieg
 Romanza norvegese e Variazioni op. 51, sul tema dell'antica Ballata nordica «Sigurd e la Spona Troll» (Royal Philharmonic Orchestra dir. da Thomas Beecham)

16.30 Ribalta Italiana
GIORNI DI VERITA'
 Dramma in tre atti di Riccardo Bacchelli
 Compagnia di prosa del Teatro del Convegno di Milano
 Giovanna Abbotto, moglie di Lello Abbotto
 Cesarina Gherardi
 Marcello, suo figlio
 Franco Morgan
 Elettra, sua figlia
 Franco Nuti
 Dottor Mattia, medico di famiglia
 Leonardo Severini
 Professor Salimbeni, clinico
 Carla Ninchi
 Lucilla, fidanzata di Marcello
 Cecilia Sacchi

Regia di Leonard Braggaglia
19 — Gino Cantilli
 Espressioni sinfoniche: Cifra - Commento - Squilli - Commento II - Epilogo (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. da Sietzen Ehrlich)

19.15 La Rassegna
 Cultura francese
 a cura di Carlo Bo

19.30 * Concerto di ogni sera
 Franz Joseph Haydn (1732-1809): Trio in sol maggiore op. 73 n. 2 per violino, violoncello e pianoforte (Trio sinf. di Trio Ebert; Lotte Ebert, vl.; Wolfgang Ebert, vc.; Georg Ebert, pf.); Franz Schubert (1797-1828): Sonata in minore op. 42 (pf. Sviatoslav Richter); Igor Stravinsky (1882): Tre Pezzi per clarinetto solo (clarinetista: Lutz Kell)

20.30 Rivista dalla rivista
20.40 Bohuslav Martinu
 Variazioni su un tema di Rossini (Leslie Parnas, vc.; Margherita Michela, pf.); Cinque piccoli pezzi per trio (Lotte Ebert, vl.; Wolfgang Ebert, vc.; Georg Ebert, pf.)

21 — Il Giornale del Tarzo
21.20 COSI' FAN TUTTE
 Dramma giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte
 Musica di Wolfgang Amadeus Mozart
 Fiorildigi Maria van Dongen
 Dorabella Bianca Maria Cusani
 Despina
 Guglielmo
 Ferdinando
 Lucio Alva
 Don Alfonso
 Setto Bruscinanti
 Direttore Nino Sanzogni
 Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
 Maestro del Coro Roberto Benaglio
 (Registraz. effett. il 9-4-1965 dal Teatro alla piccola Scala di Milano)

Tutti i programmi preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

15.05 Musica da camera
 Claude Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa; Bohuslav Martinu: Tre Madrigali per violino e viola; Arno Babaljanian: Trio per pianoforte, violino e violoncello

16.05 Jan Sibulius
 Due Canzoni d'amore finlandesi (Kim Borg, bs.; Antonio Beltrami, pf.)

Edvard Grieg
 Romanza norvegese e Variazioni op. 51, sul tema dell'antica Ballata nordica «Sigurd e la Spona Troll» (Royal Philharmonic Orchestra dir. da Thomas Beecham)

16.30 Ribalta Italiana
GIORNI DI VERITA'
 Dramma in tre atti di Riccardo Bacchelli
 Compagnia di prosa del Teatro del Convegno di Milano
 Giovanna Abbotto, moglie di Lello Abbotto
 Cesarina Gherardi
 Marcello, suo figlio
 Franco Morgan
 Elettra, sua figlia
 Franco Nuti
 Dottor Mattia, medico di famiglia
 Leonardo Severini
 Professor Salimbeni, clinico
 Carla Ninchi
 Lucilla, fidanzata di Marcello
 Cecilia Sacchi

Regia di Leonard Braggaglia
19 — Gino Cantilli
 Espressioni sinfoniche: Cifra - Commento - Squilli - Commento II - Epilogo (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. da Sietzen Ehrlich)

19.15 La Rassegna
 Cultura francese
 a cura di Carlo Bo

19.30 * Concerto di ogni sera
 Franz Joseph Haydn (1732-1809): Trio in sol maggiore op. 73 n. 2 per violino, violoncello e pianoforte (Trio sinf. di Trio Ebert; Lotte Ebert, vl.; Wolfgang Ebert, vc.; Georg Ebert, pf.); Franz Schubert (1797-1828): Sonata in minore op. 42 (pf. Sviatoslav Richter); Igor Stravinsky (1882): Tre Pezzi per clarinetto solo (clarinetista: Lutz Kell)

20.30 Rivista dalla rivista
20.40 Bohuslav Martinu
 Variazioni su un tema di Rossini (Leslie Parnas, vc.; Margherita Michela, pf.); Cinque piccoli pezzi per trio (Lotte Ebert, vl.; Wolfgang Ebert, vc.; Georg Ebert, pf.)

21 — Il Giornale del Tarzo
21.20 COSI' FAN TUTTE
 Dramma giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte
 Musica di Wolfgang Amadeus Mozart
 Fiorildigi Maria van Dongen
 Dorabella Bianca Maria Cusani
 Despina
 Guglielmo
 Ferdinando
 Lucio Alva
 Don Alfonso
 Setto Bruscinanti
 Direttore Nino Sanzogni
 Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
 Maestro del Coro Roberto Benaglio
 (Registraz. effett. il 9-4-1965 dal Teatro alla piccola Scala di Milano)

Tutti i programmi preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica lirica - ore 15-16,30 Musica lirica - ore 21-22 Musica da camera.



Il dr. Luraghi, Presidente dell'Alfa Romeo, in visita di cortesia alla Volkswagen, è stato ricevuto dal prof. Norhoff, Direttore Generale della Casa automobilistica Volkswagen. In occasione del suo soggiorno nella città di Wolfsburg, il dr. Luraghi ha visitato anche il Centro Italiano di cultura organizzativa presso la Volkswagen. Il dr. Luraghi è stato ricevuto da Don Parenti al quale ha consegnato un pacco di libri italiani per la biblioteca ricca di oltre 3000 volumi e molto frequentata dai 5000 operai italiani che lavorano alla Volkswagen. Il dr. Luraghi è stato molto festeggiato dai connazionali.

da 20 a 40

da 20 a 40 anni... puoi diventare bionda, per essere più bella ed attraente da 40 in poi... devi diventare bionda e per continuare il tuo fascino
USO "CAMOMILLA SCHULTZ."
IL SEGRETO DEI TUOI ANNI

da 40 a

ORGANIZZAZIONE BAGNINI

per la vendita in tutta Italia di articoli di grandi marche con garanzia originale ARCHE A RATE. SENZA ANTICIPO minimo L. 650 mensili

RADIO

da tavolo e portatili, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori

FOTO-CINE

BINOCOLI PRISMATICI
apparecchi fotografici, cineprese, proiettori, titolatrici, moviole, schermi, ingranditori, lampeggiatori, treppiedi, esposimetri ecc.

RASOI ELETTRICI

frullatori, lucidatrici, ferri da stiro, aspirapolvere, lampade solari, ventilatori, frigoriferi, lavatrici ecc.

FISARMONICHE

PIANOLE ELETTRICHE
ALCUNI ESEMPLI DI PREZZI
24 BASSI L. 9.900 - 48 BASSI L. 19.900
80 BASSI L. 21.700 - 120 BASSI L. 30.900
ASTUCIO E METODO IN REGALO
SPEDIRE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
NOME, COGNOME, AZIENDA, UN PROPRIO
CATALOGO GRATIS
RICHIEDETELO SENZA IMPEGNO
PRECISANDO GLI ARTICOLI CHE
INTERESSANO A
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
Piazza di Spagna 102 - ROMA

MAMME, FIDANZATE, SIGNORINE!

Imparerete a tagliare e a confezionare i vostri vestiti come delle provette seguendo il moderno, facile

"CORSO PRATICO" di sartoria stando in casa a ricevervi GRATIS 4 TAGLI DI TESSUTO, l'attrezzatura e il WELCHING. Richiedete il prospetto gratuito "C.P."

Risparmio e Guadagno specializzandovi nelle confezioni dei vestiti per bambini. Imparerete da casa vostra con il C.P.S.O. completo, rapido, economico per corrispondenza: "BIMBI ELEGANTI".

Riceverete GRATIS 7 TAGLI DI TESSUTO e tutta l'attrezzatura. Prospetto gratuito "B.E." senza impegno o richiesta.

SCUOLA TAGLIO ALTAMODA
TORINO - Via Roccatorre 9/10



Non trascurate la stitichezza. Una lunga permanenza dei residui alimentari nel nostro corpo è un dannoso fattore intossicante. Reagite alla stitichezza usando FEROBIL, il verde confetto lassativo. La sua azione è molto efficace ma non violenta o troppo rapida (10-12 ore dalla somministrazione). Il FEROBIL agisce sul fegato e sull'intestino. In vendita nelle farmacie a L. 350 la scatola da 24 confetti.
DEC N 12827
AUT MIN SAN DEC 1955 - 9 3 85

TV

LUNEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEIOIA

Prima classe:

- 8,30-9,10 Italiano
Prof. Giuseppe Frola
- 9,10-9,20 Due parole tra noi
Prof.a Maria Grazie Puglisi
- 9,45-10,10 Matematica
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
- 10,35-11 Appl. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
- 11,25-11,45 Educ. Musicale
Prof.a Lydia Fabi Bona

Seconda classe:

- 9,20-9,45 Matematica
Prof.a Liliana Artusi Chini
- 10,10-10,35 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
- 11-11,25 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
- 11,45-12,10 Oss. elem. scien. nat.
Prof.a Iolanda Vollaro
- 12,40-12,55 Religione
Fratel Anselmo

Terza classe:

- 12,10-12,15 Due parole tra noi
Prof.a Maria Grazie Puglisi
- 12,15-12,40 Italiano
Prof.a Fausta Monelli
- 12,55-13,20 Matematica
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
- 13,20-13,45 Appl. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
- 13,45-14 Religione
Fratel Anselmo

Allattamento televisivo di Lydia Cattani Roffi

15,30-17,30 — 48° GIRO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Rocca di Cambio: Telecronaca dell'arrivo della 3ª tappa L'Aquila-Rocca di Cambio

Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Riprese televisive di Giovanni Coccocorese e Mario Conti

— PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli

18 — SEGNALE ORARIO

GIROTONOO
(Alida - Merenda Citterio - Tè Star - Ava per lavatrici Extra)

La TV dei ragazzi

a) ATLETICA LEGGERA

Serie televisiva realizzata in collaborazione con il C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e con la F.I.D.A.L. (Federazione Italiana di Atletica Leggera)

Prima puntata

Lo sport principe
Presenta Giorgio Oberwenger

Testo e regia di Bruno Benek

b) STORIA DI UN FIUME

Documentario
Distr.: National Film Board of Canada

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Lavapiatti Roi - Manetti & Roberts)

19,15 SEGNALIBRO

Programma settimanale di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbeni
Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Minuzzi
Regia di Enzo Convali

19,35 CHI E' GESU'

a cura di Padre Mariano

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Brillantina Cubana - Dash - Eno - Prodotti Woltz - Succhi di frutta G6 - Autoradio Autovox)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Vim - Pneumatici Pirelli - Oransoda - Williams Aqua Velva - Biscotti Nipiol - Confezioni Marzotto)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Max Meyer - (2) Fratelli Branca Distillerie - (3) Olivo Bertolli - (4) Alida - (5) Caffettiera Moka Express

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Errefilm - 2) Studio K - 3) Studio K - 4) I.F.S. - 5) Paul Film

21 —

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchietti

22 — LO SCERIFFO

DI DOOGIE CITY

Il ladro di cavalli

Racconto aceneggiato - Regia di Charles Marquis Warren

Distr.: C.B.S.

Int.: James Arness, Dennis Weaver, Jeff Silver

22,25 SAROEENA 1965

Inchiesta a cura di Luca Pinna

Realizzazione di Gino Moradini

Seconda puntata

23,05 —

TELEGIORNALE

della notte



Van Johnson è il protagonista, accanto ad Elizabeth Taylor, del film «La sbornia di David»

PROGETTI E

nazionale: ore 22,25

Una delle maggiori difficoltà che il piano di rinascita della Sardegna dovrà affrontare per risolvere l'economia dell'isola, è la scarsità della manodopera, aggravata dallo squilibrio esistente nella densità demografica. La Sardegna è più grande della Lombardia, ma è abitata da appena un quinto della popolazione che vive nella regione più progredita d'Italia. Se nella provincia di Sassari la densità è di 50 abitanti per km quadrato, una delle più basse d'Italia, nelle zone tra Porto Torres e Alghero è addirittura inferiore alla media di 10 abitanti per km quadrato. Circa 450 mila abitanti godono della piena occupazione, ma in que-

I FILM DELLO



L'attore James Arness lo sceriffo di Dodge City

LA SBORNIA DI DAVID

secondo: ore 21,15

In seguito ad una disavventura di guerra, David Malden non può più bere una goccia d'alcool senza cadere vittima di una acuta ebbrezza. Ritornato in patria e laureatosi brillantemente in legge, egli trova una dignitosa occupazione presso lo studio di un grande avvocato. Una sera è invitato dal principale ad una festa: costretto dalle circostanze a fare un brindisi, s'ubriaca al primo sorso e soltanto il pronto intervento di Maria — la figlia dell'avvocato — lo salva da una terribile figura.

David spiega il suo caso alla ragazza la quale diletandosi di psicanalisi si propone di guarirlo. Tra i due giovani si stabilisce così un rapporto di reciproca simpatia che non tarderà a mutarsi in amore. Accade intanto che una società immobiliare, i cui interessi sono curati dallo studio legale in cui lavora David, obblighi in barba alla legge un medico cinese a lasciare l'appartamento che aveva regolarmente affittato. David, contrario a questo atto di prepotenza che metterà nei guai il povero dottore, se la prende con il collega che si è occupato dello sfratto. Per vendicarsi, l'uomo riesce ad un pranzo ufficiale ad ubriacare David che pronuncia un violento discorso contro il procuratore federale presente. Dopo l'incidente David decide di lasciare il suo impiego e di concorrere ad un posto, meno redditizio, di procuratore che gli consentirà tuttavia di difendere meglio la causa della povera gente e di non venire a compromessi con la propria coscienza. Diretto nel 1950 da Norman Krasna, *Lo sbornio di David* («The Big Hangover») appartiene al filone delle commedie sofisticate e presenta, vicino al simpatico Van Johnson, una Elizabeth Taylor non ancora «diva».

PROBLEMI PER LA SARDEGNA

sta cifra sono comprese masse lavoratrici di estrema instabilità come quelle dedite alla pastorizia (circa 40 mila uomini) e all'agricoltura (circa 160 mila unità). Nel '62 i disoccupati erano 27 mila, mentre l'emigrazione, che sino al '59 si era mantenuta sulle 5-6 mila unità, saliva bruscamente alla punta massima di 30 mila. Questa situazione è nettamente migliorata negli ultimi due anni. La disoccupazione è rimasta sugli stessi livelli, nonostante l'incremento delle forze nuove di lavoro e il ricinto di diverse migliaia di emigrati, richiamati nell'isola dallo sviluppo delle attività industriali, agricole, commerciali e turistiche. Il credito industriale sardo finora ha finanziato circa 700 aziende con

150 miliardi di lire, e il movimento delle merci in soli 10 anni è aumentato del 124% con punte massime del 300% a Porto Torres. Costante, infine, anche lo sviluppo delle industrie tipiche dell'isola, il cui prodotto è quasi totalmente esportato. Durante il '63, la Sardegna ha esportato 270 mila quintali di formaggio, 719 ettolitri di vino e 200 mila quintali di sughero: il tutto per un valore di quasi 20 miliardi.

La seconda e ultima puntata del documentario sulla Sardegna in onda questa sera, realizzato da Luca Pinna e Gino Morini, sarà dedicato proprio al problema della manodopera e dell'emigrazione, e all'andamento economico delle industrie più caratteristiche dell'isola.

SCERIFFO DI DODGE CITY

nazionale: ore 22

Matt Dillon è il coraggioso sceriffo di Dodge City, cittadina del West che brulica di cow-boys e di fuorilegge. Il suo compito è di fare rispettare la legge ai buoni e ai cattivi. Si manterrà fedele ad esso anche in *Il drodo di cavalli*, il telefilm diretto da Charles Marquis Warren e interpretato da James Arness e Jeff Silver, la cui sceneggiatura è stata scritta da un discendente di una tribù di pellirosse: Sam Peckinpah, autore di alcuni interessanti film western che mostrano con simpatia gli indiani.

Un contadino, che vive con la moglie in una sperduta fattoria, chiede l'aiuto di Matt. Il giorno prima, andando a caccia, ha raccolto un ragazzo indiano gravemente ferito a una gamba. Lo ha trasportato a casa sua e ha cercato di curarlo. Ma il ragazzo, che sa parlare l'inglese, si rifiuta di sottoporsi ad ogni cura. Se, però, non sarà disinfettato, rischierà di morire.

Raggiunta l'abitazione del contadino, Matt riesce ad ammansire e a curare il giovane indiano, che gli dice di chiamarsi Yorky, d'aver abbandonato la riserva dove vive per impadronirsi di uno scalpo e per rubare un cavallo: segni, questi, che danno diritto a un pellirosso d'essere chiamato «guerriero». Mentre Yorky sta rimettendosi dalle gravi ferite, giungono a Dodge City Brant e Tom, due cow-boys che hanno da poco concluso ottimi affari con l'esercito, vendendo ai soldati una quindicina di cavalli. Ma, come rivela Yorky a Matt, i due non li hanno comperati da qualche allevatore. Li hanno, invece, rubati agli indiani di una riserva. Proprio durante il furto, Yorky è stato ferito. Avuto conferma che quanto dice il ragazzo indiano è vero, Matt sfida i due cow-boys in uno scontro a fuoco che, al modo dei vecchi film western, chiude *Il drodo di cavalli*.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Vermouth Martini - Broro - Kodak - Helene Curtis)

21,15

LA SBORNIA DI DAVID

Film - Regia di Norman Krasna

Prod.: M.G.M.

Int.: Van Johnson, Elizabeth Taylor

22,35 INCONTRO CON JUNE CHRISTY

Presenta Nicoletta Orsomo

22,50 Notte sport



Nicoletta Orsomo che presenta alle ore 22,35 la cantante June Christy

programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,30 ORETTIVO SPORT. Fatti, cronache, avvenimenti nazionali e cantonali a cura del servizio sportivo della TSI

19,55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE, 1ª edizione

20,15 TELESPOT

20,20 SFIDA ALLE ALPI. Telefilm in versione italiana della serie «Il pericolo è il mio mestiere». Regia di William Morrison

20,40 TELESPOT

20,45 GIGLIANNA SIDDY. Torneo di giochi e quiz musicali presentato da Enzo Tortora e Maela Cantoni con la partecipazione dei telespettatori e del cantante mascherato. Realizzazione di Marco Blaser e Gyziko Masconi

21,45 LA GRANDE GUERRA (14). Rievocazione del primo conflitto mondiale a cura della BBC. Redazione italiana di Giancarlo Mea

22,10 TELEGIORNALE, 2ª edizione



per
coronare
la sua
bontà

**ogni pacchetto ha
la sua bustina sigillata
di caramellato fresco...
compresa nel prezzo!**

In ogni pacchetto di Crème Caramel Royal troverete anche la giusta dose di caramellato, bell'e pronto, in una bustina sigillata che lo conserva fresco come appena fatto - senza spesa in più! È semplice preparare la Crème Caramel Royal: basta aggiungere latte e mettere sul fuoco. Servitela spesso.



**Crème Caramel
Royal**

UN ALTRO GENUINO PRODOTTO PILETTI

RADIO 17 maggio LUNEDÌ 1 NAZIONALE

9.30 Il tempo sui mari italiani
9.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arasini
Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco -
* Musiche del mattheo
Al termine:
(Motta)
Ritratini a matita
Le Borse in Italia a all'estero
8 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. Domancia sport
9.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno
9.45 (Chlorodont)
UN DISCO PER L'ESTATE
Cantano Pino Donaggio, Nico Fidenco, Domenico Modugno, Anna Maria Torise, Franca Siciliano, Salvatore Vinciguerra
9.05 Nicola D'Amico: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori
9.10 Pagina di musica
Saint-Saëns: 1) Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31 (Orch. Filarmonica di New York dir. da Dimitri Mitropoulos); 2) Danza macabra, poema sinfonico (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. da Hermann Scherchen); Dukas: L'Apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. «Philharmonia» di Londra dir. da Guido Cantelli)
9.40 Mario Tedeschi: Viaggio per quattro pareti
9.45 (Dieterba)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
10 — (Liebig Novo)
Antologia operistica
Mozart: 1) Flauto Magico: Ouverture; Donizetti: Linda di Chamounix; «O luce di quest'anima»; Bizet: Carmen: «Andiamo, nostra sorte sappiamo»; Cilea: L'Arlesiana; «Come due tizzi accesi»; Wagner: Tristano e Isolde: Morte di Isolde
10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
Piccola antologia, a cura di Giacomo Cives e Alberto Manzi
Racconti di «Cuore»: Naufragio di E. De Amicis - Adattamento di Mario Vani
Regia di Ruggero Winter
11 — (Milkana)
Passeggiando nel tempo
11.15 (Stabilimenti Formiche Giulinetti)
Musica e divulgazioni turistiche
11.30 Robert Schumann
Papillons op. 2 (pf. Pietro Spada)
11.45 (Triplex S.p.A.)
Musica per archi
Paoli: Senza fine; Manlio D'Esposito: Anema e core; Mogol-Lunero: Una lacrima sul viso; Rascel: Te voglio bene tanto tanta
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
Gli amici della 12
12.20 Archelino
Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Bontoni)
Chi vuol esser liato...
13 Segn. or. - Giorn. radio
13.10 (Terme di San Pellegrino)
48° Giro d'Italia
Notizie sulla tappa L'Aquila-Rocca di Cambio
13.15 Previsioni del tempo

13.20 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
13.30 (Ecco)
NUOVE LEVE
Juedan-Calabrese-Leccia: Pour tant je t'aime encore; Chiosso Bryant: Gutter leason; Lombardi-Giuliani: Alle prime ombre della sera; Lausi: Ritornerai; Masciol: Stanni a sentire; Zanin-Cenzi: Minnamore di te; Testa-Pozheniam: La canzone dell'amico; Flammenghi-Alberti-Frivitera: Mi sei simpatica
13.55-14 Giorno per giorno
14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Calanissetta I)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio
48° Giro d'Italia
Notizie sulla tappa L'Aquila-Rocca di Cambio
Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Corderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
15.30 (Bluebell)
Album discografico
15.45 Quadranta economico
16 — Progr. per i ragazzi
Sul cavallo della giostra
Settimanale a cura di Franca Caprino, Anna Luisa Meneghini e Renata Paccariè
Regia di Lorenzo Ferrero
16.30 Progr. per i ragazzi
Parliamo di musica, a cura di Giorgio Graziosi
17 — Segn. or. - Giorn. radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Ricordo di Balilla Prati
a cura di Paolo Toschi
17.55 Vi parla un medico
Amos Fox: Lo sviluppo psicomotorio del bambino nella prima infanzia
18.05 Corrado presenta:
LA TROTTOLA
Spettacolo musicale di Parretta e Corima con Sandra Mondaini - Orchestra diretta da Marcello De Martino - Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Secondo Progr.)
19.05 L'Informatore degli Agrigiani
19.15 Iltinari musicali
Un programma di Dino De Palma
19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
19.55 (Antonic)
Una canzone al giorno
Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
48° Giro d'Italia
Servizio speciale di Italo Gollonio
20.20 (Diitta Ruggero Benelli)
Applausi o...
20.25 Giugno Radio-TV 1965
20.30 IL CONVEGNO DEI CINQUE
21.20 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da ARTURO BASSILE
con la partecipazione del soprano Maria Grazia Carmaal e del tenore Franco Ghini

Rossini: L'italiana in Algeri, Sinfonia; Massenet: Manon: «Ab dispar vision»; Puccini: 1) Madame Butterfly: «Tu, tu piccolo idolo»; 2) Turandot: «Voi piangerete là»; Cilea: Adriana Lecouvreur: «Io son l'umile ancella»; Puccini: Manon Lescaut, Intermesso; Verdi: 1) Un ballo in maschera: «Ma se m'è forza perdersi»; 2) Un ballo in maschera: «Morirò ma prima in grazia»; 3) Rigoletto: «Parmi veder le lacrime»; Puccini: Manon Lescaut: «In quella trine morbide»
Orch. Sinf. di Milano della RAI

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 — * Musica del mattino
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
a) Andante con moto
8.50 (Cero Grey)
b) Allegretto ma non troppo
9 — (Invernizzi)
c) Scherzo a danza
9.15 (Dip)
d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
— LA BANCA DELLA CANZONE
Divertimento musicale del lunedì di Clai Callari
— DISCO VOLANTE
Incontri e musiche all'aperto, di Mario Salinelli
Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
10.35 Giugno Radio-TV 1965
10.40 (Coca-Cola)
La nuove canzoni Italiane
Album di canzoni dell'anno
11 — Il mondo di lei
11.05 (Simmenthal)
UN DISCO PER L'ESTATE
Cantano Peppino Di Capri, Peppino Gagliardi, Sandro Gerardi, Claudio Lippi, Louella, Iva Zanicchi, Mario Zelnotti
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
48° Giro d'Italia
Partenza dall'Aquila per la tappa L'Aquila-Rocca di Cambio
Servizio speciale di Sandro Ciotti
11.35 (Dentifricio Signal)
Il favolista
11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni
12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Creando di voci
12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (A. Gazzoni e C.)
Su il sipario
03° (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista
10° (Falqui)
Tre tastiere
20° (Galbani)
Si fa per perdere
25° (Palmolive)
Musica tra le quinte

22 — Musica leggera dalla Grecia
22.30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Incontri con gli scrittori: Gabriele Baldini, intervistato da Margherita Cattaneo - Rassegna di critica e filologia, a cura di Lanfranco Carelli; «Città di parole» di Giacomo Devoto - Rassegna di cinema, a cura di Anna Banti: «907»
23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteo - Progr. di domani - Buonanotte

13.30 Segnale orario - Giornale radio
48° Giro d'Italia
Passaggio da Avezzano
Radiocronaca di Sandro Ciotti
Media valute
45° (Simmenthal)
La chiave del successo
50° (Dash)
Il disco del giorno
55° (Coffè Lavazza)
Buono a sapersi
14 — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
48° Giro d'Italia
Notizie sulla tappa L'Aquila-Rocca di Cambio
Liatino Borsa di Milano
14.45 (Dischi Ricordi)
Tavolozza musicale
15 — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
15.15 (R.I.P. Record)
Selezione discografica
15.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
15.35 UN DISCO PER L'ESTATE
Cantano Mario Abbate, Norris De Stefani, Johnny Dorelli
(Terme di San Pellegrino)
48° Giro d'Italia
Tra le ore 15.50 e le ore 16.45 radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della tappa L'Aquila-Rocca di Cambio
Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Coraepazzi e Sandro Ciotti

15.50 Ritmi e malodie
16 — (Henkel Italiana)
Rapsodia
— Sentimentali ma non troppo
— Sempre in voga
— Dieci minuti ancora
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tra minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 Girofondo
Un programma musicale di Antonio Perugia per i 15 anni piacentini
16.50 Concerto operistico
Soprano Giulia Barbera - Baritone Gian Giacomo Guelfi
Zandonati: La forza amorosa: Sinfonia; Leoncavallo: Zaza: «Buona Zaza»; Puccini: Tosca: «Vissi d'arte»; Rossini: Guglielmo Tell: «Reata immortale»; Verdi: Il Trovatore: «Tacea la notte placida»; Britten: Peter Grimes: Interditi marineschi; Puccini: La fanciulla del West: «Minnie, dalla mia casa soo fuggito»
Orch. Sinf. di Roma dello RAI dir. da Alberto Paolotti
17.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)
Radiosolotto
LA COSCIENZA DI ZENO
di Italo Svevo
Adattamento radiofonico di Franco Monicelli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con la partecipazione di Raul Grassilli
Primo episodio
Zeno Raoul Grassilli
Un colonno
Giampiero Becherelli
Una sentinella
Giovanni Pietrasanta
Un ufficiale
Carlo Ratti
Un caporale
Dante Biagioni
Il dottore
Walter Maestri
Il padre
Franco Luzi
La madre
Nella Bonora
Augusta
Giuliana Corbellini
Il dottor Mull
Adolfo Gori
Giovanna
Renata Negri
L'infermiera
Wanda Pasquini
Il conduttore
Aldo Massaso
Il capoturno
Corrado De Cristoforo
Regio di Pietro Masserano
Tarlico
18.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
Bruno Nica - I grandi navigatori. Le navi europee raggiungono le Indie Orientali
18.50 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
19.30 Segn. or. - Radiosara
19.50 (Terme di San Pellegrino)
48° Giro d'Italia
Commenti e interviste da Rocca di Cambio di Enrico Ameri, Adone Coraepazzi e Sandro Ciotti
20 — Zig-Zag
20.05 CACCIA AL TITOLO
Gioco musicale di Tullio Formosa
Regio di Silvio Gigli
21 — INCONTRO ROMA - LONDRA
Domande e risposte tra inglesi e italiani
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Cavalcata della canzone americana di Giancarlo Testoni
22.15 Musiche popolari Italiane
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio

3 RETE TRE
(Stazioni a MF del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni o onda media)
10 — Musica sacra
Orlando di Lasso: Missa octavi Toni e Pique; J'ai perdu, a quattro voci; Marc-Antoine Charpentier: Te Deum, per soli, coro, orchestra e organo
10.50 Sonata per il violino e pianoforte (André Gertler, vcl.; Diane Andersen, pf.; Francis Poulenc: Sonata per clarinetto e pianoforte (André Boutard, clar.; Jacques Février, pf.)
11.25 Sinfonia di Franz Schubert
Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore di Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Karl Münchinger; Sinfonia n. 6 in do maggiore e La piccola (Orch. Sinf. di Bamberg dir. da Joseph Keilberth)
12.15 Piccoli complessi
Georg Philipp Telemann: Quartetto in si minore per flauto, violino e violoncello e continuo; Prelude - Flautoeuropeo - Coultant - Gay - Vite - Triste - Menuret (Quartetto di Amsterdam); Franz Bruggen, fl.; Jaap Schröder, vcl.; Anner Bylma, vc.; Gustav Leonhardt, clavi.; Robert Schumann: Andante in Variazioni in si bemolle maggiore op. 48 per due pianoforti, due violoncelli a corno (Vladimir Ashkenazy e Malcolm Frager, pf.); Amyrllys Fleming e Terence Wall, vc.; Barry Tuckwell, cr.)

è schiuma naturale



SOLE

con
biancofix

il sapone sigillato

In qualunque modo fate il bucato, avete sempre bisogno della schiuma naturale di **SOLE** il sapone sigillato con **Biancofix**, che fissa il bianco dei tessuti. Sfregate un po' di **SOLE** sui colli, polsini e punti macchiati: che differenza d'effetto e quanta meno fatica con **SOLE** il sapone sigillato!

 **SAPONERIE ITALIANE Panigal BOLOGNA**

TV

MA

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 12,15-12,40 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
- 13,05-13,30 *Osservazioni ed elementi di scienze naturali*
Prof. Donvina Magagnoli
- 13,30-13,55 *Geografia*
Prof. Maria Bonzano Strona
- 13,55-14,10 *Religione*
Fratel Anselmo
- 14,10-14,30 *Educ. Fisica (f. e m.)*
Prof. Matilde Trombetta
Frànzini e Prof. Alberta Mezzetti

Seconda classe:

- 8,30-8,55 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
- 8,55-9,20 *Inglese*
Prof. Enrichetta Peratti
- 9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
- 10,35-11 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
- 11,25-11,50 *Storia*
Prof. Claudio Degasperis

Terza classe:

- 9,20-9,45 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
- 10,10-10,35 *Geografia*
Prof. Maria Bonzano Strona
- 11,11-11,25 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli
- 11,50-12,15 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
- 12,40-13,05 *Inglese*
Prof. Antonio Amata
- Allestimento televisivo di Bianca Lia Brunori

15,45-17,30 — 48° GIRO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Benevento: Telecronaca dell'arrivo della 4ª tappa
Rocca di Cambio-Benevento

Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Riprese televisive di Giovanni Coccia e Mario Conti

— PROCESSO ALLA TAPPA

condotto da Sergio Zavoli

18 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Tanara - Formaggino Dofocrem - Biancozero - Salumi Negroni)

La TV dei ragazzi

a) RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL DOCUMENTARIO PER RAGAZZI

Olanda - Le Nederlandse Televisie Stichting presenta:

PIU' IN BASSO DEL MARE

Realizzazione di Fred Bosman

b) Dal Giardino Zoologico in Roma

OGGI, ALLO ZOO
a cura di Ermanno Bronzini

Collaborazione di Sergio Dionisi
Presenta Cino Tortorella
Regia di Fernanda Turvani

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Prodotti Giovenzana - Set di Pantèn)

19,15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura
Redattori Gabriele Fantuzzi, Emilio Garroni, Garibaldo Marussi, Giorgio Maseherpa, Marco Valsecchi

Presenta Rosanna Vaudetti

Regia di Maria Maddalena Yon

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Veramon - Gibbs Fluoruro - Materasso a molle Simmons - Milkana - Triumph - Cynar)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
LA GIORNATA PARLAMENTERIA

ARCOBALENO

(Pasta Barilla - Ferrero Industria Dolciaria - Olà - Doppio brodo Star - Esso Autotrazione - Frigoriferi C.G.E.)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Polenghi Lombardo - (2) Aperol - (3) Manetti & Roberts - (4) Simmenthal - (5) Eldorado

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Cinetelevisione - 3) Paul Film - 4) Errefilm - 5) Organizzazione Pagot

21 — I grandi interpreti del cinema: Alec Guinness

a cura di Tino Ranieri

L'INCREDIBILE

AVVENTURA DI MISTER HOLLAND

Film - Regia di Charles Crichton

Int.: Alec Guinness, Stanley Holloway, Sidney James

22,30 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Giuseppe Lisi

con la collaborazione di Alfonso Gatto e Silvano Giannelli
Realizzazione di Siro Marcellini

23 —

TELEGIORNALE

della notte

L'INCREDIBILE AVVENTURA DI MR. HOLLAND

nazionale: ore 21

Mr. Holland — un modesto impiegato — ha ricevuto il delicato incarico di sorvegliare un trasporto di lingotti d'oro dalla Svezia alla Banca di Inghilterra. Ritenuto da tutti onestissimo, Holland riesce con un'abile stratagemma ad impadronirsi di una parte dell'oro. Con la collaborazione di un certo Pendlebury, che commercia in oggetti di riciclaggio, Holland ha l'idea di fare uscire dall'Inghilterra l'oro rubato trasformandolo in una serie di piccole torri Eiffel, tipo « souvenir ». Le torri sono spedite a Parigi, ma qui, sei di esse, per un errore del rivenditore, vengono cedute a basso prezzo a delle scolarette inglesi che si trovano in gita nella città. Holland e il suo complice, dopo incredibili rocambolesche disavventure, recuperano cinque torri, ma la sesta finisce proprio sul tavolo dell'ispettore di polizia incaricato delle indagini. I due furfanti, con una mossa audace, riescono a riprendersi anche l'ultima torre, ma sono inseguiti dalla polizia che cattura Pendlebury. Per Holland, fuggito in Brasile, l'illusione di essere libero e ricco sarà di breve durata.



Il caratterista inglese Stanley Holloway che apparirà nel film di questa sera interpretato da Alec Guinness

L'APPRODO «INTERROGA» MANLIO CANCOGNI

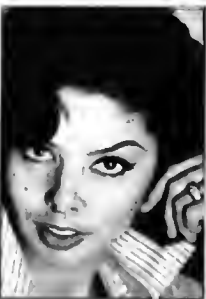
nazionale: ore 22,30

Manlio Cancogni è per molti il giornalista impegnato, il polemista combattivo, autore di vivaci inchieste in Italia e di avvincenti reportages all'estero, inviati dalla scena di drammatici rivolgimenti, da Budapest come da Algeri e Parigi. Altri invece conoscono soprattutto un Cancogni differente, il romanziere, almeno apparentemente distaccato da interessi sociali, che insegue il filo di una rievocazione interiore, l'esperienza di sentimenti individuali. Nel suo più recente libro, « la linea del fronte albanese », che dà il titolo al romanzo, « la linea dei Tomori », a portare a maturazione questo contrasto. ... In Albania mi accorsi che le esigenze morali e politiche che avevo fatte mie, per-

devano di valore, si sbiadivano, mentre riveviva in maniera quanto mai intensa e rivelatrice la mia natura più intimamente individuale. La guerra ideologica, in cui avevo creduto di militare, non aveva più alcun senso. In linea in vista dei Tomori, non ebbi presente che me stesso e i miei ricordi ». Si può quindi parlare, per Cancogni, di due vocazioni diverse, destinate a prevalere in momenti successivi della sua esistenza e della nostra storia? Sarà lo stesso scrittore a rispondere, in una confessione autobiografica preparata per l'«Approdo», e nell'interrogatorio a più voci, spregiudicato e impreveduto, al quale ha accettato di sottoporsi. Con la scomparsa di Cesare Valabrega, avvenuta nel gennaio di quest'anno, la cultura

musicale ha perso uno fra i suoi più appassionati e validi interpreti. Musicologo, studioso di Scarlatti e di Bach, egli aveva messo il suo ingegno e la sua energia a disposizione di una intelligente e vasta opera di divulgazione musicale fra il pubblico. A lui si deve l'originale formula della conferenza-concerto, destinata a trasformare la manifestazione musicale in un più dinamico strumento di cultura, che tanta diffusione ha avuto in Italia e all'estero, ed è stata anche adottata dai programmi radiofonici. Al suo nome resta anche legata la monumentale iniziativa della « Storia della musica », in dischi microscol. L'«Approdo» dedicherà una commossa rievocazione all'opera di Cesare Valabrega.

PER LA RASSEGNA «BIS»: «ENRICO '61»



Gloria Paul è la soubrette dello spettacolo musicale di Garinei e Giovannini

secondo: ore 22,15

Dopo l'infanzia, l'adolescenza e la prima giovinezza di Enrico Venuti, ecco l'età matura del cappellaio romano, sullo sfondo delle vicende della storia d'Italia. Nella prima puntata di « Enrico '61 », avevamo lasciato il nostro protagonista innamorato della signora-suffragetta Anna Sbrini. Ora ritroviamo Enrico in attesa della ragazza, Anna giunge in ritardo all'appuntamento, e annuncia fra le lacrime al fidanzato che questo sarà il loro ultimo incontro: parte per Codogno, dove sposerà un lontano cugino, secondo il volere dei genitori. Enrico non s'è ancora ripreso dalla delusione, che muore suo padre, Vincenzo Venuti, lasciandogli l'eredità di un'azienda in pieno dissesto. È un momento critico per lui: non ha esperienza, e non ha nemmeno i soldi per pagare i debiti. Ma a salvare la situazione interviene il providenziale matrimoio con Teresina Rapisardi, figlia del suo maggior creditore. Tutto s'accomoda, insomma: tanto più che Teresina è una moglie eccellente. Inoltre, Enrico lancia un nuovo tipo di cappello, la paglietta, e fa fortuna. Lo « slogan » « La paglietta Venuti va bene per tutti » diventa la sigla del suo successo. Passano cinque anni felici. Il 29 luglio 1900, proprio mentre Umberto I viene assassinato a Monza, Teresina dà alla luce un figlio settimino. E si arriva al 1915, quando Enrico è nominato cavaliere. Siamo ormai alla vigilia della Grande Guerra. Nelle vetrine della cappelleria, le pagliette cedono il posto ai berretti militari.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Giovianne - Kek - Stillo - Yogo Moscolombarda)

21,15

SPRINT

Quindicinale sportivo

22,15

BIS

Rassegna di spettacoli di maggior successo

— Garinei e Giovannini presentano Renato Rascel in

ENRICO '61

Commedia musicale di Garinei e Giovannini

con Aurora Banfi, Alberto Bonucci, Pierpaola Bucchi, Ombretta De Carlo, Gino Latilla, Clelia Matania, Luciano Melani, Gloria Paul

Musiche di Rascel

Scenari e costumi di Giulio Coltellacci

Coreografie di Ralph Beaumont

Orchestra diretta da Mariano Rossi

Regia degli autori

Ripresa televisiva di Carla Ragionieri

Seconda puntata

23,05 Notte sport

programmi svizzeri

11,50 In Eurovisione da Colonia LA VISTA IN GERMANIA DI S.M. ELISABETTA II D'INGHILTERRA. Ripresa diretta dell'arrivo della Regina d'Inghilterra all'aeroporto e corteo ufficiale. Cronista: Marco Blaser

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,30 DISEGNI ANIMATI

19,40 L'AUTOMOBILE. La storia dell'automobile attraverso il cinema. Documenti filmati raccolti da Jean-Jacques Siris. 2° episodio: « L'automobile alla scoperta della velocità »

19,55 TELESPORT

20 TELEGIORNALE, 1ª edizione

20,15 TELESPORT

20,20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana a cura del servizio attualità della TSI

20,40 TELESPORT

20,45 LO SPECIAL: INCONTRO CON FRED BUNTING. Primo piano di parole e canzoni presentato da Musica Cantoni. Regia di Marco Blaser

21,10 UN CASO DI EMERGENZA. Telefilm in versione italiana della serie « Panico » interpretato da Elisha Cook e Peggy Webber. Regia di Fleischer Marble

21,35 GIOVENTÙ IN GRIGIONE. Una giornata con le reclute. Realizzazione di Lady Kessler

22,15 TELEGIORNALE, 2ª edizione

WERRA

24 x 36 mm.



LA MACCHINA FOTOGRAFICA DAL VOLTO NUOVO

La serie Werra si compone di 4 modelli tra i quali troverete senz'altro quello che soddisfa le vostre esigenze. Chiedete opuscoli alla distributrice esclusiva per l'Italia:

FOTOEXAKTA TORINO - P.zza Statuto, 24 W

richiedete alla

ERI EDIZIONI RAI VIA ARSENALE, 21 TORINO

il catalogo generale 1965

GRANDI SNELLI PORTI

Con sistemi perfetti crescono presto ancora 9-16 cm e trasformano i grassi in muscoli potenti. Allungano corpo e gambe. Rinforzo dei dischi vertebrali. Risultati infallibili in qualsiasi età. Prezzo Lire 2.400 (rimborso se modelli 1 ricevute)

GRATIS

2 spingite in "Come crescere, dimagrire e fortificare", da Dott. J. Mac Aestels EASTERN - CITY 25 Via Affari C. 690 - TORINO

PIEDI graziosi

per Voi quest'estate!



grazie a questo

efficace trattamento

La Crema Saltrati è una vera cura di ringiovanimento per i piedi indolenziti. Antisettica e deodorante previene le irritazioni e il prurito fra le dita. La pelle ruvida e callosa sparisce e ridiventa liscia e morbida. La Crema Saltrati rinfresca e rende più resistenti i vostri piedi. Non macchia, non unge. Per un doppio effetto benefico fate, prima del massaggio con la Crema Saltrati antisettica, un pediluvio ossigenato ai Saltrati Fedeli. Chiedeteli al vostro farmacista.

N NAZIONALE

8.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Al termine:
Ritiraffini e matita
Le Commissioni Parlamentari, e cura di Sandro Tatti Ieri al Parlamento

8 Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collabor. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno8.45 (Invernizzi)
UN DISCO PER L'ESTATE
Cantano Orietta Berti, Tony Del Monaco, Memo Remigi, Gianni Sanjust, Franco Talo

9.05 Ferdinando Cislaghi: E' nato un bombino

9.10 Fogli d'album

D. Scarlatti: Sonata in mi maggiore (clav. Wanda Landowska); Paganini: (campagna) (Yehudi Menuhin, pf.); Hubert Giesen, pf.; Chopin: Valzer in la minore op. 34 n. 2 (pf. Vladimir Horowitz); Albeniz: Granada e Siviglia, dalla Suite Española (chit. Alvaro Diaz); Szymanski: La Fontaine d'Aretum (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.)

9.40 Edda Lanza: I nostri spiccioli

9.45 (Pavest Biscottini di Novara S.p.A.)

Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno10 (L'ovabiancheria Candy)
* Antologie operistiche

Verdi: Don Carlo: «Son io di nani al Re?»; Rossini: Il Barbiere di Siviglia: «Buona sera, mio signore»; Wagner: Il Crepuscolo degli Dei: «Zu neuen Taten»

10.30 La Radio per le Scuole

(per il ciclo delle Elementari)

Italiani intrepidi: Tra i Borroros del Moto Grosso, a cura di Gianni Caratelli

Conti dei cow-boys, a cura di Benito Ilforte

Regia di Ruggero Winter

11 (Gradino)
Passeggiare nel tempo

11.15 Arie di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

11.30 Melodie e romanze

Bellini: «Per pietà, bell'idal mio» (sopr. Renata Tebaldi); Verdi: «L'elbo, seppur, dalla luce l'ombra» (ten. Mario Lanza); Donizetti: «Ragazzo d'amar pareva» (sopr. Adriana Martini); Denza: «Funiculi, funiculà» (ten. Beniamino Gigli)

11.45 (Formaggio Prelopio)
Musica per archi

12 Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti e Roberts)
Gli amici delle 12

12.20 Arclecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buto)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giornale radio

13.10 (Terme di San Pellegrino)
48° Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Rocca di Cambio-Benevento

13.15 Previsioni del tempo

13.20 (Manetti e Roberts)
Carillon

Zig-Zag

13.30 (Dentifricio Signal)
CORIANDOLI

13.55-14.15 Giorno per giorno

14.15-14.55 Trasmissioni regionali

14.15-14.55 Trasmissioni regionali per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catanzarissa 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 Segn. or. - Giorn. radio

48° Giro d'Italia

Notizie sulla tappa Rocca di Cambio-Benevento

Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 Le rinde delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 (Durium)
Un quarto d'ora di novità

15.45 Quadrante economico

16 Radioteatro dei ragazzi

Il bianco e il nero

Radioscena di Anita Fennema

Regia di Massimo Scaglione

16.30 Corriere del disco: musica da camera

a cura di Riccardo Altoro

17 Segn. or. - Giorn. radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Stagione Sinfonica Pubblica delle Radiotelevisioni Italiane e dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli

CONCERTO SINFONICO

diretto da Ferruccio Scaglia

con la partecipazione del saxofonista Georges Gourdet

Pitzner: Elegie und reigen op. 45 per piccola orchestra

Glazunov: Concerto in mi bemolle op. 109, per saxofono

contralto e orchestra d'archi

Balletta, per saxofono

contralto e orchestra (1938); Dvorak: Serenata in mi maggiore op. 22, per orchestra d'archi

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI

18.35 Earl Hynes al pianoforte

18.50 Come prevenire la malattia coronarica

Considerazioni sul Simposio Internazionale di cardiologia preventiva di Firenze, a cura di Vincenzo Lapicicella

19.10 La voce del lavoratore

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

48° Giro d'Italia

Servizio speciale di Italo Gagliano

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 Giorno Radio-TV 1965

20.30 ATTIMO FUGGENTE

FERMATI

Commedia in cinque quadri di John Patrick

Traduzione di Dely Di Segni

Compagnie di prosa di Firenze della RAI

Milo Aleotti Lucio Rama

Wingate Gino Masora
Daisy Durdie Giuliana Corbellini
Robert Dorsey Corrado Gaipa
Minnie Renata Negri
Kenneth Moore Adalberto Maria Merli
Letizia Walwright Anna Mazzamuro
Jack Mc Dougal Antonio Guidi
Regia di Umberto Bende
delto

22.05 * Musica da ballo

S SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia

Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

8 * Musiche del mattino

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Polmative)

a) Andante con moto

8.50 (Cero Grey)

b) Allegretto ma non troppo

9 (Supertrim)

c) Scherzo a danza

9.15 (Stabilimenti Formoceti Giuliani)

d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

OSSEQUI ALLA SIGNORA

Un programma musicale dedicato alle mogli - Testi di Paolini e Silvestri - Realizzazione di Dino De Palma

Gozzettini dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

48° Giro d'Italia

Parienza da Rocca di Cambio per la tappa Rocca di Cambio-Benevento - Servizio speciale di Sandro Ciotti

10.35 Giorno Radio-TV 1965

10.40 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — Il mondo di lei

11.05 (Miscela Leone)

UN DISCO PER L'ESTATE

Cantano Nicola Arigliano, Fred Bongusto, Armando Dotti, Le Amiche, Gessy Sebena, Bobby Solo, Little Tony

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Milvana)

Il favolista

11.40 (Miro Lanza)

Il portacenzone

12.12.20 (Doppio Brodo Stor)

Oggi in musica

12.20-12.30 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria

(Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (A. Gozzoni e C.)

Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)

Il mandarino ottimista

10' (Tolco Felce Azzurro Paglieri)

Tre complessi, tre Paesi

20' (Galbani)

Si fa per ridere

25' (Palmolive)

Musica tre le quinte

22.50 Mariorlando de Concilio
Canti dell'infirmità, tre liriche per baritone e flauto su testi di Clemente Rebora: al pianto, b) Sala calcei il torchio, c) Tutto è al limite (Cesare Mazzoni, bar.; Gian Carlo Graverini, fl.)

23 Segn. or. Oggi al Parlamento - Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

Benevento di Enrico Ameri, Adone Carapezzi e Sandro Ciotti

20 Zig-Zag

20.05 (L'Oreal)

Mike Bongiorno presenta: ATTENTI AL RITMO

Gioco musicale a premi

Testi di Carlo Manzoni e Mike Bongiorno - Orchestra diretta da Riccardo Ventolini - Regia di Pino Gillio

21 Tempo di valzer

di Edoardo Micucci

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 (Camomilla Segni d'Oro)
* Musica nella sera

22.15 L'angolo del jazz

Panorama del jazz moderno

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 Musiche clavicembalistiche

Alessandro Poglietti: Toccatina e sopra la Ribellione d'Ungheria (clav. Il Stadelmann)

10.15 Antologia musicale

Compositori spagnoli e sudamericani

Rupert Chapl e Lorente: El Tambor de Granaderos; Preludio (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Juan José Aranda)

Rosand - Orch. Sinf. di Navarra - Sevillanas - Cordoba (pf. Arthur Rubinstein); Enrique Granados: Tres Tonadillas (El trala-là e el pumateo (Angeles Chamorro, sopr.; Enrique Franco, pf.); Julian Aguirre: Dos Danzas argentinas: La huella - El gato (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Juan José Castro); Pablo De Sarasate: Fantasia sull'opera «Carmen» di Bizet, op. 25, per violino e orchestra (sol. Aaron Rosand - Orch. Sinf. della Radio Suddoccidentale di Baden-Baden dir. da Tibor Szekely); Manuel De Falla: Cinque Canzoni popolari spagnole: El pa-na moruno - Seguidilla murciana - Asturiana - Jota - Cancion (Cesar Ponce De Leon, br.; Giorgio Favaretto, pf.); Francisco Tarrega: Recuerdo de la Alhambra (Estudio de Aranda) (clav. Tibor Szekely); Joaquín Turina: Tres Danzas fantásticas, op. 22: Exaltación - Enueno - Orgue (Orch. Naz. da Luis Frémoux); Ernest Halfter Escherich: Tre Canzoni popolari: Gelandung al Can-can de berco - Ay, que linda mocha (Teresa Berganza, mezzosopr., al pf. l'autore); André Sae: Contos del Perù: Sembra - Kschampapa - Lahusta - Aire y Danza (Herbert Baume, vl.; Franco Barbalotto, pf.); Joaquín Nin: Sei Canzoni popolari: Tonada de Valdoninos - Cantar - Montañesa - Malagueña - Grandadina - Saeta (Orch. Naz. Carlos Chavez: Tocata per strumenti a percussione: Allegro sempre giusto - Poco marziale (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia); arduo - drigo - Quattro «Madrigales amatorios»: Con que la lavaré - Vos me matstéis - De donde venies amore? - De los alemanes venga, madre (Cansuelo Rubio, sopr.; Antonio Beltrami, pf.); Helton Villa: Regia di Oreste Lionello

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)

Rediosalotto

SIGNORI, SI RECITAI

Rapsodia di generi teatrali di Ottavio e Lionello - Regia di Oreste Lionello

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Bruno Neri: I grandi navigatori - Le prime circumnavigazioni del globo

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segn. or. - Rediosere

19.50 (Terme di San Pellegrino)

48° Giro d'Italia

Commenti e interviste da

13 Un'ora con Georg Friedrich Heendel

Concerto in la maggiore op. 7 n. 2 per organo e orchestra (sol. Albert De Kier - Orch. da Camera di Amsterdam dir.



Questa sera in Carosello il maestro "BOMBARDONE" vi invita ad ascoltare una bella canzone

IL RE DEL RING

di Edoardo Vianello

Si d'accordo, questa è una canzone conosciuta da molti, ma...

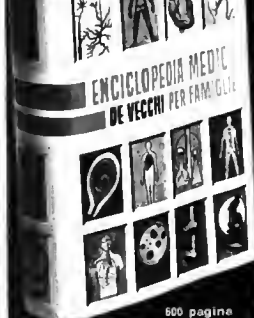
BITTER ANALCOOLICO

S.PELLEGRINO

lo conoscono tutti

ENCICLOPEDIA MEDICA

PER FAMIGLIE



dal Prof. Gallico dell'Università di Milano

I sintomi di tutte le malattie elencati e descritti con estrema chiarezza - L'illustrazione è la descrizione di tutti gli organi del corpo umano e della loro funzione - La descrizione accurata delle cause e dei farmaci per ogni malattia - La biografia dei grandi medici - etc. etc. Questo il contenuto della densa, completa, praticissima Enciclopedia Medica del Prof. Gallico, offerta al prezzo propagandistico di L. 3.500. Un interrogativo sulle vostre salute? Un dubbio per un pronto soccorso da apprestare prima dell'arrivo del medico? La necessità di risalire, da alcuni sintomi riscontrati, alla malattia? Una curiosità infima da soddisfare? Ecco tanta ragione per avere una pratica Enciclopedia Medica a portata di mano. L'Enciclopedia Medica dell'Eralmo Prof. Gallico dell'Università di Milano è di preziosa utilità per le famiglie e indispensabile nella biblioteca della persona colta. Quest'opera offre tutte le garanzie della chiarezza, dell'esattezza scientifica e dell'aggiornamento: nessuna Enciclopedia Medica in Italia, è nuova e moderna quanto questa.

500 pagine
oltre 300 illustrazioni
oltre 2.200 "voci"
Numerose tavole a colori f.t.
Legature in tela Linz
Sovracoperta a colori. L. 3.500.

RICHIEDETELA SUBITO IN VISIONE, SENZA IMPEGNO

Vi prego di inviarmi, senza mio impegno, l'«Enciclopedia Medica». Ve la restituirò entro 5 giorni e nulla vi dovrò, oppure verserò l'importo di L. 3.500 per l'acquisto, a suo tempo, quando riceverò il vostro avviso.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ Nr. _____

Città _____ Prov. _____ RC 14

De compilare e spedite in busta a:
DE VECCHI EDITORE - VIA DEI GRIMANI, 4 - MILANO

TV MERCOLE

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA
Prima classe:

8,30-8,55 *Italiano*

Prof. Giuseppe Frola

8,55-9,20 *Motematico*

Prof. Lilliana Ragusa Gilli

9,45-10,10 *Storio*

Prof. Maria Bonzano Strona

10,35-11 *Francese*

Prof. Enrico Arcaini

11,25-11,50 *Inglese*

Prof. Antonio Amato

Seconda classe:

9,20-9,45 *Oss. elem. scien. nat.*

Prof. Ivolda Vollaro

10,10-10,35 *Italiano*

Prof. Lamberto Valli

11-11,25 *Italiano*

Prof. Lamberto Valli

12,15-12,40 *Geografia*

Prof. Claudio Degasper

Terza classe:

11,50-12,15 *Italiano*

Prof. Fausta Monelli

12,40-13,05 *Storio*

Prof. Maria Bonzano Strona

13,05-13,30 *Oss. Scientifiche*

Prof. Donvina Magagnoli

13,30-13,55 *Latino*

Prof. Gino Zennaro

13,55-14,20 *Appl. Tecniche*

Prof. Gaetano De Gregorio

16-17,30 — 48° GIRO D'ITALIA

organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»

Avallino: *Telescuola* dall'arrivo della 5^a tappa

Benevento-Avallino

Telecronisti: Adriano De

Zan e Nando Martellini

Riprese televisive di Giovanni

Coccorese e Mario Conti

PROCESSO ALLA TAPPA

CONDOTTO DA Sergio Zavoli

18 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Ave per lavatrici Extra -

Alvida - Merenda Citterio -

Té Star)

La TV dei ragazzi

a) **PICCOLE STORIE**

Lucciola, dove sei?

Programma per i più pic-

cini a cura di Guido Sta-

gnaro

Pupazzi di Ennio Di Majo

Regia di Guido Stagnaro

b) **TRE RACCONTI PER VOI**

— Il nano e la talpa

— I due rivali

— La caccia

Distr.: Film Polski

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1^a edizione

GONG

(Cero Grey - Corrozzine Pe-

rego)

19,15 OPINIONI A CON-

FRONTO

Gli incidenti stradali

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE
SPORT

TIC-TAC

(Pelliccio Ferrario - Pro-

dotto Squibb - Solt Andrews

- Sopone Sole - Café Pou-

listo - De Rico)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLA-

MENTARE

ARCOBALENO

(Corne Rio - Doria Biscotti -

Zoppas - Total - Dash - Ver-

mouth Chizono)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2^a edizione

CAROSELLO

(1) Terme S. Pellegrino -

(2) Linetti Profumi - (3)

Formaggio Prealpino -

(4) Olivetti - (5) Pomito

Rebaudengo

I cortometraggi sono stati

realizzati da: 1) T.C.A. - 2)

Vision Film - 3) Roberto Ga-

violi - 4) Studio Monte-Olim-

pino - 5) Rolfilm

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia

umanità

a cura di Nicola Adelfi e

Paolo Gonnelli

Realizzazione di Pier Paolo

Ruggerini

22 — SEI GRANDI PIANI-

STI PER UN DISCO

Un documentario di Stan-

ley J. C. Wright

22,10 IL DIAVOLO FA LE

PENTOLE...

Racconto sceneggiato - Re-

gia di Alan Crosland jr.

Prod.: M.C.A.-TV

Int.: Fred Astaire, Eliza-

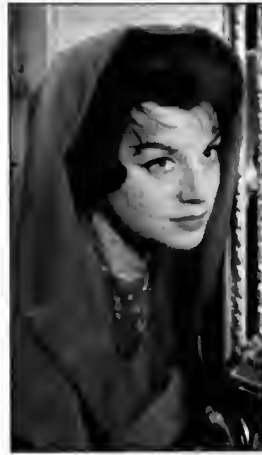
beth Montgomery, Frank

Allester

23 —

TELEGIORNALE

della notte



Mara Berti, che interpreta la parte di Palaska in «La figlia del capitano»

AD ALMANACCO

nazionale: ore 21

Il pubblico accorso a teatro per assistere ad una commedia del già noto novelliere e drammaturgo Luigi Pirandello trovò il sipario alzato: gli attori sul palcoscenico sembravano impegnati a provare il giuoco delle parti, ripetevano gesti, battute, sotto la guida del direttore. Ma ecco presentarsi aei persone in atteggiamento dimesso ed ambiguo: non sono persone «reali», sono personaggi immaginati da uno scrittore e abbandonati a mezza strada; ora pretendono che il direttore del teatro faccia recitare ai suoi attori il dramma incompiuto che essi portano dentro. Erano i sei personaggi in cerca di autore del più sconvolgente lavoro drammatico di Pirandello.

Il pubblico reagì in maniera vivacissima; molti fischiavano, altri esprimevano dissensi ad

IL DIAVOLO

nazionale: ore 22,10

Il racconto sceneggiato di questa sera — interpretato dal sempre in gamba Fred Astaire — è un'ennesima divertente variazione sul tema del diavolo che tenta l'uomo. La storia che ha il sapore della favola, continuamente sospesa tra realtà e fantasia, ha inizio quando Lucifero decide di mettere nei guai il signor Francis Thomas Logan. «Se non riusciamo a conquistare la sua anima — confessa il diavolo ai suoi colleghi d'intermezzo — sarà meglio per tutti cambiare mestiere». Logan, trenta anni, architetto di una ditta importante, ama una moglie Genevieve, è attaccato alla sua professione, cortese coi vicini, fuma e beve moderatamente. Lavora fino a tardi senza compenul extra. E' sincero, servizievole, generoso, leale, ottimista, cortese, altruista. Non



La sigla di chiusura di «Almanacco» è già diventata popolare. La canzone è cantata da Lea Massari

LA FIGLIA DEL CAPITANO

secondo: ore 21,15

La Russia di Caterina II, nel 1777. Pietro, figlio del vecchio e austero generale Grinlev, inizia la carriera delle armi. E per fargli dimenticare, definitivamente, certe propensioni romantico-letterarie, il severissimo babbo ha disposto che Pietro presti il suo primo servizio nella sua prima e sperduta guarnigione di Bielogorsk. Il viaggio è lungo e avventuroso e un incontro colpevole particolarmente il giovane: quello con un gigantesco contadino miseramente vestito ma che sotto quegli abiti strappati e laceri conserva un'eccezionale dignità e incute rispetto e soggezione. La vita nella guarnigione risulterà a Pietro assai meno dura e ingrata di quanto, durante il viaggio, egli non temesse. Non tanto per una certa aria dimessa e familiare che vi spiri, grazie alla presenza del capitano Mironov e della moglie Vasilissa, quanto, piuttosto e soprattutto, perché il capitano ha una figlia, Mascia, e questa Mascia, sotto una crosta di alterigia, o forse solo di timidezza, si rivelerà ben presto tenera e appassionata. Pietro, non occorre dirlo, se ne innamora perdutamente e le dedica sguardi carichi di significati e poesie. La ragazza, sia pure con riserbo, sembra corrispondere a quei sentimenti. Un altro ufficiale, Svabrin, che si era visto respingere l'anno prima dalla bella Mascia, va su tutte le furie e non perde occasione per provocare in ogni modo Pietro. Questi è fedele sì al regolamento militare che vieta il duello, ma quando è chiamata in causa la sua dignità, e con questa il buon nome della fanciulla amata, non esita a sfidare il tracotante Svabrin. Un primo duello viene impedito dal tempestivo intervento del capitano Mironov. Un secondo, invece, rischia di avere conseguenze tragiche. Nel frattempo, attorno alla fortezza, dove per tanto tempo le armi hanno rischiato di arrugginirsi, si addensano nubi minacciose. I cosacchi sono in rivolta e hanno accerchiato la guarnigione. Alla loro testa, su un bianco cavallo, una vecchia conoscenza di Pietro...

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Atkinson - Alemagna - Pond's Crema V - Olita Star)

21,15 LA FIGLIA DEL CAPITANO

di Aleksandr Puskin
con **Amedeo Nazzari**
Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Fulvio Palmieri e Leonardo Cortese
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Marja Ivanovna (Mascia)
Lucilla Morlacchi
Palska Mara Berni
La sposa Delta Valle
Lo sposo Ciro D'Angelo
Vasilissa Egorovna
Lilla Brignone
Il capitano Ivan Mironov
Petr Andreic Grinev
Andrea Checchi
Il tenente Svabrin
Umberto Orsini
Aldo Giuffrè
Il tenente Ivan Ignatic
Mario Maranzano
Savelic Aldo Rendine
Un chirurgo Rino Castelli
Maksimye Walter Maestosi
Julia Renato Chiantoni
Un sottufficiale
Giuseppe Mancini
Il pope Gerasim
Manlio Busoni
Adulina Vittoria Silverio
Il sergente Paramonov
Aldo Barberito
Il baschiro muto
Apatino Tomaselli
Un sergente Pino Cuomo
Beloborodov
Germano Longo
Lo sconosciuto
Amedeo Nazzari
Naumje Ennio Balbo
Chlopupa Ivano Staccioli
Un cosacco Pompeo De Vito
Maestro di scherma
Vittorio Bassetti
Musiche originali di Piero Piccioni
Scene di Nicols Rubertelli
Costumi di Giulia Mafai
Arredamento di Gerardo Viggiani
Delegato alla produzione
Andrea Camilleri
Regia di Leonardo Cortese

22,30 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

23,15 Notte sport

programmi svizzeri

19,15 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo
19,20 TELESPOT
19,25 In Eurovisione da Londra: FINALE DELLA COPPA EUROPEA DEI VINCI-TORI DI COPPA. Cronaca diretta, 1° tempo
20,15 TELESPOT
20,20 TELEGIORNALE, 1° edizione
20,30 In Eurovisione da Londra: FINALE DELLA COPPA EUROPEA DEI VINCI-TORI DI COPPA. Cronaca diretta, 2° tempo
21,15 MONITOR. Rivista televisiva a cura di Mimma Pagnamenta
22,05 TELEGIORNALE, 2° edizione



UN GIOVANE SODDISFATTO!
MOLTI GIOVANI HANNO INTERROTTO GLI STUDI PER RAGIONI ECONOMICHE E PER I METODI D'INSEGNAMENTO DURI E SUPERATI.
Oggi c'è una scuola per CORRISPONDENZA che grazie ad un metodo originale a DIVERTENTE, VI SPECIALIZZA in poco tempo nei settori di lavoro MEGLIO PAGATI e SICURI:
ELETTRONICA e RADIO - TELEVISIONE.

Voi pagate in piccole rate le lezioni (specialmente fino a 62 rate). LA SCUOLA VI REGALA TUTTI GLI STRUMENTI PROFESSIONALI (analizzatore - provavoltmetro - oscilloscopio - voltmetro elettronico - oscilloscopio) UNA RADIO O UN TELEVISORE (che montate a casa Vostra) e i raccoglitori per rilegare le dispense.

AGENZIA ORSINI



PER SAPERNE DI PIU' E VEDERE FOTOGRAFATI A COLORI TUTTI I MATERIALI PEZZO PER PEZZO, RICHIEDETE SUBITO GRATIS - SENZA IMPEGNO l'opuscolo "OGGI UNA PASSIONE... DOMANI UNA PROFESSIONE"

Basta inviare una cartolina postale con il Vostro Nome e Indirizzo alle:

RADIOSCUOLA-TV
via Pinelli 12/R ITALIANA
Torino



BALBUZIE

eliminata in pochi giorni con il metodo psico-fonico del Dottor **VINCENZO MASTRANGELI** (balbuziente anch'egli fino al 18° anno).
Dal 1° aprile al 30 settembre due corsi mensili di 12 giorni l'uno.
Ambiente signorile, ogni comodità e comfort. Posizione tra le più panoramiche del Golfo del Tigullio.

Richiedete programmi gratuiti a:
ISTITUTO INTERNAZIONALE - Villa Benia - Rapallo Tel. 53.349
(Aut. Ministero Pubblica Istruzione del 3-2-1949)

ESTA SERA TV

Miranda Martino
una voce
inconfondibile
presenta
Bucaneve Doria
un biscotto
inconfondibile



Mercedes Brignone
vi ricorda
i famosi biscotti
della nonna



Fred Astaire è il protagonista del racconto «Il diavolo fa le pentole...»

UN RITRATTO DI PIRANDELLO

alta voce, si sentivano beffati, coinvolti in uno scerbo senza ragione. Ma i burraschi passarono presto e i Sei personaggi ottennero successi trionfali nei maggiori teatri d'Europa e d'America. Pirandello aveva scritto la commedia in tre settimane; nelle due settimane successive completò una nuova tragedia l'«*Enrico IV*». In una fortunata stagione del 1921 nacque così quello che ancora oggi sono considerati i capolavori teatrali dello scrittore siciliano. I quarant'anni che sono passati non hanno tolto sapore e mordente a quelle creazioni che anzi negli ultimi anni hanno conosciuto una nuova grande fortuna. Quando il teatro italiano ha cominciato a superare la crisi che lo affliggeva ha trovato in Pirandello una delle sue punte di forza e l'autore siciliano è stato riscal-

perto anche all'estero e rappresentato in questi ultimi anni con sempre maggiore frequenza. Almanacco presenterà questa settimana, nella serie di servizi dedicata a personaggi del nostro tempo, un ritratto di Luigi Pirandello, dalla tranquilla infanzia nell'ambiente della buona borghesia di Agrigento, alla morte improvvisa, nel 1936, a Roma. «Carro di infima classe, quello dei poveri. E nessuno mi accompagni, né parenti né amici. Sia lasciata passare in silenzio la mia morte». Le autorità del tempo furono molto irritate per queste inattese disposizioni: avrebbero voluto cerimonie spettacolari per dimostrare che il regime sapeva onorare gli artisti. Il silenzio imposto da Pirandello assumeva invece il significato di una protesta contro la vanità e l'esteriorità dominanti.

FA LE PENTOLE...

ha mai pensato di evadere il fisco né di magliorare i conti che presenta alla ditta. Senza rendersene conto è di buon esempio per chiunque. E' insomma l'uomo più pericoloso dell'anno». Lucifero predispone il suo piano. Logan, per lui, ha tutte le virtù perché ha avuto sempre la vita facile. «A partire da oggi — ordina ai suoi complici — niente gli dovrà andare per il suo verso. Se riusciremo a portarlo all'esasperazione, egli cederà spontaneamente nelle nostre mani». Per vincere la partita, Lucifero non ha scrupolo di impiegare ogni mezzo a sua disposizione. Logan è sottoposto alle più seducenti tentazioni, ma resiste bene. Disperato, il diavolo tenta allora l'ultima carta: cerca di vincere l'uomo corrompendone la moglie ma, come dice un proverbio, una donna sa sempre una più del diavolo.

51

questa sera in carosello

STUDIO ITALIA



alimenti SASSO

presenta:
il Sig. Mario Rossi



italcima
il cioccolato che piace

Questa sera appuntamento a

LA FIERA DEI SOGNI

con Lilian Terry
per ascoltare un successo di BACHARACH

QUESTO AMORE È PER SEMPRE

incisa su dischi ARIEL

Dentiera
INSTABILE?

Fissatela subito con la crema adesiva Poli Grip. Contrariamente alle polveri, la crema Poli Grip si distribuisce uniformemente sulla dentiera, assicurando la stabilità e l'aderenza più complete. Inoltre Poli Grip impedisce che la dentiera penetri nei residui di cibo, dandovi la gradita sensazione che la dentiera è diventata parte integrante della vostra bocca.

Comperate oggi stesso un tubetto di Poli Grip.

POLI·GRIP

In vendita solo nelle farmacie a L. 350

TV

GIOVEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

9,20-9,45 Oss. elem. scien. nat.
Prof.a Donvina Magagnoli
10,10-10,35 Matematica
Prof.a Liliana Ragusa Gili
11-11,25 Geografia
Prof.a Maria Bonzana Strona
12,10-12,35 Appl. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio

Seconda classe:

11,45-12,10 Storia
Prof. Claudio Degasperli
12,35-13 Italiano
Prof. Lamberto Valli
13-13,25 Matematica
Prof.a Liliana Ragusa Gili
13,25-13,50 Francese
Prof. Enrico Arcaini
13,50-14,15 Inglese
Prof.a Enrichetta Perotti

Terza classe:

8,30-8,55 Latino
Prof. Gino Zennaro
8,55-9,20 Matematica
Prof.a Liliana Ragusa Gili
9,45-10,10 Geografia
Prof.a Maria Bonzana Strona
10,35-11 Appl. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
11,25-11,45 Educ. Fisica (f. e m.)
Prof.a Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

15,30 — 48° GIRO D'ITALIA
organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»

Potenza: Telericonaca dell'arrivo della 6ª tappa
Avellino-Potenza

Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Riprese televisive di Giovanni Coccoresse e Mario Conti

— **PROCESSO ALLA TAPPA**
condotto da Sergio Zavoli

17,30 IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

18 — SEGNALE ORARIO GIROTONDO
(Salumi Negroni - Tanara - Farnagino - Dafocrem - Biancozero)

La TV dei ragazzi

Fatti, notizie, curiosità e cartoni animati in

GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi a cura di Aldo Novelli
Realizzazione di Gianfranco Manganella

Ritorno a casa

19 — TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

GONG

(Ace - Alka Seltzer)

19,15 QUATTROSTAGIONI

Settimanale della produzione agricola e dei consumi alimentari
a cura di Carlo Fuscagni
Consulenza tecnica di Giovanni Visco
Realizzazione di Piero Schivazappa

Ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Shell Italiana - Frigoriferi Indesit - Pasta Agnesi - Prodotti per bambini Johnson & Johnson - Old Matic - Succhi di frutta Jolly)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Lacca per capelli Golf - GIRM-Gastronomo - Monda Knorr - Nastri adesivi Boston - Durban's - Piaggio-Vespa)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Rex - (2) Caffè Bourbon - (3) Alimenti Sasso - (4) Rhodiatoce - (5) Idrolitina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Art Film - 3) Delta Film - 4) Roberto Gavioli - 5) Augusto Cluffini

21 —

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Venti domanda al Segretario politico del P.R.I., onoravola Ugo La Malfa

21,35 ALL'ULTIMO MOMENTO

Racconto sceneggiato - Regia di Andrew McCullough
Prod.: Four Star
Int.: David Niven, Angie Dickinson, With Bissell

22,10 ANTEPRIMA

Settimanale dello spettacolo a cura di Pietro Pintus
con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi
Regia di Stefano Canzio

23 — TELEGIORNALE
della notte

ALL'ULTIMO MOMENTO

nazionale: ore 21,35

Il celebre avvocato Mark Garron è stato accusato di avere assassinato, con fredda premeditazione, una certa Mary Walker e di averne poi gettato il corpo in mare. Contrariamente al consiglio degli amici, Garron decide di difendersi da solo e punta tutte le sue carte sul carattere indiziario del processo. La prova testimoniale non reca infatti prove decisive circa la colpevolezza di Garron, ma la giuria lo riconosce ugualmente colpevole dell'accusa di omicidio di primo grado. L'avvocato Garron non sembra però troppo sorpreso. Appare anzi soddisfatto dell'esito del processo. Al giudice Walla che è andato a trovarlo in carcere svela infatti di avere egli stesso dispo- sto, con l'aiuto della moglie, le false prove della morte della signorina Walker per dimostrare, una volta per sempre, quanto possano essere ingannevoli le prove indiziarie.

AD ANTEPRIMA

nazionale: ore 22,10

Il numero di stasera del settimanale dello spettacolo, oltre i consueti servizi e interviste dedicati al teatro, è centrato soprattutto sul festival di Cannes giunto esattamente a metà del suo percorso. La rassegna della Croisette inaugura la stagione dei festival e serve quasi sempre come punto di riferimento nei confronti di quella che sarà l'annata cinematografica. Per un concorso di svariati circostanze il cinema italiano, che si è sempre presentato alla manifestazione di primavera con almeno due o tre film in concorso, quest'anno partecipa soltanto con il poetico e duro film di France-

CORDIALMENTE:



Dante è al centro di una serie di vivaci interviste stasera in «Cordialmente»



L'attrice Angie Dickinson che apparirà stasera a fianco di David Niven nel racconto sceneggiato « All'ultimo momento » in onda sul Programma Nazionale alle ore 21,35

IL FESTIVAL DI CANNES

sea Rosi dedicato al mondo non olografico delle corride, il momento della verità. Le soldatesse di Zurlini, che sembrava dovesse essere invitata all'ultima momento, non è entrata invece nella raso dei concorrenti, così come non sono in lizza a Cannes né il film di Visconti, *Vaghe stelle dell'Orsa*, né quello di Fellini, *Giulietta degli spiriti*, che sono ancora in fase di montaggio. Comunque il concorrente italiano al palmarès finale ha molti atouts: l'autore di *Salvatore Giuliano* e *Le mani sulla città* ha grandissimi estimatori anche oltre confine, soprattutto in Francia. Sulla carta, oltre l'Italia, i grandi favoriti sono gli inglesi (che presentano ben tre film, uno

dei quali — *La collina del diavolo* — è firmata dall'americano Sidney Lumet, l'autore di *La parola ai giurati* e *A prova di errore*), i francesi (anch'essi con tre film, uno dei quali, *Yoyo* di Pierre Etaix, è stata presentato nelle scorse settimane da *Anteprima*), i sovietici (che allineano *C'era un volto un vecchio e una vecchia* di Ciukrai, il regista di *La balata di un soldato*), gli americani e le altre cinematografie dell'Europa orientale che quest'anno si annunciano come particolarmente agguerrite. Il settimanale dello spettacolo, con i servizi dei suoi inviati a Cannes, offre una panoramica completa di questa prima metà della rassegna.

POPOLARITA' DI DANTE

secondo: ore 21,15

Se i temi familiari, quelli personali, i problemi civili, sana gli argomenti principali della corrispondenza del pubblico, *Cordiale* riceve anche altre lettere, che impongono questioni di tutti i generi. Uno scrivente fa riferimento alle attuali celebrazioni del centenario della nascita di Dante, per affermare che oltre il parere di illustri studiosi, già interpellati anche dalla radio e dalla televisione, vorrebbe sapere che cosa pensa oggi di Dante la gente media preparata. Il carattere dell'autore della « Commedia », così come ci viene tramandato dalle cronache e soprattutto dalla sua opera, continua a colpire l'immaginazione degli italiani del nostro tempo. *Cordiale* non è una rubrica specialistica, che debba svolgere un sandaggio rigoroso, cercare di appurare il grado di conoscenza del capolavoro dantesco fra gli italiani; essa si è limitata a raccogliere una rapida sequenza di battute e giudizi, scelti di proposito non fra quelli più motivati criticamente, ma fra i più spontanei, ingenui, bizzarri o singolari. Livia Livi e Franco Simongini si sono recati nei quartieri medioevali di Firenze, ove Dante visse, e hanno percorso la ridente zana agricola del Mugello. Il « materiale » che verrà presentato ha il sapore della battuta arguta calta a volo fra i banchi di un mercatino o nella bottega di un artigiano o nella piazza di un paese.

Per un contadino Dante è l'inventore della lingua italiana, colui che ha saputo riassumere il senso della vita, il passato come il futuro; una ceramista afferma che non lo avrebbe voluto come marito, per il carattere troppo fiero e orgoglioso; un falegname ritiene che se Dante tornasse in vita, non sarebbe bene accolto dai nostri contemporanei, perché indipendente e anticonformista. Giudizi che, dietro la semplicità o l'ingenuità di espressione, sanno forse suggerire qualcuno dei caratteri perenni dell'opera del loro grande concittadino.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Testa nera - Crackers Soiva - Avo per lavatrici Extra - Società del Plasmon)

21,15 CORDIALMENTE

Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico

a cura di Vittorio Bonicelli

con la collaborazione di Bartolo Ciccardini e Franco Simongini

Presenta Enza Sampo

Realizzazione di Salvatore Nocita

22 —

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno

Complesso diretto da Tony De Vita

Regia di Romolo Siena

23,15 Notte sport



Tony De Vita che dirige ogni settimana il complesso della « Fiera dei sogni »

programmi svizzeri

11,30 IN ROMANDELE da Colonia: LA VISITA IN GERMANIA DI S. M. ELI-SABETTA IL D'INGHILTERRA. Ripresa diretta della Crociera sul Reno del Re di Gran Bretagna. Cronista: Marco Bisser

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,30 BOBBY E MISTER COOK. Telefilm in versione italiana della serie « Avventure in elicottero ». Regia di Harvey Foster

19,35 TELESPOT

20 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,15 TELESPOT

20,20 PRIMA FILA. Il cinema e il teatro nell'attualità. A cura di Fernando Di Giannatone

20,40 TELESPOT

20,45 IO E I MIEI TRE FIGLI. Racconto sceneggiato con Fred Mac Murray (il padre), William Frawley (il nonno), Tim Condliffe (Mia), Bud Grady (Robbie) e Stanley Livingston (Chip)

21,10 OBIETTIVO SUL MONDO. Basegna di politica internazionale a cura di Marco Bisser e Grytsko Mascloni

22 JAZZ A NEWPORT. Jam session con Julian « Jambou » Adairley e Dixie Gillespie

22,25 TELEGIORNALE. 2ª edizione

BUONA
NOTTE
NELLE



CLANCA

VIAGGI COMODI E CONFORTEVOLI

SULLE PRINCIPALI LINEE INTERNE E INTERNAZIONALI

Per i servizi interni supplemento di sole L. 1.700 qualunque sia il percorso, tanto per la 1ª che per la 2ª classe.

Per i servizi internazionali supplemento da un minimo di L. 1.500 ad un massimo di L. 2.850 a seconda della classe e della linea.

Le prenotazioni possono essere effettuate presso le stazioni e le Agenzie di Viaggi autorizzate, con un anticipo fino ad un mese, o richieste durante il viaggio nei limiti dei posti ancora disponibili.

PIÙ DETTAGLIATE INFORMAZIONI PRESSO LE PRINCIPALI STAZIONI E AGENZIE DI VIAGGI



FERROVIE
DELLO STATO

20 maggio GIOVEDÌ

IN NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco *Musiche del mattino Al termine: (Motta)

Ritrattini a matita Ieri al Parlamento

8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive) Il nostro buongiorno Chiosso-Buscaglione; Love in Portofino; Bttra; L'ora quinta; Chaplin; Spring song; Abreu; Tico tico; Millerose; Tre lunghi baci

8.45 (Invernizzi) UN DISCO PER L'ESTATE Cantano Nicola Arigliano, Paola Bertoni, Armando Dotti, Memo Remigi, Salvatore Vinciguerra

9.05 Edoardo Caldera: Alle origini delle cose

9.10 Fogli d'albun

Mozart: Rondò (Riccardo Odonofoff, vl.; Leonid Hambro, pf.); Beethoven, Dodici Variazioni in fa maggiore sull'aria «Ein Mädchen» di Mozart (Pierre Fourrier, vc.; Friedrich Gulda, pf.); Halffter: Tre piccoli pezzi (arq.; Nicor Zabaleto); Liszt: Grande Studio da concerto in fa minore n. 2 «La Leggerezza» (pf. Alfred Cortot)

9.40 La fiara delle vanità Maria Pezzi: La crociera del lino

9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)

Canzoni, canzoni Album di canzoni dell'anno

10 — (L'avabiancheria Condy) Antologia operistica Berlioz: Benvenuto Cellini; Ouverture; Strauss: Il Cavaliere della rosa; Valzer; Wagner: La Walkiria; Cavalcata delle Valchirie

10.30 L'Antenna Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media, a cura di Giuseppe Aldo Rossi e Luigi Colacicchi Regia di Ugo Amodeo

11 — (Grodino) Passeggiate nel tempo

11.15 Aria di casa nostra Centi e danze del popolo italiano

11.30 Henry Wieniawski 1) Scherzo-Tarantella op. 18 (Henry Szerwinski, vl.; Charles Reiner, pf.); 2) Leggo, da op. 17 (Ovidio Oltrakh, vl.; Wladimir Yampolski, pf.)

11.45 (Formaggio Preatpino) Musica per erchi Reynara: Fiorina; Madrigue-Woods; Adis; Serradell: La golondrina; Raven-Ponce: Estrellita

12 — Segn. or. - Giorn. radio **12.05** (Monetti e Roberts) Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton) Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio **13.10** (Terme di San Pellegrino)

48° Giro d'Italia Notizie sulla tappa Avellino-Potenza

13.15 Previsioni del tempo

13.20 (Monetti e Roberts) Carillon Zig-Zag

13.30 (Sali Andrews) MUSICHE DAL PALCOSCE-

NICO E DALLO SCHERMO

13.55-14 Giorno per giorno

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per:

Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1. Calantassetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 — Segn. or. - Giorn. radio

48° Giro d'Italia Notizie sulla tappa Avellino-Potenza

Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 Tecniche musicali

Rassegna del concerti, opere e balletti con la partecipazione del critico Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.) I nostri successi

15.45 Quadrante economico

16 — Progr. per i ragazzi

Libertà va cercando... Alexander Petőfi, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Il topo in discoteca a cura di Domenico De Paoli

17 — Segn. or. - Giorn. radio - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Le nostre canzoni

Album di canzoni dell'anno

18 — La comunità umana

18.10 Musiche di compositori italiani

Bruni Tedeschi: Concerto prima per orchestra (1960): Allegretto - Allegro - Mosso non troppo; Capriccio: Solitudine-Lirica per solo, clarinetto-basso e continuo obbligato di archi (solista Cesare Mele - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

18.50 Piccolo concerto

Orchestra diretta da Merio Migliardi

19.10 Cronache del lavoro italiano

19.20 Gente del nostro tempo, a cura di Giuseppe Mori

19.30 *Motivi in giostra Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giorn. radio - Radiosport

48° Giro d'Italia Servizio speciale di Italo Gagliano

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.25 Giorno-Radio-TV 1965

20.30 DA COSA NASCE COSA Variazioni proposte da Franco Antonicelli e presentate da Laura Adeni

21 — TRIBUNA POLITICA Venti domande al Segretario Politico del P.R.I. On. Ugo La Malfa

21.30 Orchestre dirette da Gino Marinuzzi jr.

21.45 Musica leggera in Europa Programmi allestiti in collaborazione fra le Radio aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (UER) Svezia

22.15 Ricordo di George Enescu Trasmissione dedicata ai turisti stranieri Interventi di Mihail Jora e di Zeno Vancea Terza ed ultima trasmissione

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

9 — *Musiche del mattino

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive) a) Andante con moto

8.50 (Cera Grey) b) Allegretto ma non troppo

9 — (Supertini) c) Scherzo a danza

9.15 (Stabilimenti Farmaceutici Giuliani) d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Ono) — UN MOMENTO NELLA VITA

Incontri col personaggio presentati da Renato Tagliani

Regia di Gennaro Meglino

— Allegri motivi

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Giorno-Radio-TV 1965

10.40 (Coca-Cola) Le nuove canzoni Italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — Il mondo di lei

11.05 (Vero Fronck) UN DISCO PER L'ESTATE

Cantano Orietta Berti, Evi Damiano, John Foster, Domenico Modugno, Gianni Sanjust, Franco Taib, Little Tony

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

48° Giro d'Italia Partenza da Avellino per la tappa Avellino-Potenza

Servizio speciale di Sandro Clotti

11.35 (Milvano) Il favolista

11.40 (Mira Lanzo) Il portacanzone

12-12.10 (Doppio Brodo Star) Itinerario romantico

12-12.13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (A. Gazzoni e C.) Su il sipario

03 (G. B. Pezzoli) Il mandarino ottimista

10 (Bialetti) Specchio a tre luci

20 (Galbani) Si fa per ridere

25 (Palmolive) Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

48° Giro d'Italia Notizie sulla tappa Avellino-Potenza

Media delle velute

45 (Simmenthal) La chiave del successo

50 (Dash) Il disco del giorno

55 (Coffè Lavazza) Buono a saperai

14 — Voci alla ribalta Negli interv. com. commerciali

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progn. di domani - Buonanotte

22.15 L'engolo del jazz Quarant'anni di jazz in Italia

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 — Musiche concertanti

Franz Ossi: Sinfonia concertante per clarinetto, fagotto e archi (Revis di Wolfgang Hoffmann) (Giovanni Siliolo, cl.; Ubaldo Benedettelli, fg.; Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da José Rodríguez Faure); Giovanni Giuseppe Gambini: Sinfonia concertante in fa maggiore, per violino, violoncello e orchestra; Allegro con gusto - Rondo - Allegro brillante (Vittorio Emanuele, vcl.; Giorgio Selmi, vc.; Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Pietro Argento)

10.35 Sonate del Settecento Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in do minore K. 457; Molto allegro - Adagio - Allegro assai (pf. Walter Gieseking)

10.50 Musiche operistiche

Giovanni Zappalà: Pagine dall'opera «Antonella»

Protagonisti e interpreti: Antonella Lido, Giampietrì Ruscado, Carlo Franzini

Federico Fernando Lido, Rita

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Fulvio Verinzi - M. del Coro Giulio Bertoni

12 — Complessi per pianoforte e archi

Felice Giardini: Sonata a tre in mi bemolle maggiore per violino, violoncello e pianoforte (Trascur di Enrico Polo)

(Trio della Scala); Alessandro Stradella: Sonata a tre in re maggiore per violino, violoncello e pianoforte (Trascur di Nunzio Montanari); Allegro

Adagio Canzone (Fiorio Bolzano - Giannino Carpi, vl.; Antonio Valis, vc.; Nunzio Montanari, pf.); Richard Strauss: Quartetto da camera op. 13 per pianoforte e archi; Allegro - Scherzo (Presto) - Andante - Finale (Vivace) (Orchestra Puli San

toilquido, pf.; Arrigo Pelliccia, vl.; Bruno Giuranna, cl.; Massimo Amintorelli, vc.)

13.05 Un'ora con Antonio Vivaldi

Concerto in fa maggiore per oboe, violino, violoncello e archi; Presto, Adagio, Allegro - Andante - Presto (Renzo Zanfini, ob.; Luigi Ferro, vl.; Benedetto Mazzacurati, vc. - I Virtuosi di Roma dir. da Renato Fasano)

13.10 La COSCIENZA DI ZENO

Adattamento radiofonico di Franco Monicelli

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con la partecipazione di Raoul Grassilli

13.20 Secondo episodio

Zeno: Renato Grassilli

Il padre: Franco Luzzi

Maria: Lina Bacci

Il dottore: Giorgio Piamonti

L'infermiere: Carlo Ratti

Regie di Pietro Masserano

13.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

13.35 CLASSE UNICA

Bruno Nice - I grandi navigatori. L'Ottocento: dalla vela al vapore

18.50 I vostri preferiti Negli interv. com. commerciali

19.30 Segn. or. - Rediosere

19.50 (Terme di San Pellegrino)

48° Giro d'Italia Commenti e interviste di Potenza di Enrico Ameri, Adone Carapezzi e Sandro Clotti

20 — Zig-Zag

20.05 CIAG

Botoccolo del cinema e cura di Lello Beraani e Sandro Clotti

21 — Divagazioni sul teatro lirico

a cura di Merio Rinaldi

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 (Comomilla Sogni d'Oro) Musica nelle sera

Si vede... si sente...
l'Olio Berio
è differente!

Questa ed altre
importanti differ-
enze vi saranno
svelate questa se-
ra alle 20,50 nel
CAROSELLO


questa sera
alle
20,50

DIFFERENZE

offerto dalla Ditta
Fratelli BERIO di
Oneglia unica pro-
duttrice del famo-
so OLIO BERIO



olio BERIO

 Denti ben equilibrati si ottengono con l'uso di Orasiv, la super-polvere che facilita la mastica e la pronuncia. Nelle farmacie.

ORASIV

Una buona notizia
per voi sofferenti



di male ai
PIEDI

Proverete un immediato benessere immergendo i piedi in un bagno tonificante ai Saltrati Rodell (sali convenientemente studiati e meravigliosamente efficaci). Questo pediluvio ricco di ossigeno allevia le vostre sofferenze, ristora i piedi e li rende freschi e leggeri. I calli, callosità e ammorbidenti, si estirpano più facilmente. Questa sera un pediluvio ai Saltrati Rodell... domani camminerete allegramente. Chiedeteli al vostro farmacista. Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiare i piedi con la Crema Saltrati antisettica.

OROLOGI SVIZZERI
di grandi ma che e per ogni esigenza garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

PELI SUPERFLUI
(IPERTRICOSI)
Depilazione definitiva • Cure ormoniche
G.E.M. (Gabinetto d'Estetica medica)
Cure dimagranti • Massaggi estetici
Couperose
Piccole varicosità delle gambe
Milano, V. delle Asole, 4 - Tel. 873.959
Torino, P. S. Carlo, 197 - Tel. 553.703
Genova, V. Granello, 5/2 - Tel. 581.729
Padova, V. Risorgimento, 10 - Tel. 27.965
Napoli, Via Roma, 393 - Tel. 324.868
Bari, Corso Cavour, 201 - Tel. 32.838
Roma, Via Sistina, 149 - Tel. 465.008
Succ.: ASTI-CASALE-ALESSANDRIA-
SAVONA - A. P. 3/3879/S
Dott. ANNOVATI

TV

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:
9,20-9,45 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
10,10-10,35 *Educ. Artistica*
Prof. Franco Bagni
11,11,25 *Educ. Artistica*
Prof. Franco Bagni

Seconda classe:
11,25-12,15 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
12,40-13,05 *Matematica*
Prof. Lilliana Artusi Chini
13,30-13,55 *Appl. Tecniche*
Prof. Gaetano De Gregorio
13,55-14,15 *Educ. Fisica (f. e m.)*
Prof. Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Terza classe:
8,30-9,20 *Matematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gilli
9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli
10,35-11 *Educ. Tecnica*
Prof. Gaetano De Gregorio
12,15-12,40 *Educ. Artistica*
Prof. Franco Bagni
13,05-13,30 *Educ. Artistica*
Prof. Franco Bagni

15,45-17,30 — 48° GIRO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Maratona: Telecronaca dell'arrivo della 7ª tappa Patenza-Maratea
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Riprese televisive di Giovanni Coccoresse e Mario Conti

— **PROCESSO ALLA TAPPA**
condotto da Sergio Zavoli

18 — SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(7ª Star - Aca per lavoratrici Extra - Aligda - Merenda Citterio)

La TV dei ragazzi

a) **IL CAMPIONE**
Incontri con i campioni di ieri e di oggi
a cura di Bruno Raschi
Regia di Alda Grimaldi

b) **TELEBUB**
Programma di giochi a premi presentato da Silvio Noto

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG
(Crackers soda Pavesi - Rimel Cosmetics)

VENERDÌ

19,15 LE SINFONIE DI ROS-SINI

Quarto concerto
diretto da Massimo Pra-
della

Semiramide
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Elisa Quattrocchio

19,30 TEMPO LIBERO
Settimanale per i lavoratori a cura di Emilio Sanna e Vincenzo Incisa

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Prodotti Mental - Stock 84 - Binaca - Erbadol - Timor - Lebole Euroconf)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO
(Pentola a pressione Lagostina - Burro Giglio - BF Italiana - Talco Paglieri - Digestivo Antonetto - Candy)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

CAROSELLO
(1) *Ignis* - (2) *Industria Italiana Birra* - (3) *Società del Plasmon* - (4) *Trim* - (5) *Olivo Berio*
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Filmitalia - 2) Recta Film - 3) Film-Tris - 4) Paul Film - 5) Tony Sarzi Braga

21 — Trent'anni di teatro Italiano 1900-1930

LA NOSTRA PELLE
Due tempi di Sabatino Lopez
Presentazione di Eligio Possenti
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) L'uscire Antonio Salines Il capomusica Alvaro Albisi Edoardo Castelleoni
Franco Volpi
Umberto Fioravanti
Paolo Ferrari
Elsa Peroni
Valentina Fortunato
Isabella Castelleoni
Franca Dominici
Clelia
Gin Maino
Battista Fantoli
Manlio Busoni
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Marilù Alianello
Regia di Daniele D'Anza

22,40 STORIE DI ESPLORATORI
Un documentario di Pierre Kast

23 —
TELEGIORNALE
della notte



Franco Volpi interpreta nella commedia « La nostra pelle » di Sabatino Lopez la parte del sindaco Edoardo Castelleoni

VETRINA DI

secondo: ore 22,05

Alla « Vetrina » televisiva di Un disco per l'estate dedichiamo un articolo in altra parte del giornale, in cui spieghiamo che quest'anno, prima ancora della finale, prevista nelle tre serate del 17, 18 e 19 giugno che saranno trasmesse in « diretta » dal salone delle feste del Casinò di Saint Vincent, le canzoni partecipanti al concorso radiofonico, godranno di una presentazione sul video. Le 44 canzoni in gara sono state divise in tre gruppi; il primo di 14, gli altri due di 15 pezzi ciascuno. Avremo così in TV tre serate che serviranno come una passerella di lancio.

CASALS E IL



Nel corso della trasmissione assisteremo, fra l'altro, ad un incontro fra Casals ed il compositore Zoltan Kodaly (nella foto)

LA NOSTRA PELLE

nazionale: ore 21

Luogo della vicenda è una piccola cittadina della provincia italiana, nell'anno 1912. Ne è sindaco Edoardo Castelleoni, bell'uomo non più giovanissimo, avvocato senza clienti, signore con scarse rendite, governato dalla madre Isabella la quale, se non fosse tanto egoista, potrebbe anche essere simpatica.

Quando la commedia s'inizia, il sindaco è seccatissimo perché gli si preannuncia una giornata di intenso lavoro: all'indomani, con pubblica cerimonia ed intervento di un rappresentante del Governo, sarà infatti decorata Elsa Peroni, maestra elementare, per aver dato un lembo di pelle ad uno scolaro che si era gravemente ustionato. Proprio in questa faticosa vigilia si presenta all'avvocato Castelleoni anche un cugino, Umberto Fioravanti, il quale ha passato qualche tempo in galera avendo ucciso un uomo (i quali l'hanno però assolto riconoscendogli la «legittima difesa»).

Modesta e riservata, ma pur sempre nella luce dell'eroismo compiuto, la signorina maestra colpisce con il suo garbo la fantasia dei due cugini che, quasi all'istante, si scoprono disposti a sposarla. Arriva per primo il sindaco a fare la regolare domanda. Elsa accetta.

Ben presto la giovane donna si accorge di quanto grigia e triste sia divenuta la propria vita, fra una suocera malata che da lei tutto pretende senza stimarla ed un marito che continua a recitare la parte del brillante scapone di provincia. A rincorarla, ma anche a renderla inquieta, c'è la consapevolezza dell'amore di Umberto, ricco certo di una sensibilità che il cugino Edoardo non possiede. Donna di onesti principi, essa non vuole evadere dalla delusione e dal disgusto cedendo alla corte del Fioravanti. Ma nel suo intimo anela il riscatto, la libertà. Così la troviamo all'inizio dell'ultimo atto della commedia di Lopez. E qui ci fermiamo, per un riguardo a coloro che non conoscono *La nostra pelle*.

«UN DISCO PER L'ESTATE»

Questa sera andrà in onda la prima trasmissione della serie. Vi prenderanno parte, presentati da Renato Tagliani, quattordici cantanti con altrettante canzoni (i concorrenti, come sapete, sono in tutto 44). La parata avrà inizio con due personaggi molto noti, Tony Dallara e Nicola Arigliano. che canteranno rispettivamente *Si chiamava Lucio* e *Le mie ragazze con Laura*. Seguirà la giovane Nella Bellerio in *Stasera partirò*. Quindi, sarà la volta della canzone di Betty Curtis: *Ave Maria di periferia*. Ascolteremo poi Paola Bertoni (*Un giorno d'estate*), il clarinetista-cantante Gianni Santuz (*Ti scorderai di me*), Louise

(*Andiamo a mettere il grono*), Memo Remigi (*Innamorati o Milano*), Evi Damiano (*Io lo so*), Gianni Lacommarie (*Belissimo*), Franco Talò (*Quando verrai per il tuo perdono*). A questo punto, si esibirà il Quartetto Cetra che partecipa al concorso con una canzone ispirata alla fantascienza di ieri: *Se io fossi Giulio Verne*. Poi sarà di scena Fred Bongusto, che è un po' uno specialista delle canzoni delle vacanze (*Una rotonda sul mare, Mare non contare, ecc.*). Il «disco per l'estate» di Fred è intitolato, appunto, *Il mare quest'estate*. Chiuderà la serata la canzone della giovane Anna Marchetti: *Più di ieri*.

MIRACOLO DI BACH

secondo: ore 21,15

Pablo Casals aveva 12 anni quando scoprì in un negozio di musica di Barcellona le *Sei suite di Bach* per violoncello solo.

Fu lui a rivelarle al grande pubblico; e questo è, a suo avviso, uno dei più grandi successi della sua vita di musicista. Per Casals il miracolo Bach è unico nella storia delle manifestazioni artistiche. «Sfogliare la natura umana fino a darle dei tratti divini — egli ha scritto — placare il fervore spirituale in azioni alla portata di ogni individuo, donare all'eternità alla natura la più effimera, rendere umane le cose divine e divine le cose umane: questo è Bach, il momento più alto e più puro della musica di tutti i tempi». Il pubblico italiano potrà assistere ad una esecuzione del violoncellista Pablo Casals nel corso della trasmissione in onda questa sera alle 21,15 sul Secondo Programma.

Si tratta di un lungo incontro col grande musicista nel corso del quale Casals rievoca la sua vita pubblica e privata, rivelando al tempo stesso molti aspetti nuovi della sua filosofia politica e musicale.

Sulla linea suggerita dalle parole dello stesso Casals i telespettatori potranno seguirlo durante l'esecuzione di un concerto al Festival di Prades, mentre prova un Trio al Festival di Marlboro e nel corso di una tournée in Ungheria compiuta alla fine dello scorso anno.

Una delle curiosità della trasmissione sarà l'incontro a Budapest fra Casals e il grande compositore ungherese Zoltan Kodaly, seguita da una breve discussione sulla modernità di Stravinsky e sul senso stesso della musica moderna. Altri famosi musicisti appariranno nel corso della trasmissione: fra gli altri i pianisti Rudolf Serkin e Mieczyslaw Horszowsky e i violinisti Igor Oistrakh e Alexander Schneider.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Ragù Menzotini - Innocenti - Oro Pilla brandy - Gillette)

21.15

PRIMO PIANO

a cura di Carlo Tuzii

Pablo Casals - Musica e libertà

Testo di Gino De Sanctis
Realizzazione di Francesco Degli Espinosa

22.05 VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»
Presenta Renato Tagliani
Regia di Lino Procacci

23.05 Notte sport



Il pianista Rudolf Serkin che apparirà nel corso della trasmissione delle 21,15 dedicata a Casals

programmi svizzeri

- 14 TELESTUOLA: VITA SULL'ALPE. Una lezione del prof. Fausto Garzoli. Realizzazione di Sergio Genti
- 15 TELESTUOLA: VITA SULL'ALPE (ripetizione)
- 16 TELESTUOLA: VITA SULL'ALPE (ripetizione)
- 19.25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo
- 19.30 T.I.T.B. 15. Quindicesima dedicata ai ragazzi. Presenta: Velma Bonigoni. Realizzazione di Mimma Pagamentola
- 19.55 TELESPOT
- 20 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20.15 TELESPOT
- 20.20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI
- 20.40 TELESPOT
- 20.45 UN GIORNO DI PARIZIENZA. Telefilm in versione italiana della serie «CHIA contro luce» interpretato da Nina Fuch e Robert Loggia. Regia di Arthur Hiler
- 21.35 E' COSI' BELLO A THERESIN. STADT. La presentazione filmata dagli operatori del III Reich di uno dei campi di concentramento nazisti. A cura del servizio attualità
- 22.15 TELEGIORNALE. 2ª edizione

È LA DURATA CHE CONTA



L. 590.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Visitate. Aparia anche festivi. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche con pagamento rateale. Concorso aperta viaggio agli acquirenti. Chiedete nuovo catalogo a colori RC/20 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

NORIS DE STEFANI

PRESENTA

AL DISCO PER L'ESTATE



LA' - LALALA'

DISCO COMBO

N. 7001

questa sera
in Carosello

UGO
TOGNAZZI

nel programma
offerto
dall'Industria
Italiana
della Birra



RADIO

21 maggio

VENERDI

N NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almetaccio - *Musiche del mattino
 Al termine: (Motta)
 Ritrattini a misura
 lari al Parlamento
8 - Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
 Il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont)
UN DISCO PER L'ESTATE
 Cantano: Fred Bongusto, Betty Curtis, Peppino Gagliardi, Sandro Gerardi, Claudio Lippi
9.05 La notizia della settimana
9.10 Pagina di musica
 Kodaly: Variazioni su una canzone popolare ungherese (Il Pavone) (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. da Fulvio Vernizzi)
9.40 Antonio Marando: Processo alla motorizzazione
9.45 (Dieterba)
 Canzoni, canzoni
 Album di canzoni dell'anno
10 - (Liebig Novo)
 *Antologia operistica
 Auber: I Diamanti della corona; Ouverture; Massacré; Manon: «Addio, o astro picciol desco»; Bolto: Meffistofele; «Ecco la nuova turba»; Wagner: La Walkiria; Incantesimo del fuoco
10.30 La Radio per la Scuola (per il ciclo delle Elementari)
 Esploriamo un ambiente: Il gassometro, a cura di Brunello Maffei
11 - (Milkana)
 Passeggiate nel tempo
11.15 (Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)
 Musica a divagazioni turistiche
11.30 Melodia a romanze
 Donaudy: «Vaghiastina ambianza» (ten. Mario Lanza); Deaza: «Quanno te mette fora a sta pasta» a sopr. Adriana Martini; Toselli: «Aprile» (bar. Giuseppe Valdenog); Donizetti: «Canzone marinara» (ten. Domenico Fiorentino)
11.45 (Triplex S.p.A.)
 Musica per archi
12 - Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arignoni)
 Gli amici della 12
12.20 Arlacchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Butoni)
 Chi vuol aaser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio
13.10 (Terme di San Pellegrino)
 48° Giro d'Italia
 Notizie sulla tappa Potenza-Maratea
13.15 Previsioni del tempo
13.20 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.30 (Punt e Mes Carpano)
 DUE VOCI E UN MICROFONO

- 13.55-14** Giorno per giorno
14.15 Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali per: Emilia-Romagna, Campaia, Puglia, Sicilia, Piemonte»
 14.25 «Gazzettino regionale» per Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Catanzaretta 1)
14.45 Il tempo sui mari italiani
 15 - Segn. or. - Giorn. radio
 48° Giro d'Italia
 Passaggio da Lagonegro Radiocronaca di Sandro Ciotti
 Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 La novità da vedere
 Le prime del cinema e dal teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
15.30 (Ariston Records S.r.l.)
 Relax a 45 giri
15.45 Quadrante economico
 16 - Progr. per i ragazzi
 Genta allarga
 a cura di Stefania Plona
 1 - Bulgaria: Pietro il furbo
 Regia di Ugo Amodeo
16.30 Corriera del disco: musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli
17 - Segn. or. - Giorn. radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Discoteca private: incantato con canzoni
 a cura di Gastone Mannozi
 Diciottesima trasmissione
18 - Valiceno Secondo
 Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli
18.10 LA FORMICA ARGENTINA
 dall'omonimo racconto di Italo Calvino
 Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi
 Compagnia di prosa di Firenze della RAI
 Il marito Adolfo Gert
 La moglie Renata Negri
 Il signor Reginaldo Gino Mavara
 Claudia, sua moglie Wanda Pasquini
 Il capitano Bruno Corrado Gatpa
 Aglaura, sua moglie Miranda Campa
 La signora Mauro Anna Caravaggi
 Il signor Vaudino Franco Luzzi
 L'ostessa Carolina Cecconi
 ed inoltre: Giovanna Canetti, Corrado De Cristoforo, Daniela Gatti, Grazia Radicechi, Anna Maria Samati
 Regia di Umberto Benedetto
18.55 Gino Dauri a la sua chitarra
19.10 La voce dai lavoratori
19.30 *Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segn. or. - Giorn. radio - Radiosport
 48° Giro d'Italia
 Servizio speciale di Italo Gagliano
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 Giugno Radio-TV 1965
20.30 Momenti della vita di guerra
 Programma a cura di Umberto Morra e Attanasio

- Mozzillo con la consulenza di Novello Papafava
 1. L'entrata in guerra, di Umberto Morra
21 - CONCERTO SINFONICO
 diretto da PIERRE DERVAUX
 con la partecipazione del soprano Angiolina Tuccari
 Beethoven: 1) Ouverture in do maggiore op. 115 (Per l'onomastico dell'imperatore); 2) No, non turbarti, scena ed aria per soprano e orchestra (da «Lo Tempesto» di Metastasio); Glinkowski: Lo Schocciocchini, suite dal balletto op. 71 a; a) Ouverture miniatra; 4) Danze caratteristiche; 1) Maria; 2) Danza della fata Confetto; 3) Danza russa (Trépak); 4) Danza araba; 5) Danza cinese; 6) Danza degli zuffolotti; c) Valzer dei fiori; Schmitz: Lo Traddie de Salomé (da un poema di Robert d'Humières); a) Prélude; b) Danse des perles; c) Les enchantements sur la mer; d) Danse des éclairs; e) Danse de l'étréol
 Orch. Sinf. di Torino della RAI
 Nell'intervallo:
 Giro del mondo
 I libri della settimana
 a cura di Piero Gaidi
22.30 *Musica da ballo
23 - Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte

S SECONDO

- 7.30** Benvenuto In Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 - *Musiche del mattino
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto
 b) (Cera Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
 c) (Invernizzi)
 c) Scherzo a danza
9.15 (Dip)
 d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
9.35 (Ormo)
 - PIGMALIONE
 DOMESTICO
 Trattello del ben parlare di Nicola Manzari
 Regia di Raffaele Melani
 - MODA E COSTUME
 di Franco Monica III
 Piccola fiera della vanità presentata da Nunzio Filogamo con Carla Comaschi
 Realizzazione di Dino De Palma
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
10.35 Giugno Radio-TV 1965
10.40 (Coca-Cola)
 Le nuove canzoni Italiane
 Album di canzoni dell'anno
11 - Il mondo di lei
11.05 (Simmenthal)
UN DISCO PER L'ESTATE
 Cantano Tony Dallara, Noris De Stefani, Nino Fidenco, Anna Maria Parise, Bobby Solo, Franco Talò, Claudio Villa
11.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
 48° Giro d'Italia
 Partenza da Potenza per la tappa Potenza-Maratea
 Servizio speciale di Sandro Ciotti
11.35 (Dentifricio Signal)
 Il favolista
11.40 (Mira Lanza)
 Il portacanzoni
12.12.20 (Doppio Brodo Star)
 Colonna sonora
 12.20-13 Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente da Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario

- 03'** (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista
10' (Lebole)
 Tre strumenti tre mondi
20' (Galbani)
 Si fa per ridere
25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
 48° Giro d'Italia
 Notizie sulla tappa Potenza-Maratea
 Media della valute
45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
50' (Dash)
 Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 - Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
 48° Giro d'Italia
 Notizie sulla tappa Potenza-Maratea
 Borsa di Milano
14.45 (R.C.A. Italiana)
 Par gli amici del disco
15 - Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
15.15 (Juke Box Edizioni Fonografiche)
 Per la vostra discoteca
15.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
15.35 UN DISCO PER L'ESTATE
 Cantano Tony Del Monaco, Le Amiche, Tony Rossi
 (Terme di San Pellegrino)
48° Giro d'Italia
 Tra le ore 15.50 e le ore 16.45 radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della tappa Potenza-Maratea
 Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi e Sandro Ciotti
15.50 Ritmi a melodia
18 - (Henkel Italiana)
 Rapsodia
 - Tempo di canzoni
 - Dolci ricordi
 - Terzi nuovi
18.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
18.35 Tra minuti per te
 a cura di Padre Virginio Rotondi
18.38 Ridanti nota
 Piccola storia della musica leggera di Nalli e Vinti
17.05 LE CENERENTOLE
 Un programma musicale di Renzo Arborea
17.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare

- 17.45** (Manetti e Roberts)
 Radiosolotto
 - Gli strumenti della musica leggera
 Storia illustrata da Renzo Nissim
 - Giallo rosa a nudo
 Settimanale di cronache e letteratura poliziesca di Enrico Roda
 Regia di Federico Sanguigni
18.30 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
 Bruno Nica - I grandi navigatori. I passaggi di Nord-Ovest e di Nord-Est
18.50 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.30 Segn. or. - Radiosera
19.50 (Terme di San Pellegrino)
 48° Giro d'Italia
 Commenti e interviste da Maratea di Enrico Ameri, Adone Carapezzi e Sandro Ciotti
20 - Zig-Zag
20.05 (Henkel Italiana)
 Corrado presenta:
 LA TROTTOLA
 Spettacolo musicale di Paratatta e Corina con Sandra Mondaini - Orchestra diretta da Marcello De Martino - Regia di Riccardo Mantoni
21 - 1915-1918: Documentario di una guerra
 Inchiesta di Danilo Colombo
 Prima puntata
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Musica nella sera
22 - L'angolo del jazz
 Attualità, retrospettive ed informazioni sul mondo del jazz - Paris Jazz Festival
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie dal Giornale radio
3 RETE TRE
10 - Johann Sebastian Bach
 Cantata n. 198 «Trauer-Ode» per soli, coro a orchestra (Marin Nixon sopr.; Elaine Bonazzi, contr.; Nico Castel, ten.; Peter Binder, br. - Columbia - Symphony Orchestra e American Concert Choir dir. da Robert Craft)
10.35 Musica romantica
 Robert Schumann: Tre Romanze op. 94 per oboe e pianoforte; Felix Mendelssohn: Scholady: Cinque Lieder: Die Liebende schreibt, op. 66 n. 3 - Neue Liebe, op. 69 n. 4 - Der Mond, op. 66 n. 5 - Schilied, op. 71 n. 4 - Auf Flügeln des Gesanges, op. 34 n. 2; Carl Maria von Weber: Sinfonia n. 1 in do maggiore
11.25 Compositori italiani
 Riccardo Malipiero: Sonata per viollo a pianoforte; Sei Poeme di Dylan Thomas da «Vision and Prayer», per voce e strumenti
12 - Franz Schubert
 Rosamunda di Cipri, musiche di scena per il dramma di Helmina von Chézy, op. 26, per voce, coro a orchestra (m.sopr. Maxine Norman - Orchestra Sinf. e Coro di Torino della Rai dir. da Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini)
12.55 Un'ora con Franz Liszt
 Ce qu'on entend sur la montagne, poema sinfonico (da Victor Hugo) (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. da Fulvio Vernizzi); Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra (sol. Gorgy Calta - Orch. Philharmonia di Londra dir. da André Vandernoot)
13.55 IL VASCCELLO FANTASMA
 Opera romantica in tre atti
 Poema e musica di Richard Wagner
 Daland Josef Gralnd
 Senta Annelise Kupfer
 Erik Wolfgang Windgassen

VALL'ESUSA

vi dà appuntamento

questa sera

alle ore 21,10

sul 2° canale TV

con

INTERMEZZO

Vetta · AVIA
Wylter Vetta · LONGINES
INCAFLUX

Spediamo ovunque OROLOGI SVIZZERI
Garanzia 10 anni - Pagamento in
10 rate mensili senza cambiali

CHIEDETE RIGIDO CATALOGO GRATIS
Ditta LA FIDENTE
Via Cartesio, 2/A - Milano



NOVITÀ SENSAZIONALE!
LA CALCOLATRICE DA TASCHINO
più piccola del mondo!
Il Boom della Fiera di Milano

Esegue addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione fino a un miliardo. Perfettissima. Prestazioni identiche alle normali calcolatrici. Indispensabile a studenti, professionisti, commercianti e a tutti coloro che vogliono risparmiare tempo. Chiedetela subito inviando L. 1.000, oppure in contrassegno, più spese postali. Vi verrà spedita in elegante astuccio in vimba.

Indirizzo a: **SASCOL EUROPEAN** s.p.a. Via Garibaldi, 34 - Roma. La **SASCOL EUROPEAN** rimborserà l'importo se la prestazione dello strumento non risponderà a quanto dichiarato.



date personalità alla vostra casa con mobili svizzeri componibili

FRATELLI BERTOLI

fraber
MOBILI
OMEGA 1 (Novara)
tel. 41253

L. 12.300 chiedere prospetto



TV NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA
Prima classe:
8,55-9,20 Italiano
Prof. Giuseppe Froia
9,45-10,10 Storia
Prof. Maria Bonzano Strona

10,35-11 Inglese
Prof. Antonio Amato
11,20-11,45 Francese
Prof. Enrico Arcaini

Seconda classe:
12,10-12,35 Italiano
Prof. Lamberto Valli
13-13,25 Geografia
Prof. Claudio Degasperis

13,25-13,50 Inglese
Prof. Enrichetta Perotti
13,50-14,15 Francese
Prof. Enrico Arcaini

14,15-14,40 Applicoz. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
14,40-15 Educ. Musicale
Prof. Lydia Fabi Bona

Terza classe:
8,30-8,55 Storia
Prof. Maria Bonzano Strona
9,20-9,45 Latino
Prof. Gino Zennaro

10,10-10,35 Oss. Scientifiche
Prof. Donvina Magagnoli
11-11,20 Educ. musicale
Prof. Lydia Fabi Bona

11,45-12,10 Inglese
Prof. Antonio Amato
12,35-13 Francese
Prof. Enrico Arcaini

Allestimento televisivo di
Giogliola Rosmino

15,30-17,30 — 48° GIRO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Catanzaro: Telecronaca dell'arrivo dall'8° tappa Maratea-Catanzaro

Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Riprese televisive di Giovanni Coccorese e Mario Conti

— **PROCESSO ALLA TAPPA**
condotto da Sergio Zavoli

18 — SEGNALE ORARIO GIROTONDO
(Biancozero - Salumi Negroni - Tanoro - Formaggino Dofacem)

La TV dei ragazzi

a) **FINESTRA SULL'UNIVERSO**
Invenzioni, scoperte ed attualità scientifiche
Programma a cura di Giordano Repossi
Decima puntata
La Savannah, mercantile atomico
Presentano Silvana Giacobini e Benedetto Nardacci
Realizzazione di Fernanda Turvani

b) **IVANHOE**
Il soldato di ventura
Telefilm - Regia di Pennington Richard
Distr.: Screen Gems
Int.: Roger Moore, Robert Brown, Peter Reynolds

Ritorno a casa

19 — TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione ed
Estrazioni del Lotto
GONG
(Frigoriferi Kelvinator - Rexono)

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Mons. Clemente Ciattaglia

Ribalta accesa
19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Persil 3 - Pasto Buitoni - Motta - Prodotti Ideol Standard - Ennerev materasso a molle - Colgate)

SEGNALE ORARIO CRONACHE DEL LAVORO
Notizie della vita economica e sindacale a cura di Biagio Agnes, G. A. Longo e Mario Pastore

LA GIORNATA PARLAMEN- TARE
ARCOBALENO
(Robarbaro Zucca - Frigoriferi Atlantic - L'Oreal Paris - Taroletta Liebig - Lux - Scooter Brio)

PREVISIONI DEL TEMPO
20,30 TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

CAROSELLO
(1) Crackers soda Pavesi
(2) Invernizzi Milione
(3) Anonima Petroli Italiana
(4) Derby succo di frutta
(5) Copiatrici Rank Xerox

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film
2) Adriatica Film
3) RP
4) Roberto Gavioli
5) Unionfilm

21 — ... TRADOTTA CHE VIENE, TRADOTTA CHE VA...
Canti e canzoni della Prima Guerra Mondiale
Presenta Enrico Maria Salerno

Testi di Michele Galdieri e Franco Monicelli
Orchestra diretta da Gianfranco Ferrio

Corale « Stefano Tempia » diretta da Don Bellone
Scene di Tullio Zitzkowsky
Regia di Mario Landi

22,15 LA GRANDE GUERRA
a cura di Humbert Bianchi
Prima puntata
L'Europa verso la catastrofe
Realizzazione di Piero Schivazzappa

23 — TELEGIORNALE
della notte

UNA RUBRICA

secondo: ore 22,55

Succede sempre così: si comincia da una fotografia ricordo, e si finisce con l'impugnare una cinepresa e, in questa maniera da fotografi si diventa cineamatori. Sono più di due milioni i cineamatori italiani; e il loro numero sta ancora aumentando. Già si sono uniti in una federazione (la Federazione Italiana del Cineclub), aderente all'Unione Internazionale del Cinema d'Amatore. A questo particolare pubblico, la televisione dedica da questa sera una rubrica tutta per loro: **Cineotto**. Se il prevalente contenuto del programma, infatti, sarà una rassegna dei migliori lavori realizzati nel campo del film d'amatore, suo scopo sarà anche quello di fornire chiarimenti ed utili consigli a tutti. Nel primo numero, in onda questa sera, Cesare Zavattini sarà intervistato da Elio Serra che cura la rubrica, coadiuvato dalla presentatrice Silvana Giacobini. Zavattini, oltre a commentare i film in programma, farà alcune considerazioni sulle possibilità offerte da questo pastetempo. Sarà possibile così avere un ampio panorama dei vari generi trattati (film a soggetto, di animazione, comico e documentario) e tutti avranno suggerimenti e indicazioni, utili anche per chi non conosce i segreti di quell'affascinante giocattolo per grandi che è la cinepresa da 8 millimetri.

LE CANZONI

nazionale: ore 21

Tradotta che viene... tradotta che va... è un programma di canti e canzoni della prima Guerra Mondiale a cura di Michele Galdieri e Franco Monicelli, allestito con la regia di Mario Landi. La trasmissione, come viene precisato dagli autori nell'introduzione, non vuole avere carattere celebrativo, ma si propone soltanto di far conoscere ai più giovani quei canti che i soldati improvvisavano in trincea, e che venivano loro suggeriti dal disagio, dal coraggio, dalla nostalgia, e per-

«JULIA COLTON»



Gloria Swanson è tra i protagonisti del telefilm

22 MAGGIO

PER I CINEAMATORI



Cesare Zavattini sarà intervistato questa sera nel primo numero di «Cineotto», la nuova rubrica del Secondo

DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

fino da una certa amara allegria. Inoltre, ci sono le canzoni: un fatto «professionale», senza dubbio, ma anche nelle loro parole d'amore, nelle lacrime, nei sospiri, nella loro ingenua retorica (e nell'autentica poesia di alcune di esse) è possibile cogliere i sentimenti e le vicende di quel lungo, drammatico «momento» storico.

Questa rievocazione è accompagnata da alcune scenette che cercano di rappresentare il «costume» dell'epoca, con la «canzonettista» tutta presa dai suoi

doveri di propaganda patriottica, la «contessa» che organizza spettacoli per i soldati, ecc. E ci sono, oltre alle canzoni e ai canti di trincea, le liriche di poeti come Vittorio Locchi, Giuseppe Ungaretti, Rocco Galderi, Renato Simoni, pagine di G. A. Bergese, ecc. Al programma, guidato da Enrico Maria Salerno, prendono parte Regina Bianchi, Lauretta Masiero, la corale Stefano Tempia diretta da don Bellone, i cantanti Achille Togliani, Milly, Fausto Cigliano, Gloria Christian, Joe Sentieri, Roberto Murolo, Aurelio Fierro e altri.

CON GLORIA SWANSON

secondo: ore 22.05

Gloria Swanson, l'attrice del mito famosa per le sue stravaganzze oltre che per la sua recitazione, è la protagonista di *Julia Colton*, il nuovo telefilm della serie del *Dr. Kildare*. Pensando al suo ultimo, importantissimo film, il violente tromonto diretto da Billy Wilder, il regista Jack Arnold l'ha voluta protagonista della sua storia. Come Norma Desmond, la diva che vive nel culto della sua perduta gloria sul Sunset Boulevard, anche Julia Colton è una ex-attrice che, dopo anni di successo, è stata dimenticata dagli impresari e dagli spettatori. Ma non ha mai voluto accettare tale destino. La fine della sua carriera è diventata, per lei, un'idea fissa che l'ha spinta a tentare il suicidio: origine prima della paralisi alle gambe che l'ha adesso colpita.

In seguito alla caduta dalla seggiola a rotelle, dove trascorre le sue tristi giornate, Julia è ricoverata al Blair Hospital ed è sottoposta alle cure del prof. Gillespie e del dr. Kildare. Nello stesso periodo, è ospitata nell'ospedale una giovane donna, Marcia Lavery, gravemente ammalata di cancro. La ragazza è una delle poche superstiti ammiratrici di Julia Colton e vorrebbe conoscerla.

Ma Julia, legata alla sua adgnosa solitudine, si rifiuta di ricevere Marcia. E' sgarbata persino coi medici, particolarmente col dr. Kildare che, assistendola, si è accorto che la sua paralisi non è dovuta a lesioni organiche, bensì a ragioni nervose e, quindi, può essere curata e guarita. Tralasciamo di accennare alla conclusione: i telespettatori preferiranno apprendere direttamente dai protagonisti.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Super-ride - Biscotti Tam-mone - Alberto VO 5 - Cotonificio Valle Susa)

21.15 «PROFILO» DI BORIS CHRISTOFF

a cura di Emilio Ravel

Anonimo: Conto dei bottellieri del Volgo; Serov: Canzone del fabbro ferroio da «Il potere molefico»; Gounod: Faust; «Dio dell'or»; Verdi: Attila; «Aria di Attila»; Moussorgsky: Boris Godunov; «Lo morte di Boris»

Scene di Franco Dattilo
Costumi di Flora Franceschetti

Regia di Pietro Turchetti

22.05 IL DR. KILDARE

Julia Colton

Racconto sceneggiato - Regia di Jack Arnold

Distr.: N.B.C.

Int.: Richard Chamberlain, Raymond Massey, Gloria Swanson

22.55 CINEOTTO

Rubrica dei cineamatori a cura di Elio Serra

Presenta Silvana Giacobini

Regia di Fernanda Turvani

23.25 Notte sport



Richard Chamberlain, che interpreta la parte del dr. Kildare in «Julia Colton»

programmi svizzeri

14 L'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI-TV.

18 L'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV Svizzera in collaborazione con la RAI-TV (ripetizione).

19.25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo.

19.30 Per i più giovani: IL VECCHIO JANNY. Telefilm in versione italiana della serie Frida.

19.55 TELESPT

20.20 SABATO SPORT. 1ª edizione

20.15 TELESPT

20.40 TELESPT

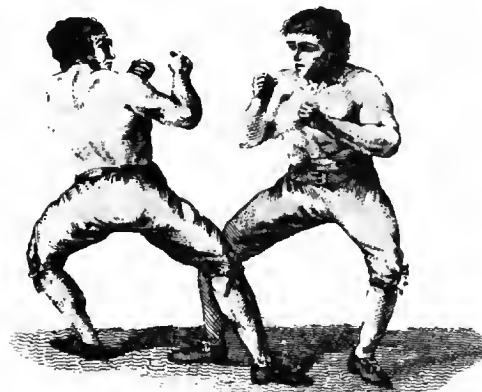
20.45 HANNO RUBATO UN TRAM. Lungometraggio in versione italiana interpretato da Aldo Fabrizi e Carlo Campanini. Regia di Aldo Fabrizi.

22.15 IL VANGUARDIO DOMANI. Convezione collettiva.

22.25 TELEGIORNALE. 2ª edizione

GLI SPORT

di STEFANO JACOMUZZI



Una storia ed una enciclopedia monografica di tutti gli sport olimpionici, di quelli legati all'industria dei motori, e all'alpinismo. Un repertorio tecnico e una storia viva, umana e sociale della vicenda sportiva raccomandata finora alle fuggevoli cronache del giornalismo, esplorata anche nei suoi complessi legami con la storia degli stati e con la moderna civiltà di massa.

Alpinismo - Atletica leggera - Atletica pesante - Automobilismo - Base-ball - Bocce - Calcio - Canottaggio - Ciclismo - Ginnastica - Hockey (su ghiaccio, pista e prato) - Ippica - Motociclismo - Nuoto e tuffi - Pallacanestro - Pallanuoto - Pattinaggio (ghiaccio e rotelle) - Pugilato - Rugby - Scherma - Sci - Storia delle Olimpiadi - Tennis - Vela e sport marineschi In genere.

Tre volumi di complessive pagine 2300 circa con 1700 illustrazioni. Rilegati, in elegante cofanetto L. 30.000



**UNIONE
TIPOGRAFICA
- EDITRICE
TORINESE**

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TELEF. 68.86.66 - TORINO

Prego farmi avere in visione, senza impegno, opuscolo illustrativo: GLI SPORT

cognome

nome

indirizzo

RATEAZIONI ECCEZIONALI

Rete IV Regione Trentino - Alto Adige

Trasmissioni in lingua italiana, tedesca e ladina

DOMENICA

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoverkehr - 8.30 Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Helmschlag - 10. Heilige Messe - 10.40 Kleines Konzert, M. Ravel: Le Tombeau de Couperin, Suite für Orchester - 11.30 Zeitstil für Sie! - 1. Teil - 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialforschung von Sandro Amadori - 12.20 Für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Transmissions, par gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13.30 Der Rückspiegel - 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Der Rückspiegel - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 La Settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30 Spazioli für Sie! (Rete IV).

15.00 Spazioli für Sie! - 1. Teil - 17.00 Wenden für die Jugend, H. Zulauf: Das Mahole - Projekt - 17.30 Fünfährte - 18. Kreuz und quer durch unser Land - 18.30 Leichte Musik und Spornkränze (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.00 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF I della Regione).

19.15-19.30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19.15 Zauber der Stimme Teresa Brannas, Alt, am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten Werbedurchsagen - 20. Die Kuckuckshöhle - Hörspiel - 20.30 Paracchi, Regie: Karl de Lillo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.10 Sonneggiongen - Orff: Entwürfe für fünf getrennte Orchester nach W. Byrd, The bells a;

J. Haydn: Konzert D-dur Op. 101 für Cello und Orchester; A. Rous-sell: Bachus et Ariane Op. 43, 2. Suite für Orch.; N. Rimsky-Korsakoff: Russische Overtüre, Ouverture Op. 30 - Orchester der Radioelevisione Italiana, Rom, Solisti: Antonio Janigro, Cello, Dir.: Rudolf Kempe (in der Pause: Musikturnschau), 22.45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

LUNEDI'

7.45 Italienisch für Fortgeschrittene - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.00 Für Kennermusikfreunde, A. Mozart: Musik für Bläser - 1. Band. Serenade Es-dur KV 375 - Divertimento Es-dur KV 166 - Divertimento in F KV 213 - Volkslieder und Tänze - 12.10 Nachrichten - 12.20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dir. Josef Rempold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Lunedì sport - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13.30 Zu ihrer Unterhaltung - 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Zu ihrer Unterhaltung - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.30 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Transmissions par gli agricoltori - 14.30 Wenden für die Jugend, H. Zulauf: Das Mahole - Projekt - 14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

17.00 Fünfährte - 17.45 Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 18.00 Kreuz und quer durch unser Land - 18.30 Leichte Musik und Spornkränze (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

18.30 Kreuz und quer durch unser Land - 18.30 Leichte Musik und Spornkränze (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

18.30 Kreuz und quer durch unser Land - 18.30 Leichte Musik und Spornkränze (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

18.30 Kreuz und quer durch unser Land - 18.30 Leichte Musik und Spornkränze (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

18.30 Kreuz und quer durch unser Land - 18.30 Leichte Musik und Spornkränze (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

18.30 Kreuz und quer durch unser Land - 18.30 Leichte Musik und Spornkränze (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

LUNEDI'

7.45 Italienisch für Fortgeschrittene - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.00 Für Kennermusikfreunde, A. Mozart: Musik für Bläser - 1. Band. Serenade Es-dur KV 375 - Divertimento Es-dur KV 166 - Divertimento in F KV 213 - Volkslieder und Tänze - 12.10 Nachrichten - 12.20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dir. Josef Rempold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Lunedì sport - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13.30 Zu ihrer Unterhaltung - 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Zu ihrer Unterhaltung - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

«Dal crepuscolo della Sella». Transmissions in collaborazione coi comites de la valldes de Gherdenna, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.00 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19.15 Blasmusik - 19.45 Abendnachrichten - 19.45-20.00 Für jeden etwas, von jedem etwas - 20.50 Die Rundschau, Berichte und Beiträge aus nah und fern (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Aus Kultur- und Geisteswelt, M. Fontana: Häuser im Gebirge - 2. Teil - 21.45 Berühmte Interpreten in grossen Konzerten: Walter Schnedderhan, Violine I, Strawinsky: Violinkonzert in D - Besondere Philharmonie - Dr. Josef Annerl - 22.10 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

MARTEDI'

7.45 Italienisch für Anfänger - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 10.15 Schulfunk (Mittelschule) - Erdkunde - 10.45 Leichte Musik - 11.00 Sinfonieorchester der Welt. Besondere Philharmonie - Orchester - Dir. Karel Sejna, A. Dvorak: Sinfonie N. 6 - D-dur Op. 60 - Alpenklänge - 12.10 Nachrichten - 12.20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Oper und Operette im Tintino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13.30 Das Filmbüchlein - 1. Teil - 13.15

Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Das Filmbüchlein - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.30 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Transmissions par gli agricoltori - 14.30 Wenden für die Jugend, H. Zulauf: Das Mahole - Projekt - 14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

17.00 Fünfährte - 17.45 Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 17.45-18.00 Die Jugend, R. Ross: Samuel Morse - 18.30 Kammermusik am Nachmittag, L. v. Beethoven: Die Sonaten Nr. 14, 15, 16, Klavier und Violoncello - 18.30-18.45 Oistrakh und Lew. Obozin, Viol. Sendung: Sonata N. 7 - c-moll Op. 30 N. 2 (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.00 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Bei uns zu Gast - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.00 R. Wagner: «Tannhäuser». 2. Akt. Musik. Originalaufnahme der Bayreuther Festspiele. 1. Akt. Ausf.: Josef Gröndel, Wolfgang Windgassen, Eberhard Wächter, Hans Siffert und Orchester der Bayreuther Festspiele, Dir.: Wolfgang Sawallisch - 21. Die Bielhönde, Eine Volkssage von Prof. Dr. Johann Gamberoni (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-21.30 Maledienmusik - 1. Teil - 22.00 Maledienmusik - 2. Teil (Rete IV).

MERCOLEDI'

7.45 Italienisch für Fortgeschrittene - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 10.15 Schulfunk (Mittelschule) - Erdkunde - 10.45 Leichte Musik - 11.00 Morgensendung für die Nacht. Gestaltung: Sophia Managgo - 11.30 Oper und Operette im Tintino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Oper und Operette im Tintino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13.30 Das Filmbüchlein - 1. Teil - 13.15

Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Das Filmbüchlein - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.30 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Transmissions par gli agricoltori - 14.30 Wenden für die Jugend, H. Zulauf: Das Mahole - Projekt - 14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

17.00 Fünfährte - 17.45 Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 17.45-18.00 Die Jugend, R. Ross: Samuel Morse - 18.30 Kammermusik am Nachmittag, L. v. Beethoven: Die Sonaten Nr. 14, 15, 16, Klavier und Violoncello - 18.30-18.45 Oistrakh und Lew. Obozin, Viol. Sendung: Sonata N. 7 - c-moll Op. 30 N. 2 (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.00 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Bei uns zu Gast - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.00 R. Wagner: «Tannhäuser». 2. Akt. Musik. Originalaufnahme der Bayreuther Festspiele. 1. Akt. Ausf.: Josef Gröndel, Wolfgang Windgassen, Eberhard Wächter, Hans Siffert und Orchester der Bayreuther Festspiele, Dir.: Wolfgang Sawallisch - 21. Die Bielhönde, Eine Volkssage von Prof. Dr. Johann Gamberoni (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-21.30 Maledienmusik - 1. Teil - 22.00 Maledienmusik - 2. Teil (Rete IV).

MERCOLEDI'

7.45 Italienisch für Fortgeschrittene - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13.30 Das Filmbüchlein - 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Das Filmbüchlein - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.30 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Transmissions par gli agricoltori - 14.30 Wenden für die Jugend, H. Zulauf: Das Mahole - Projekt - 14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

17.00 Fünfährte - 17.45 Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 17.45-18.00 Die Jugend, R. Ross: Samuel Morse - 18.30 Kammermusik am Nachmittag, L. v. Beethoven: Die Sonaten Nr. 14, 15, 16, Klavier und Violoncello - 18.30-18.45 Oistrakh und Lew. Obozin, Viol. Sendung: Sonata N. 7 - c-moll Op. 30 N. 2 (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.00 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Bei uns zu Gast - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.00 R. Wagner: «Tannhäuser». 2. Akt. Musik. Originalaufnahme der Bayreuther Festspiele. 1. Akt. Ausf.: Josef Gröndel, Wolfgang Windgassen, Eberhard Wächter, Hans Siffert und Orchester der Bayreuther Festspiele, Dir.: Wolfgang Sawallisch - 21. Die Bielhönde, Eine Volkssage von Prof. Dr. Johann Gamberoni (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-21.30 Maledienmusik - 1. Teil - 22.00 Maledienmusik - 2. Teil (Rete IV).

GIOVEDI'

7.45 Wegweiser ins Englische. Ein Leitprogramm BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 10.15 Schulfunk (Mittelschule) - Erdkunde - 10.45 Leichte Musik - 11.00 Morgensendung für die Nacht. Gestaltung: Sophia Managgo - 11.30 Oper und Operette im Tintino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Oper und Operette im Tintino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13.30 Das Filmbüchlein - 1. Teil - 13.15

Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Das Filmbüchlein - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.30 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Transmissions par gli agricoltori - 14.30 Wenden für die Jugend, H. Zulauf: Das Mahole - Projekt - 14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

17.00 Fünfährte - 17.45 Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 17.45-18.00 Die Jugend, R. Ross: Samuel Morse - 18.30 Kammermusik am Nachmittag, L. v. Beethoven: Die Sonaten Nr. 14, 15, 16, Klavier und Violoncello - 18.30-18.45 Oistrakh und Lew. Obozin, Viol. Sendung: Sonata N. 7 - c-moll Op. 30 N. 2 (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.00 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Bei uns zu Gast - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.00 R. Wagner: «Tannhäuser». 2. Akt. Musik. Originalaufnahme der Bayreuther Festspiele. 1. Akt. Ausf.: Josef Gröndel, Wolfgang Windgassen, Eberhard Wächter, Hans Siffert und Orchester der Bayreuther Festspiele, Dir.: Wolfgang Sawallisch - 21. Die Bielhönde, Eine Volkssage von Prof. Dr. Johann Gamberoni (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-21.30 Maledienmusik - 1. Teil - 22.00 Maledienmusik - 2. Teil (Rete IV).

GIOVEDI'

7.45 Italienisch für Fortgeschrittene - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

65

OLITA

è l'olio che condisce di più
perchè di semi scelti
che formano sui cibi
il velo più sottile possibile.

Con poche gocce quindi
meravigliose insalate
e frittiture leggerissime
oltre ad una
straordinaria economia!



regali!
STAR

PER I BELLISSIMI
REGALI
TROVERETE
QUESTI PUNTI

2 DOPPIO BRODO STAR

1-2-3 MARGARINA FOGLIA D'ORO

1-2-3-6 SUCCHI DI FRUTTA GO

2-3-4 ANANAS HAWAIANO DOLE

2-4 GRAN RAGU' STAR

2-4 GRAN SUGO STAR

6 OLIO DI SEMI OLITA

4 CAMOMILLA SOGNI D'ORO

3 MINESTRE STAR

2-3-4 TE' STAR

3 FRIZZINA

3 BUDINO STAR

3 PISELLI STAR

2 POMODORO STAR

3 PELATI STAR

3 RAVIOLI STAR

2-3 CORNEO BEEF EXETER

2-6 SOTTILETTE KRAFT

2-3-6 MAYONNAISE KRAFT

6 FORMAGGIO RAMEK

6 PANETTO RAMEK

6 FORMAGGIO PARAISO

Fra i programmi televisivi vi segnaliamo

TV, lunedì 17 maggio

«**ATLETICA LEGGERA**» - E' una trasmissione in otto puntate che il giornalista e regista sportivo Bruno Beneck ha realizzato per la televisione in collaborazione con il Coni e la Federazione Italiana di Atletica Leggera. Ha un carattere non tanto illustrativo quanto didattico e appunto per questo è stata inserita nella TV dei ragazzi. Spesso si accenna alla situazione critica della nostra atletica leggera, determinata dal fatto che mancano atleti, ma, si sa, gli atleti non nascono all'improvviso. I Berruti, gli Ottolima, gli Ottolima sono piuttosto rari. La trasmissione di Bruno Beneck si propone dunque di indirizzare i giovani verso le varie specialità atletiche prima di tutto illustrandole, poi insegnando a praticarle.

TV, martedì 18 maggio

«**PIU' IN BASSO DEL MARE**» - Documentario realizzato dalla Televisione Olandese. E' dedicato al Paese dei mulini, dei tulipani e dei caratteristici lormaggi rotondi come grosse palle; ma è dedicato, soprattutto, alle dighe, questi colossali baluardi che proteggono 1500 città e villaggi dall'invasione del mare.

«**OGGI, ALLO ZOO**» - Appuntamento settimanale al Giardino Zoologico di Roma. Il programma è a cura del prof. Ermanno Bronzini e presentato da Cino Tortorella.

TV, mercoledì 19 maggio

«**PICCOLE STORIE: LUCCIOLA, DOVE SEI?**» - Il lupo Nicola avrebbe tanta voglia di mettere le zanne sul volpino Celestino, e, per riuscire nel suo intento, cattura con una piccola rete la Lucciola e la porta nella sua tana. Celestino, la sera, aspetta invano l'arrivo della buona amica dalla lampadina accesa; è ansioso e preoccupato. Inoltre, ha paura del buio e sta per piangere. Ma quando un uccellino viene ad annunciargli che la Lucciola è prigioniera del Lupo, Celestino diventa forte e coraggioso. Corre nella notte, guidato dall'uccellino, sino alla tana del malvagio Nicola il quale, stanco di aspettare il volpino, s'è addormentato e russa. La Lucciola è lì, sul tavolo, chiusa nella rete. Il volpino taglia i lacci e libera la sua piccola amica; ma in quell'istante il Lupo si desta. La Lucciola balbetta: «Siamo perduti». Celestino, rapido e sicuro, afferma una grossa padella (che era stata preparata per metterci dentro proprio lui!) e, pac, assesta un bel colpo sul testone di Nicola, che si rimette a dormire. Ora i nostri due amici sono veramente liberi.

«**TRE RACCONTI PER VOI**» - Sono tre raccontini a cartoni animati, adatti agli spettatori più piccini. Il primo ha per titolo *Il nano e la talpa*, e narra le avventure di una piccola talpa che è costretta a difendersi continuamente dai tiri dispettosi di un nanetto. Il secondo racconto, *I due rivali*, ha per protagonisti un gallo ed una sveglia, impegnati in una comica sfida per stabilire a chi dei due tocchi destare il padrone. *La caccia* - il terzo racconto - narra le peripezie di un bambino che sogna di andare in una foresta, a caccia di animali feroci, armato solo di un fuciletto di legno.

TV, giovedì 20 maggio

«**GIRAMONDO**» - Cinogiornale dei ragazzi.

TV, venerdì 21 maggio

«**IL CAMPIONE**» - Incontri con i campioni di ieri e di oggi. Il giornalista Bruno Raschi presenterà in questa puntata due campioni del pugilato: l'anziano Aldo Spoldi ed il giovane Sandro Mazzinghi, campione del mondo dei welters juniors.

«**TELEBUM**» - Gioco televisivo a premi presentato da Silvio Noto.

TV, sabato 22 maggio

«**FINESTRA SULL'UNIVERSO**» - La puntata è dedicata alla «Savannah», il primo mercantile atomico costruito al mondo, e che costituisce un nuovo strumento di commercio pacifico al servizio di tutte le popolazioni della terra.

«**IVANHOE: IL SOLDATO DI VENTURA**» - Telefilm (vedi articolo).

Il soldato di ventura

tv: sabato 22 maggio

Il cavaliere Ivanhoe, accompagnato dal suo scudiero Gurth, è in viaggio verso il castello di Sir Aubrey, dove lo conduce un'importante missione. All'improvviso, il suo cavallo drizza gli orecchi e s'impenna: ha udito qualcosa che lo ha messo in allarme. Poco dopo, infatti, il bosco risuona di grida e di rumori d'armi. Un soldato si sta battendo strenuamente contro quattro uomini armati. Egli dimostra d'esser dotato di una forza fisica non comune e di una notevole abilità nell'uso della spada; tuttavia, essendo solo contro quattro, è già stato ferito e sta per cadere sotto i colpi degli inseguitori. Ivanhoe corre in suo aiuto e riesce a mettere in fuga i ribaldi.

Simon North, soldato di ventura, tornato dalla Crociata in Terra Santa, s'era posto al soldo di Sir Oliver, ricco e potente castellano. Uomo generoso e ardito, Simon aveva creduto, in un primo tempo, di aver ottenuto un'occupazione decorosa, ma ben presto era stato costretto a cambiar parere. Sir Oliver non rispettava le leggi della cavalleria e dell'onestà, non impegnava i suoi uomini in combattimenti leali, bensì in scaramucce, imboscate, operazioni di violenza e di sopraffazione. Allora aveva deciso di abbandonare il castello; ma era stato scoperto e inseguito dai ribaldi di Sir Oliver...

Intanto, Sir Oliver ha saputo che Simon è riuscito a fuggire, grazie all'aiuto di Ivanhoe; e decide di punire entrambi.

A questo punto bisogna precisare che Sir Oliver, essendo stato colpito da una grave infermità ad una gamba, non è in grado di camminare e tanto meno di sostenere un combattimento contro Ivanhoe. Dispone, però, di un fidatissimo campione: l'invincibile Edgar. Sarà lui ad affrontare Ivanhoe in una sfida all'ultimo sangue, mentre gli altri masnadieri si occuperanno del soldatuccio Simon. Bene, viene subito preparato un piano strategico: per entrare nelle terre di Sir Aubrey, bisogna per forza attraversare il cosiddetto «Ponte del confine». Quando Ivanhoe e Simon giungeranno al ponte avranno una bella sorpresa: Oliver è così convinto che il suo piano riuscirà, da voler assistere personalmente al combattimento.

Le cose, naturalmente, non si svolgeranno secondo i suoi malvagi disegni.

in poltrona

TEMPO LIBERO



— Che colpa ne ho se non so cosa fare del mio tempo libero?

MOGLI AL TELEFONO



— Ti prego, cara, un'altra volta non chiamarmi mentre lavoro.

PENSIERO GENTILI



— Sono riuscito a farmene dare uno anche per te, papà...

IL LATO PIACEVOLE



— Accipicchio, è proprio una bella scusa per non andare a scuola!

Date una nuova modernità alla Vostra
ENCICLOPEDIA UNIVERSALE CURCIO
DELLE LETTERE, DELLE SCIENZE E DELLE ARTI

Rendetela ancora più utile, più ricca, più
attuale completandola con la

APPENDICE A-Z 1965



Un panorama completo dei più recenti avvenimenti nel mondo delle lettere, delle scienze, delle arti, della filosofia, della politica, della medicina, della geografia, della fisica, della missilistica, dell'astronautica, dell'astronomia, della tecnica, del diritto, dello sport, della musica, dell'architettura, ecc. ecc.

Vi è tutto ciò che non potreste trovare nella Vostra enciclopedia e che riguarda gli ultimi avvenimenti in ogni campo dello scibile umano.

IL VOLUME CHE ARRICCHISCE ED AGGIORNA A TUTT'OGGI
LA VOSTRA 'ENCICLOPEDIA UNIVERSALE CURCIO'

APPENDICE A-Z 1965 della "Enciclopedia Universale Curcio"

Un volume in grande formato di oltre 700 pagine di testo, completamente stampato su carta patinata, contenente oltre 2500 voci, 2000 illustrazioni, 40 tavole fuori testo a colori, numerosi diagrammi, schemi, prospetti, che riguardano le più recenti modifiche strutturali in ogni campo dello scibile. Rilegatura in piena tela rossa doppio calico con impressioni in oro, sopraccoperta plastificata a colori.

Lire 7.200 in contanti oppure lire 8.000 in 4 rate mensili di lire 2.000 ciascuna.

Compresi imballo e trasporto

È ANCORA IL MIRACOLO DELL'EDITORIA !

Caro editore, ti prego di volermi spedire la tua

APPENDICE A-Z 1965 della "Enciclopedia Universale Curcio"

Un volume completo, del costo di L. 8.000, che desidero pagare come segue:

A RATE, e cioè contro assegno di L. 2.000 e mi impegno a versare la differenza in 3 rate mensili di L. 2.000 ciascuna *

IN CONTANTI, e cioè contro assegno di L. 7.200 anziché di L. 8.000, usufruendo dello sconto del 10% *

Firma

* Cancelli con un tratto di penna la forma di pagamento non desiderata.
Prezzo valido fino al 30 giugno 1965.



Ritagli, compili e spedisca questa cedola in busta chiusa o su cartolina indirizzando ad: ARMANDO CURCIO EDITORE - Via Corsica, 4 - ROMA, indicando il Suo nome, cognome, professione ed indirizzo.